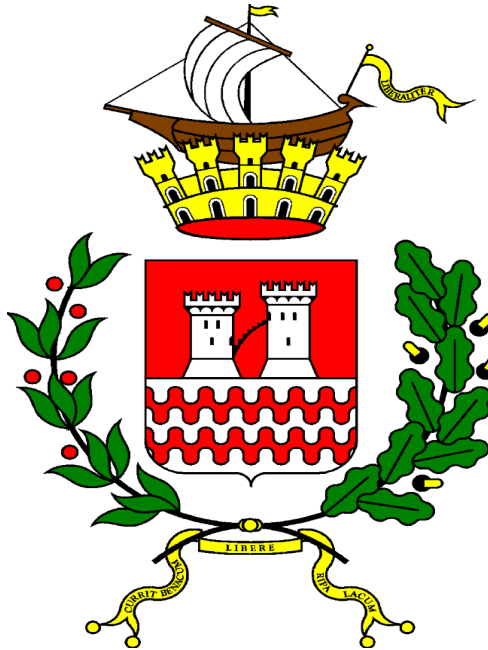




COMUNE DI RIVA DEL GARDA

**Documento Unico di
Programmazione
2026-2028**

Sezione strategica

1. Quadro condizioni esterne	2
1.1 Quadro nazionale e disposizioni in materia di Finanza pubblica	2
1.2 Quadro provinciale e protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale	2
2. Popolazione e dati del Comune	3
2.1 Popolazione	3
2.2 Territorio	4
3. Economia insediata	9
4. Risorse umane	11
5. Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2025-2030	18
6. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale	73
7. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	76
9. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	85

Sezione Operativa

Parte Prima	
Misure operative per Programma	89
Parte Seconda	145
1. Programmazione del fabbisogno di personale	146
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	151
3. Programma Generale delle Opere Pubbliche	153

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

SEZIONE STRATEGICA

1. Quadro condizioni esterne

1.1 Quadro nazionale e disposizioni in materia di Finanza pubblica

Alla data odierna non sono ancora stati adottati i provvedimenti per la programmazione finanziaria per l'esercizio 2026. La situazione economica e le scelte politiche adottate nel 2025 sono state condizionate dalle dinamiche internazionali determinate dai conflitti e dalle criticità in atto. Nel 2025 si è assistito ad un rallentamento dell'inflazione e ad una stabilizzazione dei tassi di interesse, con una previsione di un andamento stabile di questi ultimi per il 2026. Le previsioni sulla crescita del Pil per il 2025 sono state aggiornate al ribasso e le previsioni di crescita per i prossimi esercizi risultano limitate. Nel 2024 si è proceduto con la realizzazione dei progetti e con le misure previste dal PNRR, e con l'assegnazione da parte dell'Unione Europea delle rate maturate. Gli Enti Locali risultano quali soggetti attuatori dei progetti e risultano fra i beneficiari dei finanziamenti PNRR, in particolare per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione.

Anche il 2026 risulterà pesantemente condizionato dalla situazione internazionale, con l'incertezza derivante dalle ripercussioni sul costo delle materie prime e dei prodotti energetici, con possibili riflessi negativi sull'inflazione.

1.2 Quadro provinciale e protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale

Ad oggi non è stata ancora approvato il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2026. Sono invece in corso di revisione le modalità di riparto del Fondo Perequativo e dei fondi per specifici servizi comunali, con particolare riferimento al trasferimento per il servizio di Polizia Locale.

Ad oggi non si hanno notizie in merito ai contenuti del protocollo ed alle modalità di riparto del Fondo Perequativo. Non sono pertanto valutabili i riflessi sulle entrate del bilancio comunale, sia sul lato di eventuali manovre sui tributi locali che sui trasferimenti di parte corrente. Non risultano inoltre indicazioni in merito a trasferimenti a sostegno della spesa di investimento, né all'individuazione all'interno del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale di possibili limiti in materia di personale.

1 Popolazione e dati del Comune

2.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento		n. 15.791
Popolazione residente al 31/12/2024		n. 17.838
di cui: stranieri		n. 2.020
di cui: maschi		n. 8.535
femmine		n. 9.303
nuclei familiari		n. 8.062
comunità/convivenze		n. 10
Nati nell'anno	n. 102	
Deceduti nell'anno	n. 186	
saldo naturale		n. - 84
Immigrati nell'anno	n. 679	
Emigrati nell'anno	n. 700	
Saldo migratorio		n. -21
In età prescolare (0/6 anni)		n. 824
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 1.460
In forza lavoro (15/29 anni)		n. 2.845
In età adulta (30/65 anni)		n. 8.708
In età senile (oltre 65 anni)		n. 4.001
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (per mille abitanti)
2020		7,19
2021		6,5
202		6,4
2		6,5
202		5,71
3		
202		
4		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
2020		11,50
2021		10,30
2022		9,88
2023		8,86
2024		10,42

2.2TERRITORIO

Superficie in Kmq. 42,472

RISORSE IDRICHE

* Laghi n. 1

* Fiumi e Torrenti n. 3

STRADE

* Statali Km 1

* Provinciali Km 7

* Comunali km. 70

* Vicinali Km 6,50

* Autostrade Km 0

* Piste ciclabili km 26,6 (dei quali km 24,9 ciclopdonali e 1,7 solo ciclabili) oltre a km

7,7 di strade con transito riservato a frontisti e strade con accesso riservato

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato	si ☒	no ☐	Se SI data ed estremi dei provvedimenti di adozione preliminare e definitiva dell'ultima variante (13 bis): Provvedimento n. 1 del Commissario ad Acta dd. 09.11.2023 Provvedimento n. 1 del Commissario ad Acta dd. 19.06.2024
* Piano regolatore approvato	si ☒	no ☐	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione dell'ultima variante (13 bis): Delibera GP n. 510 dd. 11.04.2025

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	si ☐	no ☒	
* Artigianali	si ☐	no ☒	
* Commerciali	si ☒	no ☐	Progetto di qualificazione della rete commerciale del centro storico del Comune di Riva del Garda – ai sensi dell'articolo 28 della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 – Delibera indirizzo n. 49 dd. 06.08.2003-Determina n. 2003/713 dd. 18.08.2003 Protocollo di intenti per la realizzazione di un progetto di valorizzazione commerciale pubblico-privato per il Centro storico di Riva del Garda di data 11.09.2003 protocollo n. 2003029411 Criteri di insediamento di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (art. 110, comma 6 T.U.L.L.P.S.) in esercizi con attività prevalente di gioco (sale giochi), esercizi pubblici e commerciali – Deliberazione Consiglio Comunale n. 106 dd. 27/02/2012 Mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del D.M. 20.11.2007 - Deliberazione di Giunta comunale n. 980 dd. 28.05.2013 Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività

agricole-alimentari tradizionali locali – istituzione della DE.CO. Sovra-comunale – Deliberazione Consiglio comunale n. 224 dd. 05.06.2014

Regolamento di Polizia Urbana – articolo 7: criteri per l'installazione di elementi di arredo su area pubblica ai fini dell'esposizione merci e attrezzature all'esterno dei negozi e dei pubblici esercizi – Allegato alla delibera della Giunta Municipale n. 1317 dd. 12.08.2014

Legge provinciale 30 luglio 2010 n. 17 – articolo 63: approvazione perimetrazione luoghi storici del commercio di Riva del Garda – delibera Giunta Municipale n. 1195 dd. 06.03.2014

* Altri strumenti (specificare) si ☒ no ☐

- Piano di zonizzazione acustica comunale Delibera del Consiglio Comunale n. 107 dd. 27.7.2004

- Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica Delibera consiliare n. 142 del 05/12/2012

- Piano Azione Energia Sostenibile PAES Determina 261 del 09/05/2014

- Piano Eliminazione Barriere Architettoniche Delibera della Giunta Comunale n. 105 dd. 31.07.2025

AREE A VERDE, PARCHI E GIARDINI

Superficie complessiva 72,3 hq

Superficie fruibile 31,1 hq

AREE PROTETTE

* Reti di riserve Parco Fluviale della Sarca – Alpi Ledrensi

* Riserve locali Val Gola

* Natura 2000 Crinale Picchea – Rocchetta e Monte Brione

2.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale vigente)

CODICE	ZONA PRG	SUPERFICI (mq) - AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO MAGGIO 2025 (VARIANTE 13 bis)	NOTE
A101	CENTRI STORICI	319.969,49	IN DIVERSI CASI ESISTE UNA SOVRAPPOSIZIONE DI DESTINAZIONE URBANISTICA CON L'AREA STESSA DEI CENTRI STORICI
B101	ZONA RB1 RESIDENZIALE ESISTENTE - CONSOLIDATA	1.238.305,16	
H101 (13bis)	ZONA RB2 RESIDENZIALE ESISTENTE - VERDE PRIVATO	395.729,95	
B103	ZONA RB3 RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	25.875,43	
C101	ZONA RC RESIDENZIALE DI ESPANSIONE (RC1-2-3-4)	128.664,01	
C102	ZONA E.E.P. : RESIDENZIALE CON EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - AGEVOLATA (RC1-2-3-4-5)	51.940,64	
D101	ZONA D1 PRODUTTIVO ESISTENTE - DI COMPLETAMENTO PROVINCIALE	178.269,99	LE PREVISIONI DEL PUP HANNO RIEQUILIBRATO IL RAPPORTO TRA ESISTENTE E DI ESPANSIONE
D104	ZONA D1 PRODUTTIVO ESISTENTE - DI COMPLETAMENTO LOCALE	158.246,44	
D102	ZONA D1 PRODUTTIVO DI ESPANSIONE PROVINCIALE	11.776,20	
D105	ZONA D1 PRODUTTIVO DI ESPANSIONE LOCALE + SERV	88.759,39	
D121	ZONA D3 COMMERCIALE - TERZIARIO	85.861,60	
D121	ZONA D4 LAVORAZIONE - COMMERCIO PRODOTTI AGRICOLI- FORESTALI-ZOOTECNICI	14.348,53	

D201	ZONA H/B RICETTIVA	200.657,07	SONO CONTEGGIATE ANCHE LE AREE DEL CENTRO STORICO PRESENTI NEGLI STRALCI AL 500 (7800 mq)
D201	ZONA H/C RICETTIVA DI ESPANSIONE	59.769,96	
D214	AREA PER SOSTA CAMPER (VAR 13 bis)	4.218,03	
D216	ZONA H/D CAMPEGGIO	50.079,11	
E109	ZONA E3 AGRICOLA LOCALE (III)	1.151.556,74	
E110	ZONA E4 AGRICOLA LOCALE (IV)	311.742,68	SONO COMPRESI ANCHE I VIVAI E6 (33.974 mq)
E103	ZONA E2 AGRICOLA (II)	1.016.070,17	
E104	ZONA E1 AGRICOLA DI PREGIO (I)	3.176.732,41	
E108	ZONA E5 AREE IMPRODUTTIVE	90.966,72	
E106	ZONA E8 BOSCO	20.182.728,62	
E107	ZONA E9 PASCOLO	3.397.740,17	
E206	ZONA E6 VIVAI	33.974,43	ricomprese nelle aree agricole IV
F104	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - SCOLASTICHE - CULTURALI DI PROGETTO	8.293,76	TRA LE ATTREZZATURE PUBBLICHE, NELLE AREE DEL PRG VIGENTE ERANO COMPRESI ANCHE LE DESTINAZIONI CIMITERIALI E I DEPURATORI E UN IMPIANTO TECNOLOGICO. CIMITERIALI 27.156,82 mq, DEPURATORI 13.086,81 mq, IMPIANTO TECNOLOGICO 384,36 mq.
F110	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - SPORTIVE SPECIALI	0,00	
F115	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - FIERISTICHE (e pf)	89.783,63	
F116	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - TECNOLOGICHE	11.416,28	
F201	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - CIVILI AMMINISTRATIVE ESISTENTI	128.663,02	
F202	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - CIVILI AMMINISTRATIVE DI PROGETTO	33.919,18	
F203	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - SCOLASTICHE - CULTURALI ESISTENTI	99.129,32	

F205	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - RELIGIOSE	32.888,15	Vengono scorporate con la Var 13 bis le aree a porto (NUOVO RETINO GRAFICO), In precedenza erano conteggiate tra le attrezzature pubbliche
F209	ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - SPORTIVA AL COPERTO	23.597,96	
F434	AREA STAZIONE AUTOBUS (VAR 13 bis)	11.045,50	ricomprese nelle aree civili amministrative
F438	PORTI	19.687,08	
F801	CIMITERIALI	26.586,06	
F803	IMPIANTI TECNOLOGICI	1.246,55	
F805	DEPURATORI	13.442,70	
F807	ZONA G1 AREE MILITARI	22.850,72	
F301	ZONA F2 VERDE PUBBLICO	252.301,44	
F303	ZONA F2 VERDE SPORTIVO	83.291,75	
F305	ZONA F3 PARCHEGGI PUBBLICI	56.633,09	TEMATISMO SOVRAPPOSTO VAR 15
F308	ZONA F3 PARCHEGGI PLURIPIANO	10.443,35	
F307	ZONA F3 PARCHEGGI INTERRATI	2.800,91	in sovrapposizione su altre aree
D118	ZONA G2 DISTRIBUTORI CARBURANTE	11.721,74	
L104	RIFIUTI SPECIALI - CRM	0,00	
L105	RIFIUTI SPECIALI - CENTRO ROTTAMAZIONE	0,00	
F447	AREE PEDONALI	66.090,13	
Z101	LAGO	8.341.209,14	
Z102	FIUMI, CORSI D'ACQUA	112.711,11	
F501	STRADE PRINCIPALI ESISTENTI	375.306,62	
F601	STRADE LOCALI ESISTENTI	292.300,97	
F502	STRADE PRINCIPALI POTENZIAMENTO	18.188,64	
F602	STRADE LOCALI POTENZIAMENTO	8.630,84	
F503	STRADE PRINCIPALI PROGETTO	4.202,05	
F603	STRADE LOCALI PROGETTO	9.385,81	

F513	GALLERIE PRINCIPALI ESISTENTI	64.888,38	QUASI SEMPRE SOVRAPPOSTE
F515	GALLERIE PRINCIPALI DI PROGETTO	11.194,29	SEMPRE SOVRAPPOSTE
F604	GALLERIE LOCALI ESISTENTI	7.636,53	QUASI MAI SOVRAPPOSTE
	nuovi tematismi VAR 15		
C104	AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	34.569,11	
F439	SPAZI A SERVIZIO DELLA MOBILITA'	1.677,33	

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Strutture e infrastrutture	N.	Altri dati
Asili nido	2	120 posti
Scuole materne (escluse le scuole materne equiparate)	1	76 posti
Scuole elementari	4	Alunni 879
Scuole medie	3	Alunni 746
Biblioteca civica	1	
Museo Civico	1	
Strutture residenziali per anziani	4	
Farmacie comunali	1	
Cimiteri	4	
Piscina comunale	1	
Campi da calcio	4	
Campetti polivalenti	3	
Bocciodromo	1	
Campi da tennis	3	
Tensostruttura Basket	1	
Campo da tiro con l'arco	1	

3. Economia insediata

L'economia del Comune di Riva del Garda gravita su molteplici settori. La vocazione turistica del territorio incide in misura rilevante sull'economia locale, anche il relazione alle molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori del commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Turismo: L'andamento della stagione turistica

Arrivi e presenze dell'anno 2024 nell'ambito turistico del Garda Trentino

Ambito	Arrivi	Presenze
--------	--------	----------

Garda Trentino	1.085.260	4.138.596
Riva del Garda	484.856	1.720.333

Arrivi e presenze del periodo gennaio – luglio 2025 nell'ambito turistico del Garda Trentino

Ambito	Arrivi	Presenze
Garda Trentino	630.790	2.303.587
Riva del Garda	286.344	977.582

DatI ISPAT 2023	Strutture alberghiere	Strutture extra-alberghiere	Alloggi privati e seconde case
N. strutture	72	102	1559
Posti letto	6.101	4.025	5.146

Dati ISPAT 2014	N.
Imprese attive nel settore di alloggio e ristorazione	206

Agricoltura

Si riportano di seguito alcune tabelle in merito alle imprese agricole presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse (dati APIA).

Anno 2024	INDIRIZZO PRODUTTIVO								
	Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Frutt/vit	Frutt/zoot	Frut/vit/zoot	Vit/zoot	Altro	TOTALE
RIVA DEL GARDA	19	10	4	27	5	3		8	76

Anno 2024	IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE					
Comune	1^ sezione		2^ sezione		Totale	
	M	F	M	F	M	F
RIVA DEL GARDA	31	5	33	2	64	7

Anno 2024	IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE								
Comune	Imprenditore singolo			Imprenditori associati			totale imprenditori		
	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione
RIVA DEL GARDA	71	36	35	5	3	2	76	39	37

Industria

Si riporta di seguito la tabella delle unità locali e dei dipendenti per ramo di attività economica presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2017 (dati CCIAA Trento).

Industrie estrattive		Industrie manifatturiere		Costruzioni e installazioni di impianti		Industrie elettriche, acqua e gas		Officine Meccaniche e carrozzerie		Totale	
U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.
0	0	7	757	2	62	1	49	2	32	11	889

Artigianato

Si riporta di seguito la tabella delle imprese e dei dipendenti per ramo di attività economica presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2011 (dati CCIAA Trento).

Imprese estrattive		Imprese manifatturiere		Imprese di costruzione		Officine meccaniche e carrozzerie		Altri servizi		Totale	
Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.
0	0	4	49	11	150	1	9	3	48	19	256

Commercio

Si riporta di seguito la tabella delle imprese registrate e degli addetti nel settore del commercio sul territorio comunale, aggiornata al 31.12.2023 (dati CCIAA Trento).

	Commercio al dettaglio e ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	Intermediari del commercio all'ingrosso	Commercio all'ingrosso	Commercio al dettaglio in sede fissa	Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	Totale commercio
Imprese	20	44	34	206	36	337
Addetti	71	44	169	889	43	1216

Terziario Avanzato e servizi alle imprese

Si riporta di seguito la tabella delle Unità Locali e degli addetti nel settore del terziario avanzato e servizi alle imprese presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2011 (dati CCIAA Trento).

Servizi di informazione e comunicazione		Attività professionali scientifiche e tecniche		Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese		Totale	
U.L.	Add.	U.L.	Add.	U.L.	Add.	U.L.	Add.
7	63	4	39	7	447	18	549

4. Risorse umane

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per i Comuni della Provincia di Trento i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dall'integrazione del Protocollo di finanza locale 2023 e accordo per il 2024 del 07/07/2023, dal Protocollo di finanza locale per il 2023, sottoscritto in

data 28.11.2022 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e dalla L.P. 28 dicembre 2020 n. 16.

Il Protocollo di finanza locale per il 2023, ed i successivi integrazione Protocollo di finanza locale per il 2023 e accordo per il 2024 hanno confermato in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta ancora dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022. Il Protocollo di finanza locale del 2022 aveva a sua volta ribadito quanto previsto nel precedente protocollo di finanza locale, del 2021. Tale protocollo aveva semplificato il quadro mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della missione 1 o di altre missioni) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Inoltre, rimane vigente quanto previsto dall'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, che permette di assumere personale per i comuni che hanno raggiunto nel 2019 un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale eccedenza.

Le modalità di assunzione sono state disciplinate nell'allegato sub. A della deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28/04/2023 ad oggetto. "disciplina per le assunzioni del personale dipendente dei comuni".

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 592 del 16/04/2021 ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021" aveva ribadito quanto approvato con il protocollo di finanza locale precisando però la definizione dei criteri e le modalità per le assunzioni del personale di polizia locale.

Nell'allegato A della suddetta deliberazione al punto 5 "Assunzione di personale di Polizia Locale è stato definito testualmente che "in attesa della definizione di nuovi criteri si propone di confermare per i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale la possibilità di effettuare assunzioni secondo le modalità ed i criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella B allegata quale parte integrante e sostanziale"

Nella tabella B dell'Allegato A sono stati aggiornati i dati della popolazione residente al 2019, delle presenze turistiche al 2019, il dato della popolazione equivalente, definendo conseguentemente uno standard minimo assegnato ed il numero di personale.

Con la successiva e già citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28/04/2023 è stata approvata la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni e sempre nella tabella B dell'Allegato A sono stati confermati i dati precedentemente indicati per l'assunzione di personale della polizia locale e precisamente:

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 2019	PRESENZE TURISTICHE 2019	POPOLAZIONE EQUIVALENTE	STANDARD MINIMO ASSEGNATO	PARI A PERSONALE (ore assegnate 1600)
ARCO	17.927	810.156	20.146,61	24.235	15,15
DRENA	585	13.557	622,14	300	0,19
DRO	5.117	82.330	5.342,56	4.500	2,81
LEDRO	5.274	879.313	7.683,08	7.000	4,38
NAGO-TORBOLE	2.852	790.729	5.018,38	4.500	2,81
RIVA DEL GARDA	17.602	1.776.437	22.468,95	27.950	17,47
TOTALE					42,81

Gli standard minimi, individuati ancora a suo tempo dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010 nell'Allegato sub 1, corrispondono alle ore effettive di servizio su strada alle quali deve essere aggiunta la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati oltre a quella relativa alla fruizione di riposi, ferie, ecc..

Le assunzioni a tempo indeterminato del personale di Polizia Locale dovranno pertanto considerare il rispetto dello standard sopra indicato tenendo conto che i numeri sopra indicati considerano solamente le ore effettive di servizio su strada.

Nella sezione operativa vi è la puntuale descrizione di quanto disposto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale e nella citata legge provinciale 28 dicembre 2020, n. 16. In questa sezione si precisa solamente che il continuo monitoraggio della spesa effettuato negli anni 2020-2024 fa ritenere compatibili le assunzioni previste nel 2024 con gli obiettivi di contenimento della spesa.

Pertanto, per quanto di interesse per il Comune di Riva del Garda, il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2024, può essere sintetizzato, come di seguito.

Nel rispetto della predetta normativa, è possibile prevedere la sostituzione del personale di ruolo che cessa dal servizio e l'assunzione di personale a tempo determinato, ricorrendo le condizioni previste, secondo gli indirizzi di seguito indicati e demandando alla Giunta municipale l'approvazione delle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026. Tutte le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di bilancio del Comune.

Assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- Completamento delle procedure di concorso attivate o previste con assunzione dei relativi vincitori e scorrimento delle relative graduatorie.
- Assunzione di personale in sostituzione di quello cessato dal servizio secondo quanto previsto nelle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale approvate dalla Giunta municipale.
- Assunzione di personale di polizia locale in sostituzione di quello cessato dal servizio nel rispetto di quanto previsto nella già citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 del 16/04/2021.
- Assunzioni di personale necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio di nido d'infanzia e personale per il servizio di mensa e pulizia delle scuole provinciali dell'infanzia), per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, assunzioni necessarie per garantire un servizio pubblico essenziale o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.
- Assunzione di personale per collocamento obbligatorio ai sensi della legge 68/1999.
- Assunzioni nel rispetto dell'eccedenza dell'obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) raggiunto nell'anno 2019, come da ultimo disposto nell'allegato A paragrafo 4 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 del 16/04/21.

Assunzioni di personale a tempo determinato:

- Assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in

forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis delle legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.

- Assunzione di personale stagionale del Corpo Intercomunale di Polizia locale nei limiti previsti dalla convenzione e definiti dalla Conferenza dei Sindaci e nel rispetto della emananda deliberazione della Giunta Provinciale.
- Assunzione di operai stagionali, se necessaria per garantire attività o servizi essenziali in passato affidati a soggetti esterni e che alla data della assunzione sono svolti direttamente dal comune.
- Assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente, in attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto.
- Assunzione del personale necessario per garantire il servizio di nido d'infanzia e delle scuole dell'infanzia e per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi.
- Assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.
- Assunzioni con qualifica non dirigenziale a valere su risorse proprie al fine di consentire l'attivazione dei progetti previsti dal PNRR in conformità a quanto disposto dall'art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 convertito dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 e disciplinato dall'art. 8 comma 3 punto 3.7 della legge provinciale n. 27/2010 come successivamente modificata.

L'ordinamento locale (art. 132 Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.) disciplina le assunzioni di personale apicale con contratto fiduciario a tempo determinato ammettendo l'ipotesi di contratto a tempo determinato per incarichi dirigenziali con durata collegata al mandato politico; tali assunzioni sono escluse dai relativi limiti ai budget di spesa per il personale.

Il Comune di Riva del Garda ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2024-2026 con deliberazione della Giunta Municipale n. 59 del 28.05.2024.

Con riferimento alla contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali. A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18. Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le

retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

In data 1 ottobre 2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e in data 29 ottobre 2018 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

In data 31 maggio 2022 è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2022-2024 del personale dell'area non dirigenziale

In data 19 agosto 2022 è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019/2021 del personale dell'area non dirigenziale

In data 13 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019-2021 del personale dell'area non dirigenziale in merito alla corresponsione degli arretrati per gli anni 2020 e 2021 e per le procedure di progressione orizzontale.

In data 15 settembre 2023 è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione di un emolumento retributivo una tantum per l'anno 2023, riferito al personale del comparto autonomie locali – triennio contrattuale 2022-2024.

Infine il 30 aprile 2024 sono stati sottoscritti gli accordi stralcio per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro del personale del comparto autonomie locali per il triennio giuridico-economico 2022/2024.

Si riportano di seguito l'organigramma e la tabella con la consistenza del personale previsto in pianta organica ed effettivamente in servizio nel 2023.

ORGANIGRAMMA - Dotazione organica per singole categorie, livelli, figure professionali e strutture organizzative - (Art. 41 - comma 3 dello Statuto comunale; art. 4 e 11 del Regolamento Organico del personale dipendente) RIEPILOGO														
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	segretario generale	Vice segretario generale- dirigente	Dirigente	TOT. PER CATEGORIE								TOTALE GENERALE		
				cat. D		cat. C			cat. B		cat. A			
				n. ore	n. posti	n. ore	n. posti	stagionali	n. ore	n. posti	n. ore	n. posti	ore	posti
AREA DELLA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA	1	1		36	1	198	5,5		86	2,39			392	10,89
Ufficio Segreteria del Sindaco e Comunicazione									36	1			36	1,00
Unità Operativa Attività economiche, sport e turismo				36	1	108	3						144	4,00
Unità Operativa Contratti				36	1	36	1						72	2,00
Unità Operativa Personale				36	1	108	3						144	4,00
Unità Operativa Sistema Informativo Comunale				36	1	144	4						180	5,00

AREA DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E CONTABILITÀ				72	2	144	4						216	6,00
AREA DEL PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA				36	1								36	1,00
Unità Operativa Patrimonio e Provveditorato						180	5						180	5,00
Unità Operativa Manutenzioni, Servizi e Qualità urbana						288	8		760	21,11			1048	29,11
AREA DELLE OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE			1	36	1	144	4						216	6,00
Unità Operativa Gestione amministrativa Opere pubbliche				36	1	108	3		18	0,5			162	4,50
Unità Operativa Viabilità, Mobilità e Reti				36	1	90	2,5						126	3,50
AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ														
Unità Operativa Istruzione e Politiche Sociali				36	1	486	13,5		72	2	252	7	846	23,50
Unità Operativa Biblioteca, Attività Culturali e archivio storico				36	1	252	7		36	1			324	98,00
Unità Operativa Affari Demografici, Elettorali e Statistici				36	1	252	7		36	1	36	1	360	10,00
ISTITUZIONE MUSEO ALTO GARDA				72	2	72	2		72	2	18	0,5	234	6,50
AREA DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO				72	2								72	2,00
Unità Operativa Edilizia				36	1	162	4,5		36	1			234	6,50
Progetto speciale di coordinamento per l'Ufficio di Piano						36	1						36	1,00
CORPO DI POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE ALTO GARDA E LEDRO			1	36	1	1692	47	60 mesi/anno					1764	49,00
Personale già assegnato all'ex Area dei Tributi ed altre entrate, ora soppressa, in relazione all'esercizio delle relative funzioni da parte della società Gestione Entrate Locali srl				36	1	162	4,5						198	5,50
TOTALE	1	1	2	756	21	4662	129,5	60 mesi/anno	1152	32	306	8,5	7020	195
POSTI AD ESAURIMENTO						-72	-2		-36	-1			-108	-3,00
NETTO EFFETTIVO ORGANIGRAMMA	1	1	2	756	21	4590	127,5	60 mesi/anno	1116	31	306	8,5	6912	192

+60
mesi/anno

Personale di ruolo - Figura professionale	Categoria	livello	In servizio rapportati a 36 ore (tenuto conto anche dei part-time temporanei)
--	------------------	----------------	--

Segretario comunale	Segretario generale comune 2^ classe		0,0
Vice Segretario Comunale – Dirigente/ Segretario Generale reggente	Dirigenza unica	2^ fascia	1
Dirigente (Ingegnere capo Opere Pubbliche)			1
Dirigente (Comandante Corpo Polizia Locale Intercomunale)			0,0
			2,00
Funzionario Esperto amministrativo-contabile	D	evoluto	2
Funzionario Esperto contabile	D	evoluto	1
Funzionario Esperto Tecnico	D	evoluto	1
Funzionario Amministrativo/Contabile	D	base	6,24
Funzionario attività Culturali	D	base	1
Funzionario Informatico	D	base	1
Funzionario Tecnico	D	base	2
Funzionario di Polizia Locale	D	base	1
TOTALE	D		15,24
Collaboratore amministrativo/contabile	C	evoluto	11,25
Collaboratore Bibliotecario	C	evoluto	2
Collaboratore tecnico	C	evoluto	7,83
Collaboratore in materie agrarie-giardinerie	C	evoluto	0,52
Coordinatore di P.L.	C	evoluto	7,99
Assistente amministrativo/contabile	C	base	30,11
Assistente bibliotecario	C	base	1
Assistente tecnico	C	base	3,86
Assistente informatico	C	base	2
Educatore Asilo Nido	C	base	12,07
Agente di P.L.	C	base	34,32
TOTALE	C		112,95
Coadiutore Amministrativo /Contabile	B	evoluto	4,83
Operatore tecnico di biblioteca	B	evoluto	1
Operaio specializzato	B	evoluto	2
Operaio idraulico	B	evoluto	1
Cuoco specializzato scuole infanzia	B	evoluto	1
Cuoco specializzato asilo nido	B	evoluto	1
Operatore dei servizi ausiliari	B	base	2
Operaio qualificato	B	base	8,5
TOTALE	B		21,33
Addetto ai servizi ausiliari	A		1,89
Operatore d'appoggio scuole infanzia	A		2,00
Operatore d'appoggio asilo nido	A		2,05
TOTALE	A		5,94
Totale dipendenti equivalenti in servizio nel corso del 2023 (solo personale di ruolo)			157,46
N. dipendenti equivalenti in servizio nel corso di tutto l'anno 2023 (assunzioni a tempo determinato)	20,76		
N. dipendenti equivalenti in comando da altri enti nel corso del 2023	0,24		
TOTALE dipendenti equivalenti in servizio nel corso di tutto l'anno 2023 (RUOLO + TEMPO DETERMINATO)	178,46		

Si rimanda alla Sezione Operativa la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028.

5. Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2025-2030

Nel presente capitolo viene descritta la pianificazione strategica al fine di delineare di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni dell'attuale amministrazione comunale. Il programma di mandato del sindaco fissa gli obiettivi e le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2025-2030, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 12/06/2025 con deliberazione consiliare n. 16, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, collegati alle Missioni di riferimento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Principi Ispiratori

Amministrare per noi significa confronto, condivisione ed unione. Deve tornare il tempo di una amministrazione basata sul dialogo, dove la vera partecipazione sia il collante di una rinnovata coesione sociale.

Al centro le cittadine ed i cittadini: vivere nella città è soprattutto vivere “di città”; ciò significa improntare un'azione politica atta a creare le condizioni dentro le quali l'economia cittadina si integri con le necessità dei suoi abitanti. Il “successo” delle imprese economico/commerciali deve essere a vantaggio di tutti, questo implica un fare politica che sappia dare grande equità alle ricadute economiche che la città e l'intraprendenza dei suoi abitanti sa generare;

Prima di tutto la giustizia sociale: una vera giustizia sociale non può essere scollegata dalla sintonia con l'ambiente che ci accoglie. Non può esserci giustizia se al tempo stesso non si lavora per una vera e convinta inclusione sociale e se non si alimenta la coesione ambientale. Di pari passo deve camminare la natura dell'uomo e quella dell'ecosistema.

I mutamenti climatici in atto non possono essere relegati a semplici fenomeni ambientali, ma devono essere colti come l'occasione per un modo nuovo di affrontare ogni azione politico/amministrativa ad ogni livello. La sostenibilità ambientale è sempre più strettamente legata alle disparità sociali, e si deve agire consci che ogni decisione porta con sé conseguenze che ora non possono più essere giustificate con le necessità del “contingente”;

Al centro le generazioni del “futuro”: una città è “una casa di case”. Non esiste città se la stessa non è vissuta dai suoi abitanti: ogni casa è tale se dentro c'è chi la abita, altrimenti diventa “rudere”. Una città senza i suoi giovani è una città senza prospettiva. Al centro quindi deve esserci l'attenzione verso le nuove generazioni che devono essere accolte e non respinte. Dovrà muoversi una politica attenta all'abitare, in ogni sua declinazione;

Il “sistema” città, per un’economia che genera “valore”: la città è il “luogo dello scambio” per eccellenza. Si scambiano idee, opinioni, e si scambiano gli “sguardi”. E’ in primis il luogo che crea il contatto sociale. Su questo l’Amministrazione che verrà dovrà avere il compito di valorizzare tutte le positività e le energie che dentro la città esistono. Ma il “sistema” città è anche economia, la quale si declina in ogni suo ambito che va dal commercio, all’industria, al turismo, all’artigianato, all’agricoltura per arrivare alla mondializzazione che la città ha avuto soprattutto grazie allo sviluppo del turismo, del settore fieristico e dei congressi. L’economia è al tempo stesso sinonimo di “scambio”, ed è con gli “scambi” che una città può continuare a vivere, crescere e rigenerarsi. Dentro l’economia della città esiste una rete di società pubbliche e partecipate che dovrà essere re-inserita nel contesto valoriale che a suo tempo le aveva concepite. Bisogna ritrovare quella coesione fra il pubblico ed il privato collettivo - delineato dalla rappresentanza delle Categorie economiche e dalla rappresentanza coordinata dell’imprenditorialità locale - che a suo tempo diede origine ad una virtuosa collaborazione, attenta soprattutto agli interessi collettivi e non certo intenta nell’occupare spazi e poltrone. In quest’ottica prende ancora più forma un’economia positiva dove lo scambio diventa virtuoso perché valorizzando gli interessi collettivi anche il privato trova una sua equa ricompensa. La crescita armoniosa alla lunga genera ricchezza stabile che non concentra ma distribuisce benessere per tutti. Unico modo per garantire un futuro certo, sereno, privo di tensioni e di scontri sociali;

Un Comune, una Comunità: anche se la città è composta da rioni, quartieri, località, strade... la città è “Città tutta”. L’attenzione dovrà essere rivolta soprattutto a fare in modo che tutti si sentano di appartenervi in egual misura. Non solo la cura dei luoghi, ma soprattutto l’attenzione alle Persone non può essere “differenziata”;

La collaborazione con le altre Amministrazioni locali: dovrà trovare nuovo impulso al fine di valorizzare e promuovere in maniera ottimale il ruolo dell’Alto Garda quale ambito fortemente identitario, capace di visioni e strategie condivise necessarie per affrontare al meglio le importanti sfide che avremo di fronte, a partire dalla problematica dell’abitare, dal tema della mobilità, alle questioni sociali ma anche per recuperare il concetto di “Alto Garda” dentro il quale ricostruire una stretta collaborazione museale e culturale. In questa collaborazione virtuosa si dovranno ricercare le necessarie garanzie per mantenere e consolidare in loco servizi pubblici importanti, con particolare attenzione alle criticità emerse in questo periodo rispetto alla permanenza in loco dell’ufficio dell’**Agenzia delle entrate**;

Le risorse pubbliche per investimenti virtuosi: *nella programmazione delle Opere pubbliche dovrà rientrare il concetto dell’investimento delle risorse in conto capitale finalizzato a generare un risparmio sulla spesa corrente o a generare un ricavo di risorse utili da reinvestire in servizi al Cittadino.* No, quindi, a nuove opere pubbliche senza che le stesse siano prima condivise con la città.

Attenzione primaria andrà impressa alla:

- a) Manutenzione dell’esistente;
- b) Recupero delle strutture fatiscenti da mettere a disposizione del Sociale;
- c) Potenziamento acquedotto e ricerca perdite;
- d) Adeguamento sismico, efficientamento energetico e coibentazione edifici pubblici;
- e) Potenziamento del teleriscaldamento;
- f) Manutenzione e potenziamento dei sotto servizi: reti fognarie, tubature acquedotto, fibra ottica;
- g) Attenzione ai nostri Cimiteri;
- h) Completamento teatro (cantiere rimasto fermo per 4 anni!) e ripresa dell’iter legato al progettato e già finanziato Palazzetto dello sport alla Baltera;

Dovrà essere attivato un tavolo con la provincia per far sì che vengano valorizzati gli accordi a suo tempo sottoscritti, sia per quanto riguarda il polo fieristico/congressuale che per quanto attiene agli ambiti che ricadano nella fascia lago, con particolare attenzione alla tutela del compendio Miralago;

L'indirizzo generale sulle opere pubbliche, inoltre, andrà verso la progettazione e realizzazione di opere a contrasto dei mutamenti climatici: risparmio energetico e produzione energia pulita, creazione di una Comunità energetica, presidio idrogeologico del territorio;

Il suolo, elemento centrale da conservare e promuovere: è arrivato il momento propizio per passare dalla concezione del “no consumo di suolo” a quella della “rigenerazione dei luoghi”, un recupero al naturale di ambiti non più produttivi o abbandonati. Dovrà esserci un investimento di risorse pubbliche in questo ambito e nel concetto di “opera pubblica” dovrà trovare sempre più spazio quello della rigenerazione naturale dei luoghi. Una riconversione di ambiti degradati, cementificati, improduttivi, ma anche una nuova attenzione nel mappare manufatti e spazi non più in sintonia con una città che intende guardare alla sostenibilità ambientale, convinta che i mutamenti climatici si possano contenere solo con azioni e opere lungimiranti e mentalità nuova;

Partecipazione: dopo l'esperienza concreta del confronto con la cittadinanza, sperimentata e vissuta nelle serate di ascolto precedenti la formazione di questo documento, si è consolidata ancor più la convinzione di istituire quei luoghi permanenti di confronto che già erano stati ipotizzati nella mia comunicazione inviata ai referenti della coalizione a fine dello scorso anno, e che avevo denominato “gli strumenti del Sindaco”. Abbiamo infatti vissuto anni dove il “dirigismo dispotico” ha caratterizzato l'amministrazione. Quel tempo deve essere considerato come una stagione passata e senza ritorno. In quest'ottica è nostra intenzione inoltre riprendere l'esperienza del “Bilancio partecipato” che avevamo già adottato a suo tempo, ma che l'attuale maggioranza non ha voluto mantenere. Il confronto con i Cittadini e con i Soggetti organizzati, siano essi Associazioni di volontariato o Categorie economiche, esponenti del Privato sociale o referenti di Gruppi e Comitati estemporanei, tutti dovranno trovare ascolto. Questi gruppi di lavoro saranno così concretizzati:

a) **La Consulta del Sociale**

Il Sindaco nel corso del suo mandato, con incontri a cadenza periodica, si farà accompagnare da un Gruppo di persone di comprovata esperienza e di piena sensibilità, al fine di affrontare con la massima attenzione e cognizione di causa le tematiche che si intendono delineate con l'accezione ampia del “Sociale”;

b) **Open Board Con i Giovani**

Una “lavagna vuota” e aperta da riempire di contenuti lavorando “insieme” in *Board aperto e inclusivo prima, durante e soprattutto dopo le elezioni, che diventi uno Spazio di incidenza per far sentire a tutti i giovani che la loro voce conta e può avere un peso nella politica della città: spazio ai loro “desiderata”*. Al tempo stesso diventa necessario il coinvolgimento nell'azione, dove i giovani stessi si facciano portavoce verso i loro coetanei di ciò che la città può generare con l'impegno collettivo, e quindi *rendere gli stessi protagonisti nella comunicazione ai giovani, creare un circuito virtuoso dove siano loro stessi a comunicare ai giovani ciò che succede in città, e ciò che potrà essere se loro stessi decidono di “vivere” il protagonismo civico, grazie alle “porte aperte” che l'amministrazione intende rivolgere a loro. Una città aperta ed inclusiva ha bisogno di progetti intergenerazionali per poter credere nel suo futuro.*

c) **Il Tavolo dell'Economia**

Fondamentale è il confronto con gli attori cittadini legati al mondo dell'economia con i quali, tramite le loro realtà di rappresentanza, sarà sempre ricercata la condivisione delle iniziative dell'Amministrazione, così come saranno calendarizzate riunioni di confronto periodiche.

d) **L'Assemblea dei Quartieri**

La Città è da intendersi nella sua dimensione unitaria, dove non sono concepite diversità di approccio rispetto alle distanze dal “centro”. Questa realtà che il Sindaco intende definire sarà composta dai referenti dei vari comitati di quartiere ed avrà il compito di far sentire tutti “dentro” tutto. Luogo dove le “distanze” dovranno annullarsi nel generare “appartenenza”.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici

1. Lavori pubblici e patrimonio

Il concetto di “opera pubblica” deve essere ripensato andando ad individuare le tipologie di investimenti che portino o ad una sostanziale riduzione della spesa (efficientamenti energetici degli edifici pubblici), o alla messa al servizio di edifici con una capacità di produrre introiti o che siano in grado di generare esternalità positive in termini di ricadute sociali ed ambientali.

Nei centri abitati sparsi, ed in particolare su Rione 2 Giugno e su Rione Degasperì, ci si dovrà concentrare per migliorare la qualità urbana, la percezione di sicurezza e la vivibilità, fornendo servizi e spazi al volontariato e alla libera aggregazione. **Al Rione De Gasperi in particolare, un riassetto generale della qualità urbana vedrà un punto fondante nello sviluppo dell'area del nuovo polo scolastico e delle vecchie scuole.** Il recupero di parte della vecchia scuola, salvaguardando l'ampliamento degli spazi verdi al servizio di asilo e scuola, potrà permettere la creazione di un **“oratorio laico”** che dia risposta alle esigenze del volontariato, crei sinergia con le istituzioni scolastiche, fornisca spazi per l'operatività per progetti di inclusione sociale rivolta ai giovani e di autogestione e, in sintesi, rafforzi la rete sociale tanto necessaria quanto sempre più indebolita. Tale elemento, al centro tra il “vecchio” rione ed i nuovi insediamenti residenziali deve nascere come frutto di un **percorso partecipato** con la popolazione residente perché sia da subito percepito come parte integrante e futuro della comunità.

Altro intervento dalle forti ricadute sociali sarà la proposta di **recupero dell'edificio Sacro Monte**, sul quale insiste un vincolo socio assistenziale, da valutare e concordare nell'attivazione e nelle modalità con il volontariato ed il sociale istituzionale, per fornire la dovuta capacità di accoglienza rispetto a cittadini in difficoltà e dare sostegno nell'emergenza con una residenzialità a risposta istantanea.

Su viale dei Tigli e viale Trento, posta la volontà dell'amministrazione di spostare il **rimessaggio e l'officina degli autobus e dedicarli a scopi sociali**, è innegabile che tale operazione è legata al destino dell'area di San Cassiano e alla riorganizzazione del comparto Baltera. In ogni caso la nuova collocazione dell'area dovrà essere attentamente valutata per minimizzare l'utilizzo di suolo e non incidere negativamente sull'Istituto Floriani e sulla sua possibile espansione.

Nella **fascia lago** il miglior investimento possibile è la fruibilità pubblica di tutta l'area a sud di viale Rovereto, anche in funzione pedonale. Come abbiamo già in precedenza evidenziato nella sezione urbanistica, tali **aree** dovranno essere caratterizzate da un **ampio uso a verde alberato**.

La **gestione del verde urbano** a Riva del Garda è tradizionalmente di ottimo livello, grazie anche alla collaborazione con l'Università di Padova e all'attenzione che da sempre si pone su questo

tema. La città, in relazione al forte impatto visivo del verde urbano e dei giardini pubblici, dovrà considerare la valenza paesistica e di richiamo turistico degli stessi, con una appropriata progettazione anche architettonica delle aree di maggior pregio. Come indicato, la revisione del vigente regolamento del verde dovrà prevedere un **piano di gestione delle alberature storiche e di pregio paesaggistico**, oltre che ad un aggiornamento costante della mappatura del verde. Le aree verdi attrezzate, in particolare i parchi giochi, devono vedere una manutenzione attenta contemperando le esigenze di spazi sicuri con quelle di gestione delle alberature, introducendo **elementi di qualità ambientale a sostegno della crescita personale dei bambini** che frequentano tali luoghi.

Attenzione primaria andrà impressa alla:

- a) Manutenzione dell'esistente;
- b) Recupero delle strutture fatiscenti da mettere a disposizione del Sociale;
- c) Potenziamento, ammodernamento e efficientamento dell'acquedotto;
- d) Adeguamento sismico, efficientamento energetico e coibentazione edifici pubblici;
- e) Potenziamento del teleriscaldamento;
- f) Manutenzione e potenziamento dei sotto servizi: reti fognarie, tubature acquedotto, fibra ottica, servizi di ricarica elettrica.
- g) Manutenzione straordinaria e cura dei nostri Cimiteri.

La Riva per tutti è un comune che considera ogni tessuto urbano come un luogo vitale di cui prendersi cura.

2. Bilancio partecipato

Si intende reintrodurre l'esperienza attivata nel periodo 2018-2020 per l'applicazione del metodo della partecipazione all'elaborazione del bilancio di previsione, tramite il bilancio partecipato, strumento di democrazia diretta e partecipazione popolare con cui la cittadinanza può concorrere – con un ruolo attivo e propositivo – alle scelte di investimento su determinati progetti da programmare nell'ambito delle risorse del bilancio comunale.

La reale partecipazione nella predisposizione di una parte del bilancio deve diventare un atto di consapevolezza e maturazione dell'intera cittadinanza. Ciò è tanto più necessario ed urgente perché passando attraverso il riconoscimento dei vincoli di bilancio consente di decidere assieme ai cittadini quali siano gli interventi veramente prioritari per il futuro del comune di Riva del Garda.

Pertanto l'Amministrazione reintroduce l'obiettivo di applicare la metodologia del Bilancio partecipativo, destinando ad esso un budget e lasciando la scelta degli ambiti applicativi (es.: ambiente, lavoro, energia, cultura, sociale, giovani, sport, ecc) e la proposta degli interventi ad un percorso partecipativo strutturato.

L'Amministrazione comunale, alla luce dei risultati ottenuti nelle precedenti esperienze, attiverà la procedura per la scelta degli ambiti applicativi, per la raccolta delle proposte di intervento ed il relativo percorso partecipativo strutturato mediante strumenti informatici, avvalendosi del sito internet comunale. Gli appositi fondi saranno stanziati in occasione della prima variazione utile, a seguito della conclusione del processo partecipativo e dell'individuazione del progetto da finanziare.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'espletamento delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale, giudiziaria, edilizia ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto tutte le attività di supporto e programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre Forze di Polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della Polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Indirizzi Strategici

Idee per una sicurezza "integrata"

Per intervenire sulla problematica della sicurezza serve mettere in atto un approccio integrato che tenga conto della complessità dei fattori che determinano l'insicurezza dei cittadini. Serve la convinzione che il degrado e la microcriminalità non si combattono soltanto con la videosorveglianza (strumento utile, ma che non può essere l'unica risposta) ma serve finanziare progetti speciali, anche sperimentali, per il presidio e il controllo del territorio, allo scopo sia di arginare la microcriminalità, che di contrastare il fenomeno crescente di insicurezza percepito dai cittadini, in sinergia con chi istituzionalmente si occupa di questo.

Un primo progetto utile, che in parte si era già provato ad abbozzare al tempo in cui eravamo al governo della città, è il così detto "controllo di vicinato" o "controllo di comunità". Un progetto attraverso il quale i cittadini possono aiutarsi l'uno con l'altro per tenere d'occhio gli spazi in cui vivono. L'obiettivo è quello di dare agli stessi la possibilità di collaborare in modo attivo per la sicurezza del proprio territorio: nessuno conosce la propria via, il proprio quartiere meglio di chi ci abita e nessuno più dei residenti è in grado di osservarne le anomalie. Tutto questo si basa e regge solo ed unicamente dentro una corretta collaborazione con le forze di polizia, unica chiave per il successo dell'iniziativa.

Il raggiungimento di questo obiettivo di "relazione interattiva" fra i cittadini e le Forze dell'ordine passa attraverso il ruolo strategico l'Amministrazione comunale, la quale dovrà impegnarsi a 360° per trovare eventuali ed ulteriori risorse, anche di carattere economico, che dovessero essere necessarie per un buon successo di tali iniziative.

Siamo convinti che una concreta e fattiva collaborazione conduca ad una migliore conoscenza anche fra cittadini e rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze dell'ordine. Dentro questo percorso è possibile far nascere una maggiore vicinanza fra tutti i soggetti coinvolti, elemento indispensabile per accrescere fiducia reciproca.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzi strategici

1. Aprirsi alle relazioni: un ponte con la Scuola e col mondo della formazione

La Scuola è il primo bene di una comunità e per questo nel passato si sono programmati importanti investimenti, in forte sinergia con i Dirigenti scolastici. Al Comune appartengono gli edifici scolastici fino alle scuole secondarie inferiori ed è sua responsabilità porre attenzione e cura ai luoghi dell'apprendimento, anche come investimento concreto sulle strutture al fine di un loro ampliamento e miglioramento perché questo diventi condizione ottimale all'azione educativa.

Intendiamo curare particolarmente i rapporti con le scuole al fine di includere gli studenti nell'offerta culturale della scuola come attori, oltre che come fruitori per studiare e valorizzare il territorio e il suo patrimonio e per promuovere forme di partecipazione e cittadinanza attiva, anche, per tutti gli istituti superiori presenti sul territorio

Il Comune deve diventare interlocutore naturale delle attività degli studenti di studio e azione svolte sul territorio, facendo da luogo comune per discutere, recepire e realizzare insieme agli studenti gli spunti nati dalla loro riflessione.

In questo contesto si collocano anche le iniziative dedicate al tema della pace, che intendono non solo favorire momenti di riflessione profonda, ma anche stimolare negli studenti una partecipazione attiva e consapevole. La scuola, infatti, è il luogo privilegiato in cui educare alle relazioni, al rispetto reciproco, al dialogo e alla gestione costruttiva dei conflitti. Promuovere percorsi e attività su questi temi significa offrire ai giovani strumenti per leggere la complessità del presente, sviluppare senso critico e coltivare valori di convivenza e responsabilità. L'obiettivo è quello di fare della pace non solo un argomento di discussione, ma un'esperienza concreta di comunità, in cui gli studenti possano sentirsi protagonisti e portatori di cambiamento.

I rapporti con i nostri amici della città gemellata di Bensheim vanno promossi e rafforzati in modo da rendere tale relazione speciale un'occasione di interscambio di buone pratiche, con particolare riferimento ai soggiorni studio e agli scambi organizzati.

Un nuovo approccio culturale deve coinvolgere anche l'amministrazione, che ha il diritto oltre che il dovere di lasciarsi ispirare dai migliori esempi innovativi delle città d'Italia e dell'Unione, mettendosi in rete con le amministrazioni più avanzate e capaci.

Consideriamo una preziosa presenza il Conservatorio Bonporti di Trento e Riva del Garda, che è un'istituzione di alta cultura di grado universitario specializzata nello studio della musica

Sensibilità e disponibilità a nuove offerte educative non andranno dimenticate: si intende investire risorse continue per attuare progetti in dialogo con le scuole di ogni ordine e grado sul territorio.

Sarà promossa l'attivazione di "patti digitali" in ambito scolastico e comunitario, volti a incentivare un uso consapevole, sicuro e responsabile degli strumenti digitali. Le azioni previste si orienteranno verso la realizzazione di percorsi informativi e formativi destinati a studenti, famiglie ed educatori, al fine di prevenire fenomeni di dipendenza, cyberbullismo e utilizzo improprio delle tecnologie, valorizzando al contempo le potenzialità positive degli strumenti digitali come risorse educative, culturali e sociali.

La spinta proveniente dalle richieste delle famiglie, dei genitori e delle associazioni ha portato la Provincia Autonoma di Trento ad integrare la proposta didattica nelle nostre scuole con Rovereto, Trento e Pergine ad una sperimentazione della scuola a indirizzo Montessori dell'Alto Garda e Ledro.

La nuova primaria di primo grado ha trovato i suoi spazi, ma il processo pedagogico deve continuare e proprio a tal fine questa Amministrazione continuerà ad intervenire presso la PAT affinché tali indirizzi trovino compimento anche per la scuola montessoriana secondaria di primo grado. Il progetto dovrà quindi crescere e completarsi per offrire un percorso completo e integrato. Questa Amministrazione ha creduto e vuole investire nella ricchezza della pluralità dei modelli educativi pedagogici proposti alla comunità perché anche da questo nasce la dialettica costruttiva del mondo scolastico.

Sensibilità e disponibilità a nuove offerte educative non andranno dimenticate: si intende investire risorse continue per attuare progetti in dialogo con le scuole di ogni ordine e grado sul territorio.

La Riva del Garda che vogliamo è una città pienamente consapevole del fatto che la Scuola è il primo luogo dove si impara davvero ad essere le donne e gli uomini del domani, cittadini responsabili di gestire il bene pubblico nel rispetto dei valori della Costituzione.

2. Attivazione di un percorso di sensibilizzazione con le scuole sul tema "pace"

Si intende favorire percorsi di confronto e riflessione sul tema della pace, promuovendo iniziative congiunte volte a diffondere la cultura della non violenza, del dialogo e del rispetto reciproco, con particolare attenzione al coinvolgimento del mondo scolastico. In tale ambito saranno sviluppati progetti educativi e formativi, anche in collaborazione con istituzioni e realtà del territorio, finalizzati a sensibilizzare le giovani generazioni sui valori della convivenza civile, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Per la sensibilizzazione e la promozione del tema della pace tra i giovani e negli istituti scolastici, l'Amministrazione comunale orienta la propria azione inizialmente verso due strumenti principali: il sostegno alla Marcia della Pace Perugia-Assisi e la concessione di contributi a favore degli istituti di istruzione secondaria per la partecipazione annuale alla stessa, nonché la promozione di una Marcia della Pace a Riva del Garda rivolta in primo luogo al coinvolgimento degli studenti degli istituti superiori. Parallelamente, si intende avviare un percorso volto a consolidare in modo strutturale tali iniziative attraverso la costituzione, in collaborazione con gli altri Comuni del territorio e con la Comunità di Valle, di un "Tavolo della Pace" quale sede stabile di confronto, progettazione e coordinamento di azioni comuni orientate alla diffusione della cultura della non violenza, del dialogo e della solidarietà a beneficio dell'intera comunità.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

La “cultura” è un fattore fondamentale per far sì che Riva del Garda mantenga e sviluppi quegli aspetti che nel tempo hanno portato la città ad essere un luogo del tutto desiderabile, sia per viverci stabilmente, sia per visitarlo.

La cultura è linfa vitale, è strumento di emancipazione, è fatta di luoghi, di socialità e di benessere. Per questo è importante potenziare la nostra biblioteca, il museo e gli altri spazi culturali, garantendo accesso equo a tutti i cittadini e valorizzando il patrimonio artistico e creativo del nostro territorio.

Sosterremo gli artisti e le associazioni culturali, le iniziative che portino l'arte e la conoscenza nelle scuole, nelle piazze e nei quartieri.

Una società più colta è una società più libera, consapevole e pronta ad affrontare le sfide del futuro. Nel nostro impegno per una comunità coesa e vibrante, riconosciamo l'importanza di promuovere l'inclusività e l'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale locale. Crediamo che la diversità culturale sia una risorsa preziosa che arricchisce la nostra identità collettiva e contribuisce a creare un ambiente più aperto e accogliente per tutti.

Per questo motivo, ci proponiamo di facilitare la cooperazione sinergica tra le diverse comunità presenti sul nostro territorio, sostenendo l'organizzazione di eventi, che in parte già sono presenti, e feste folkloristiche che celebrino le tradizioni e le culture di ciascuna di esse. Queste manifestazioni non solo offriranno l'opportunità di condividere usanze, cibi e arti, ma favoriranno anche il dialogo e la comprensione reciproca, creando legami più forti tra i cittadini.

Sarà incoraggiata la partecipazione attiva di tutti, promuovendo un clima di rispetto e collaborazione, affinché ogni individuo si senta parte integrante della nostra comunità. Attraverso queste iniziative, miriamo a costruire un futuro in cui ogni voce venga ascoltata e ogni cultura celebrata, contribuendo così a una società più unita e armoniosa.

Insieme, possiamo trasformare la nostra comunità in un esempio di inclusività e integrazione, dove ogni persona, indipendentemente dalla propria origine, possa sentirsi a casa.

Inoltre verrà promosso il sostegno alla cultura anche favorendo il cosiddetto “ART BONUS”, cioè erogazioni liberali dei cittadini a favore di beni culturali pubblici che danno diritto a un credito d'imposta.

a) Cultura come investimento sul presente e preparazione del futuro

Nel programma di mandato amministrativo è stata individuata una “questione culturale” in ogni argomento affrontato. Questa dimensione culturale non si riduce all'idea di cultura come insieme di nozioni, non è solo bagaglio di conoscenze, ma è “mentalità”, “abito comportamentale”, “sguardo consapevole sull'esistente”. Si è presa consapevolezza di un dato significativo: fenomeni quali disagio sociale, violenza - in particolare sulle donne - disaffezione alla vita civica, analfabetismo funzionale, distorsione del dibattito pubblico attraverso fake news, esagerazioni e argomentazioni

fallaci, così come la questione giovanile e persino certi aspetti della crisi abitativa, che sono anche frutto di una visione soltanto utilitarista per gli interessi di pochi, tutti questi temi sono, almeno in parte, riconducibili a un tema culturale. Si tratta di concepire la "cultura" come visione del mondo sulla quale è necessario lavorare, affinché emerga e si sviluppi una più consistente coscienza civile utile a partecipare alla vita pubblica e una capacità di comprendere e di far fronte ai problemi che la comunità si trova ad affrontare.

Possiamo così pensare ad una Cultura "necessaria", quale processo di riappropriazione dell'identità profonda del territorio, strutturata per far crescere il cittadino nella conoscenza del proprio patrimonio culturale, sociale-storico-artistico-ambientale, affinché si consolidi la consapevolezza della ricchezza esistente, e affinché si trasformi in un processo di coesione di una comunità che riconosce sé stessa e che sa gestire la specificità unica del suo delicato patrimonio in un contesto complessivo che oggi pone sfide concrete e urgenti, come la crisi climatica, il consumo di suolo, l'eccessivo sfruttamento delle risorse in primis per effetto del fenomeno turistico che va governato.

2. Cultura per tutti, sapere condiviso

La cultura, oggi più che mai, non può limitarsi alla sola dimensione letteraria e umanistica, ma deve comprendere anche il sapere scientifico, tecnico e le competenze digitali necessarie per accedere e orientarsi nel mondo di internet. Una società consapevole e inclusiva si costruisce garantendo a tutti i cittadini l'accesso ad una base culturale comune, fatta di conoscenze essenziali per la vita quotidiana e la partecipazione attiva alla comunità.

Per questo, riteniamo fondamentale portare occasioni di informazione e formazione nei luoghi più frequentati dalle persone. La cultura deve essere accessibile, diffusa e parte integrante della vita di ogni cittadino, perché solo attraverso la condivisione del sapere possiamo costruire una comunità più equa, innovativa e preparata alle sfide del futuro.

3. Strumenti e azioni

Prima di elencare interventi è bene schematizzare quali sono le azioni e quali gli strumenti che il Comune di Riva del Garda può mettere in campo per quanto riguarda le finalità:

- a) la cultura come conoscenza e formazione permanente;
- b) la cultura come intrattenimento;
- c) la cultura come attività relativa ad una crescita civile della comunità, anche come fattore di aggregazione e coesione della cittadinanza.

Il Comune agisce in questo settore direttamente e indirettamente. Direttamente, attraverso l'attività delle istituzioni culturali come l'Ufficio cultura e manifestazioni, la Biblioteca civica, il MAG, l'Archivio storico. Indirettamente, contribuendo all'attività e in collaborazione con le Associazioni culturali e altri soggetti.

Riteniamo che la collaborazione fra tutte le strutture istituzionali con analoghe strutture degli altri Comuni in particolare dell'Alto Garda e Ledro, con la Provincia e con le numerose e attivissime associazioni di volontariato siano un elemento fondamentale per attivare le azioni da mettere in campo nella convinzione che le tematiche culturali vadano oltre i confini comunali e che le sinergie moltiplichino prodotti ed effetti. **Per quanto riguarda gli "strumenti" operativi** si evidenziano i punti a seguire.

3.1 Biblioteca civica

Il ruolo della Biblioteca civica, come luogo di incontro con la conoscenza, libero e professionalmente organizzato, quale spazio dove acquisire informazione e partecipare ad attività di formazione permanente è di assoluta rilevanza. La Biblioteca va sostenuta affinché mantenga il suo eccellente livello ed accresca il ruolo di parte attiva della proposta culturale e anche più semplicemente quale luogo di ritrovo per leggere, studiare, incontrarsi in momenti anche organizzati, per dialogare di letture e diversi argomenti per le diverse fasce di età, come sta egregiamente facendo da tempo: dai bambini, per esperienze di pre lettura, ai ragazzi con libri

dedicati (narrazioni di storie, letture in diverse lingue, giochi specifici), fino agli adolescenti e agli adulti con i documenti che sono acquisiti, proposti e messi a disposizione con il prestito. La novità del prossimo quinquennio per quanto riguarda la Biblioteca civica è il previsto ampliamento degli spazi grazie all'apertura delle sale del palazzo Lutti che l'Amministrazione intende predisporre al più presto. Con la disponibilità del giardino interno, la biblioteca acquisirà uno spazio all'aperto grazie al quale andare in biblioteca sarà ancora più attraente. Saranno confermate le attività di promozione della lettura che prevedono l'incontro con gli autori, gli spazi autogestiti da autori che liberamente possono presentare il proprio libro, gruppi di lettura e dialogo in italiano e in altre lingue, eventi che permettano l'incontro diretto con il mondo della letteratura e della conoscenza. Tutte queste attività potranno essere realizzate anche in collaborazione con associazioni locali per iniziative diverse e avvicinare non solo al mondo del libro, ma del cinema, della musica, delle arti in genere e a tematiche di rilevante valore sociale come l'integrazione, la lotta ad ogni forma di discriminazione e di razzismo, il contrasto alla violenza di genere, la difesa dei diritti umani e dei nostri valori costituzionali e della cura del proprio territorio.

3.2 MAG Museo Alto Garda

Per quanto riguarda il MAG Museo Alto Garda, quale museo diffuso sul territorio, l'Amministrazione si impegnerà affinché ritorni ad essere un punto di riferimento nel panorama dell'azione culturale in "rete" con i Comuni dell'Alto Garda, come elemento propulsivo per la conoscenza del territorio complessiva senza confini interni, quale presidio museale di riferimento per tutti i Comuni dell'Alto Garda e aperto a collaborazioni esterne. Il Museo deve quindi proseguire nell'attuazione del suo progetto culturale legato all'identità dei nostri territori, riconducibile al patrimonio di storia, di consapevolezze, di saperi, di modi d'essere, di tradizioni, nel quale riconoscersi e farsi riconoscere. Le attività del MAG dovranno essere il più possibile ideate e realizzate di concerto con le diverse istituzioni culturali che agiscono nel territorio o con "affini intenti". Il museo deve essere aperto a sinergie con attori diversi come le associazioni che organizzano eventi e che possono portare nuovo pubblico a conoscere l'offerta museale.

In questo quadro intendiamo sostenere le complesse attività specifiche del MAG: raccolta, conservazione, studio e valorizzazione dei beni culturali, storico-artistici archeologici e naturalistici del territorio altogardesano come pure dell'arte moderna e contemporanea; la progettazione e gestione di attività didattica museale; pubblicazione di atti e volumi di interesse culturale; realizzazione e promozione di studi, ricerche e convegni e di iniziative culturali che contribuiscano all'educazione permanente dei cittadini; ricerca storica, artistica, scientifica, etnoantropologica e infine reperimento e raccolta della documentazione necessaria a diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali.

Per tutto ciò c'è bisogno di personale specifico e specializzato presente con continuità e di collaborazioni aperte alle associazioni culturali.

Anche in ragione delle motivazioni esposte in premessa, per comprendere il senso dei fenomeni che indirizzano la trasformazione di Riva, si intende nel prossimo futuro indirizzare le ricerche del MAG verso una ricerca/riflessione sull'industria turistica in Alto Garda dalla sua nascita nella seconda metà Ottocento e sul suo sviluppo, secondo le modalità operative del museo stesso: esposizioni, studi, conferenze.

3.3 Beni culturali, immobili e luoghi

Per quanto riguarda i beni culturali s'intende continuare nell'impegno per la conservazione e la valorizzazione dei nostri monumenti più importanti quali la Rocca e la Torre Apponale, del sistema delle fortificazioni austroungariche del monte Brione e della zona della Ponale, anche con la collaborazione delle associazioni di volontariato. Acquisita in autunno 2025 la chiesetta della

Maddalena, l'area vedrà dapprima un intervento di messa in sicurezza del bene, per poi con tempi più lunghi procedere al restauro ed alla valorizzazione dell'area.

Per quanto riguarda Maso Ronc sarà importante recuperare il vecchio progetto “orti botanici”, sondando al tempo stesso una via nuova che preveda anche la possibilità di mettere in rete gli attori dell'economia locale organizzata assieme al mondo del volontariato ambientale, per predisporre un piano di risanamento e gestione dell'intera struttura.

La **Galleria Craffonara** è luogo splendido, in posizione strategica adatta a portare la cultura “dentro” la città, a contatto con tutti. Spazio dotato di terrazza che nei prossimi anni andrà adeguata per poter promuovere l'utilizzo con maggiore attrattività, raccogliendo le proposte di artisti e associazioni per un calendario di iniziative, favorendo in particolare quelle locali e di giovani artisti emergenti.

Palazzo Martini è uno dei palazzi più pregiati del centro storico, dovrebbe essere vissuto con regolarità. Molti ne ignorano ancora oggi l'esistenza e gli importanti lavori di restauro che sono stati fatti. L'utilizzo del Palazzo, già sede di concerti, conferenze e incontri, dovrà essere potenziato.

3.4 Beni comuni, un regolamento da far funzionare

Il Consiglio comunale di Riva del Garda ha approvato unanime la mozione presentata dal Partito Democratico che ha impegnato a dare attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale per promuovere la gestione dei Beni Comuni in collaborazione con i Cittadini Attivi, adottando il “Regolamento per la collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” (esecutivo dal 2024), con cui valorizzare il contributo diretto dei cittadini, singoli o associati, per il perseguimento dell'interesse generale.

Il Regolamento dovrà permettere ai cittadini, anche non riuniti in associazioni riconosciute, di attivare patti di collaborazione attraverso i quali Comune e Cittadini Attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei Beni Comuni Urbani che possono essere: protezione, recupero, conservazione e manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità; gestioni condivise; interventi tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita nella città, in spazi pubblici: aree verdi, compresi boschi e pascoli, piazze, strade, marciapiedi e altri, spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico; gestione di spazi di cittadinanza su internet per la pubblicazione di informazioni e notizie istituzionali, partecipazione a percorsi interattivi di condivisione.

3.5 Nuovo Teatro e occasioni di socialità

Nel prossimo quinquennio sarà approntato e consegnato il nuovo teatro che si trova presso il Palazzo dei Congressi, è quindi importante:

- a) impostare una serie di incontri informativi e di dialogo con cittadini e con associazioni interessate al fine di prospettare ruolo, funzioni, impatto positivo e problemi relativi alla nuova presenza e agevolare l'utilizzo della struttura;
- b) programmare una modalità di gestione, che permetta di mantenere attiva una struttura per la città;
- c) fare in modo che il teatro fornisca occasioni culturali per la cittadinanza rivana e dell'Alto Garda in primo luogo.

Un teatro moderno e accessibile diventa un punto di riferimento per spettacoli, concerti, conferenze, convegni, per le rassegne di cinema o altri eventi, offrendo spazio agli artisti locali ma guardando oltre, alle produzioni nazionali e internazionali.

Potrà diventare un luogo importante anche per le scuole proponendo spettacoli, laboratori teatrali, musicali e di danza, coinvolgendo bambini/e e ragazzi/e in percorsi educativi e creativi. (Ricordiamo che oggi i ragazzi e le ragazze di Riva spesso diventano grandi non avendo mai visto un teatro “vero”)

Crediamo che un teatro vivo e ben gestito possa essere un motore di innovazione, socialità e sviluppo per l'intero territorio.

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

1. Giovani e politiche giovanili, tra prevenzione e promozione

Le politiche giovanili devono essere al centro dell'azione amministrativa con l'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della vita sociale, culturale ed economica della comunità. Investire su di loro significa costruire il futuro, dando spazio alle loro idee, aspirazioni e necessità. I giovani hanno bisogno di spazi di aggregazione, opportunità di crescita e strumenti concreti per costruire la propria autonomia, ed è proprio questo il ruolo che un'amministrazione comunale deve assumere. Una politica che guarda al futuro deve muoversi in questa direzione, dialogando con i giovani e rendendoli parte attiva della vita cittadina.

Per favorire questa partecipazione, proponiamo di istituire un Open Board, un tavolo di lavoro che permetta ai giovani di far sentire la propria voce. Uno spazio di incidenza attraverso il quale possono essere parte attiva della città e del suo sviluppo, infatti spesso i ragazzi percepiscono di non avere un ruolo nelle scelte pubbliche ed è fondamentale istituire per loro uno spazio riconosciuto dove fare proposte, esprimere le esigenze, essere ascoltati. Solo attraverso questa consapevolezza si potrà costruire una comunità più inclusiva, dinamica e attenta alle esigenze delle nuove generazioni. Il tavolo prevede l'istituzione al suo interno di una cabina di regia, avente tra i vari componenti anche un membro dell'amministrazione comunale e si compone di varie realtà quali i rappresentanti del mondo dell'associazionismo giovanile, i rappresentanti di istituto delle varie scuole, i giovani impegnati nella vita politica e eventuali giovani cittadini interessati (under 35).

Uno dei bisogni più sentiti dai giovani è la mancanza di luoghi autentici e multifunzionali dove incontrarsi, studiare e sviluppare progetti creativi. Per rispondere a questa esigenza è essenziale creare ambienti dedicati alla socializzazione, alla cultura e al tempo libero. La creazione di spazi di aggregazione con attività ricreative come gaming, laboratori artistici e musica dal vivo può rappresentare un importante orientamento al quale tendere. Allo stesso modo, la realizzazione di uno spazio per la musica con sale prove e un'area dedicata ai concerti, l'apertura di una sala studio con orari prolungati accessibile anche nelle ore serali in una zona strategica e ben collegata sono azioni concrete per offrire ai ragazzi luoghi adeguati alle loro esigenze.

Si intende realizzare uno spazio di aggregazione giovanile, con una chiara vocazione sociale e orientata alla promozione della convivenza delle varietà. L'obiettivo è la realizzazione di un luogo aperto e accogliente capace di appagare i desideri e le aspettative del mondo giovanile, ma anche di essere un luogo di risposta per le diverse forme di fragilità, siano esse di natura fisica, sociale o relazionale. Tale spazio sarà sviluppato come luogo costruito con i giovani e per i giovani, all'interno del quale essi possano ritrovarsi durante le varie ore della giornata e della sera, dedicandosi ad attività di studio e di supporto scolastico, a momenti di incontro e confronto, ad attività ludiche e ricreative, nonché a iniziative finalizzate alla promozione del benessere e alla costruzione di relazioni positive.

L'idea nasce anche dalle evidenze emerse con la recente ricerca sul territorio "NON C'È NIENTE DA FARE", che hanno messo in luce una forte domanda di spazi e opportunità per le giovani generazioni, e dai numerosi incontri pubblici e momenti di ascolto realizzati sul tema. Questi hanno fatto emergere con chiarezza la quasi assenza di luoghi dedicati ai giovani sul nostro territorio comunale. È proprio in questa direzione che si inserisce la proposta: un luogo dell'"agio" (ambito di prerogativa dell'amministrazione comunale), della positività, dell'incontro e della crescita, che, proprio in virtù di questo approccio, possa anche svolgere una funzione di prevenzione del disagio giovanile. L'Amministrazione sta attualmente valutando diverse strade, percorsi e possibilità per dare concretezza al progetto, tra cui anche l'ipotesi di attivare un concorso di idee o una co-progettazione che coinvolga terzo settore, associazioni, giovani e realtà del territorio, con l'obiettivo di costruire insieme un modello di spazio realmente rispondente ai bisogni emersi. La scelta di destinare uno stabile a questo tipo di funzione va nella direzione di una politica attenta alle giovani generazioni, oggi particolarmente esposte a solitudine, insicurezza, mancanza di riferimenti e spazi di espressione. Investire su un luogo per i giovani significa investire sul futuro della comunità, sulla coesione sociale, sulla cittadinanza attiva, e sulla prevenzione di forme di emarginazione e disagio. Tutto ciò si sposa perfettamente anche con la possibilità di attivare, all'interno di questo progetto, percorsi di inserimento lavorativo per persone con disabilità o in condizioni di fragilità, in coerenza con la Legge 68/1999. Si tratta di un'azione che va oltre il semplice adempimento normativo: rappresenta una scelta politica e sociale di grande valore, capace di promuovere inclusione, dignità e pari opportunità, contribuendo a costruire una comunità più giusta, coesa e attenta ai bisogni di tutti.

Una città che punta sui giovani deve anche garantire un'offerta culturale ricca e accessibile, in grado di stimolare il loro interesse e rendere la cultura un'esperienza coinvolgente, attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali, concerti e cinema all'aperto, coinvolgendoli attivamente.

Organizzare serate di musica dal vivo e destinare spazi alle band emergenti rappresenta un'ulteriore opportunità per sostenere la creatività giovanile e favorire l'incontro tra le diverse realtà del territorio. A tal proposito sarà fondamentale dialogare con le giovani associazioni, Riva del Garda e Alto Garda si sono dimostrati un terreno fertile che ha visto il fiorire di molteplici associazioni di giovani che operano in diversi campi. Sostenerle e stare al loro fianco è nostra precisa volontà, solo così la comunità sarà attiva e partecipata anche dalle giovani generazioni. Parimenti sarà fondamentale collaborare con Cantiere 26, centro giovani dell'Alto Garda.

Un altro ostacolo che spesso i giovani si trovano ad affrontare è la difficoltà di raggiungere l'indipendenza, sia dal punto di vista abitativo che lavorativo. Per accompagnarli in questa transizione è fondamentale mettere in campo misure concrete, come la **creazione di uno sportello "giovani per i giovani"** gestito direttamente da loro per fornire supporto su formazione, lavoro e burocrazia. Importante collaborare con il centro per l'impiego per favorire programmi di tirocini e apprendistato in sinergia con le imprese locali, offrendo così opportunità lavorative concrete.

Per garantire una reale partecipazione alla vita cittadina, è necessario anche facilitare gli spostamenti attraverso servizi di trasporto più efficienti e accessibili. Il **potenziamento del servizio Bus&Go con il coinvolgimento anche di Apt Garda Dolomiti** per collegamenti più frequenti, la collaborazione con i comuni limitrofi per un trasporto intercomunale più efficace e l'introduzione di agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici sono misure fondamentali per migliorare la mobilità giovanile.

Il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nelle decisioni che li riguardano passa anche attraverso strumenti di dialogo diretto con le istituzioni. Creare occasioni di ascolto e confronto significa dare loro la possibilità di contribuire concretamente allo sviluppo della città. Un passo importante in questa direzione è la creazione di canali di comunicazione anche social gestiti dai giovani in collaborazione con il comune, al fine di favorire una comunicazione più diretta e

immediata. Organizzare assemblee periodiche per raccogliere idee e proposte e rafforzare i percorsi di educazione civica nelle scuole, come il parlamento europeo dei giovani e le simulazioni del consiglio comunale, rappresentano strategie efficaci per coinvolgerli nelle scelte pubbliche e costruire una città più vicina alle loro esigenze.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alla prevenzione del disagio giovanile, affrontando problematiche come dipendenze, isolamento sociale e difficoltà psicologiche. Per questo motivo è fondamentale attivare un'unità di strada e nuovi progetti come i COACH di QUARTIERE per il supporto e l'ascolto dei giovani, in collaborazione con la comunità Alto Garda e Ledro, gli altri comuni del territorio, la cooperazione sociale e con i professionisti dell'APSP Casa Mia. Organizzare incontri formativi per genitori su temi come violenza, dipendenze e abbandono scolastico e promuovere campagne di informazione sui rischi legati all'abuso di sostanze, utilizzo delle tecnologie e sulle conseguenze legali di comportamenti illeciti. Il rafforzamento della collaborazione tra comune, scuole e associazioni può creare una rete di supporto più efficace, in grado di intercettare e rispondere ai bisogni dei ragazzi.

Fondamentale quindi proseguire, sostenere e valorizzare il Piano Giovani di Zona (PGZ), lo strumento di cui il nostro territorio si avvale ai fini di creare una cultura delle politiche giovanili incentivando le iniziative organizzate dai giovani o a favore dei giovani, osservando la condizione giovanile della comunità, diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva, lavorando sulla costruzione dell'autonomia, aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici.

Nell'ottica di compiere ulteriori passi significativi per l'individuazione e la valorizzazione di spazi di aggregazione dedicati ai giovani, si prevede di destinare parte degli spazi delle ex Scuole Elementari del Rione Degasperi ad attività giovanili, offrendo ambienti da proporre in autogestione alle associazioni, in una zona strategica e facilmente accessibile, particolarmente adatta alle esigenze dei giovani. Parallelamente, si intende incentivare l'utilizzo della Galleria Craffonara anche per iniziative e progettualità promosse dalle realtà giovanili, trasformandola in una vetrina privilegiata per eventi e attività a favore della cittadinanza under 35. In una prospettiva di più lungo periodo, sarà inoltre valutata la riconversione della parte attualmente destinata a officina presso la Stazione delle Autocorriere, al fine di realizzare un nuovo luogo di aggregazione. Tale area, oggi segnata da situazioni di disagio, rappresenta infatti un punto strategico per intercettare i giovani maggiormente esposti a fragilità e per orientare verso percorsi positivi e virtuosi l'azione delle politiche giovanili. Si tratta di proposte concrete e realizzabili nel medio-lungo periodo, finalizzate a dare risposte effettive ai bisogni emergenti delle nuove generazioni e a costruire spazi nei quali la convivenza delle varietà e la partecipazione possano tradursi in opportunità di crescita collettiva.

2. Piano Giovani dell'Alto Garda

Il Comune dovrà sostenere iniziative quali il Piano Giovani dell'Alto Garda, come strumento appositamente dedicato per attivare le potenzialità dei nostri giovani, partecipato da tutti i Comuni dell'ambito e sostenuto dalla Provincia. In questo ambito rileviamo l'esperienza positiva del "Cantiere 26" che potrebbe costituire un esempio quale opportunità di arricchimento per i nostri giovani supportata dall'Amministrazione di Riva del Garda, tramite laboratori e occasioni di incontro e di socialità specificamente pensata per i giovani.

Bisogna investire affinché la progettualità non sia calata dall'alto ma un vero laboratorio di idee dei giovani per i giovani, attraverso le istituzioni culturali comunali che mettano in moto sinergie nuove.

3. Sport

Lo sport rappresenta un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di una comunità, con un ruolo chiave nell'educazione dei giovani. Oltre all'importanza dell'attività sportiva nelle scuole, le associazioni locali costituiscono una risorsa essenziale per la promozione della cultura sportiva, e Riva del Garda vanta una ricca rete associativa che funge da pilastro per l'incentivazione della pratica sportiva e la crescita personale dei cittadini.

Lo sport non è stato solo un mezzo per praticare un'attività fisica, ma anche un'opportunità per sviluppare valori di rispetto, collaborazione e inclusione sociale. Seguendo questo principio ci proponiamo di salvaguardare le zone sportive inserite nel tessuto urbano, sia in gestione ad associazioni sportive che ad uso libero, incrementando dove possibile una fruizione libera e gratuita.

Purtroppo in questi anni molti interventi che dovevano essere fatti sono stati ritardati; per garantire un'offerta sportiva sempre più accessibile e adeguata alle esigenze della comunità è necessario attuare una serie di interventi mirati quali:

1. Il campo della Benacense deve essere preservato, riqualificato e utilizzato per manifestazioni importanti e di interesse per la città, in collaborazione con la società gestrice dell'impianto sportivo;
2. La zona dei Sabbioni dovrà essere valorizzata come area dedicata all'attività fisica all'aperto, potenziando la parte già presente come beach volley e aggiungendo altre possibilità di fare sport gratuitamente;
3. Le attività legate agli sport d'acqua, che negli ultimi anni hanno mostrato una notevole vitalità e sono cresciuti nell'importanza per la cittadinanza, necessitano di una casa comune con spazi adeguati dove poter svolgere le proprie attività e potenziare la collaborazione tra loro e con le altre realtà associative e sociali del territorio. In questo senso alcune proposte sono pervenute nel contesto delle osservazioni della variante 13bis, e andranno opportunamente riconsiderate per arrivare ad una progettualità concreta;
4. Dopo un confronto con tutte le parti interessate sarà individuata la soluzione migliore per adeguare un impianto sportivo alle esigenze della società di hockey, garantendo un'infrastruttura conforme agli standard richiesti. Per le esigenze del Rugby si ricercherà una soluzione anche a carattere sovracomunale, con gli altri comuni interessati.
5. Sono necessari interventi di riqualificazione per il centro sportivo di Sant'Alessandro e quello di Varone, al fine di migliorarne la funzionalità e l'accessibilità, contemporaneamente va garantito il mantenimento dei campi a uso libero situati nel Rione 2 Giugno.
6. È prioritario ammodernare l'attuale piscina coperta Meroni, presso le scuole Scipio Sighele, migliorandone le dotazioni e i servizi offerti alla cittadinanza ed alle necessità sportive. Va sondata la possibilità di un suo ampliamento al fine di dare migliore risposta alle necessità di carattere sociale, aggregativo e per una migliore offerta sul fronte dello sport inclusivo, ma questa opportunità, per essere sostenibile, potrà concretizzarsi solo se condivisa e supportata, anche economicamente sul fronte delle spese correnti, dalle realtà pubbliche del nostro territorio e con il contributo straordinario della Provincia, necessario per i lavori di costruzione della nuova vasca.
7. Completamento del circolo tennis, un intervento da troppo tempo rimandato, è urgente restituire un impianto funzionale agli appassionati di questo sport.

4. Il ruolo dell'associazionismo sportivo

Il sostegno alle associazioni locali rimane una priorità. Promuovere e incentivare gli sport legati al territorio, come windsurf, kite surf, sup, vela, canoa, bicicletta e arrampicata è essenziale per valorizzare il patrimonio naturale di Riva del Garda. La collaborazione tra scuole e associazioni dovrà essere sempre più rafforzata, con l'obiettivo di creare un sistema sinergico tra volontariato

sportivo e formazione educativa. In quest'ottica ci si impegna a promuovere l'organizzazione di un evento che coinvolga tutti i soggetti legati al mondo sportivo, in una sorta di "festival dello sport", con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la sinergia fra tutti, avvicinando ancor più la cittadinanza all'attività fisica.

Per il futuro, sarà fondamentale ritrovare un dialogo costruttivo con le società sportive, favorendo la collaborazione tra le varie realtà associative anche attraverso strumenti di condivisione delle risorse, come l'ottimizzazione degli acquisti o la gestione comune di attrezzature sportive, vanno inoltre mantenute le agevolazioni per le attività sportive alle famiglie, favorendo l'accessibilità per tutte le fasce della popolazione.

L'obiettivo di Riva del Garda è di consolidarsi come città attenta ai valori educativi dello sport, promuovendo l'attività fisica come strumento di benessere e crescita sociale. L'impegno nel rafforzare le sinergie tra enti pubblici, scuole e associazioni permetterà di garantire un accesso sempre più inclusivo e sostenibile alla pratica sportiva.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzi strategici

Negli ultimi anni il settore turistico ha subito, a livello globale, una nuova e rapida trasformazione e continuerà ad evolversi nel prossimo futuro, cambiando per molti aspetti le sue dinamiche e ciò in ragione dei progressi tecnologici e il desiderio di esperienze più autentiche e umane, con una crescente attenzione verso il benessere fisico e mentale.

Il turismo mondiale si sta orientando sempre più verso un'offerta a basso impatto, come indicato dai principali riferimenti in materia: la Conferenza Mondiale di Rio de Janeiro (1992), la Carta di Lanzarote (1995), il Codice Mondiale di Etica del Turismo (1999), l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2015) e, in ambito comunitario, la recente Direttiva UE sul Ripristino della Natura (2024).

Le destinazioni turistiche dovranno bilanciare i benefici economici del turismo con la sostenibilità, proteggendo la cultura locale e investendo in infrastrutture e iniziative eco-friendly. L'eccesso di turismo in molte località è diventata una sfida centrale nella consapevolezza che le comunità locali devono essere rispettate e l'ambiente preservato.

In questo contesto, l'offerta delle località al mercato turistico e il ruolo delle comunità sono fondamentali. Quello che la città di Riva è oggi in ambito turistico è frutto della sua storia, caratterizzata da tanto impegno e poca improvvisazione e dalla certezza che il turismo sia una fonte importante dello sviluppo e dell'economia locale.

Lo spirito turistico e l'ospitalità che hanno sempre caratterizzato questa nostra città non può pertanto venir meno, trattandosi di valori importanti da rafforzare.

Il turismo resta un pilastro fondamentale per l'economia locale, generando indotto ed occupazione.

Il tema oggi è come il turismo, motore economico e culturale, possa evolvere verso un modello più sostenibile responsabile, rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.

Occorre studiare nuove strategie da quelle per la destagionalizzazione, all'utilizzo di tecnologie innovative, dalla promozione di esperienze autentiche e personalizzate volte alla valorizzazione del patrimonio locale. E' necessario affrontare le sfide legate alla mobilità sostenibile alla gestione dei rifiuti, alla protezione dell'ambiente ed alla promozione di un turismo etico e responsabile.

Sviluppare sinergie significa strutturare una rete sempre più dinamica e competitiva, perché solo da queste importanti occasioni di confronto e scambio di esperienze possono nascere soluzioni concrete condivise.

Ciò che si richiede oggi a tutti i soggetti coinvolti è di indirizzare le risorse nelle attività di valorizzazione dei luoghi e di attenzione al territorio.

Oggi l'obiettivo resta quello di limitare l'impatto sull'ambiente, favorire la conoscenza di nuove culture, le tradizioni delle comunità locali e contesti naturalistici di grande esperienza, salvaguardare gli equilibri ambientali, ma anche quelli sociali ed economici, offrendo nuove opportunità di sviluppo a lungo termine.

Nel contesto attuale, si rende altresì necessario affrontare con decisione e risolvere le criticità emergenti derivanti dagli effetti distorsivi di un turismo non adeguatamente regolamentato, in particolare per quanto riguarda la concentrazione dei flussi turistici in brevi periodi dell'anno e l'eccessiva offerta di posti letto destinati all'accoglienza turistica, con particolare incidenza sugli

alloggi ad uso breve, a discapito della disponibilità di abitazioni per l'affitto residenziale di lungo periodo.

L'Amministrazione intende pertanto porre particolare attenzione alla gestione dei flussi turistici, attraverso lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, viabilità e servizi che, oltre a favorire una distribuzione più equilibrata delle presenze turistiche sul territorio e nel tempo, contribuiscano a rafforzare l'integrazione tra visitatori e comunità locale.

Si ritiene prioritario affrontare le problematiche legate all'eccessiva offerta di alloggi turistici, che ha alterato l'equilibrio tra turismo organizzato e non strutturato, generando distorsioni nel settore e incidendo negativamente sulla disponibilità abitativa per i residenti, con conseguenze significative sul tessuto sociale della comunità.

A tal fine, l'Amministrazione intende adottare misure articolate: da un lato, attraverso interventi di natura urbanistica volti a regolamentare l'uso del patrimonio edilizio; dall'altro, promuovendo un attento monitoraggio del rispetto delle normative vigenti da parte dei proprietari di alloggi destinati alla locazione turistica, con particolare riferimento a coloro che operano al di fuori del quadro normativo.

Al riguardo si ritiene che la piena competenza dell'imposta di soggiorno sugli alloggi turistici dovrebbe essere passata dalla Provincia interamente alle amministrazioni comunali. Un passaggio necessario non solo per il potenziale aumento delle risorse del bilancio locale, bensì per avere maggiori informazioni sull'attività dello specifico settore. Riteniamo infatti necessario far interagire fra loro le diverse fonti di dati che pur esistono e possono in questo, come in altri casi, contribuire a dare le giuste informazioni per le giuste scelte.

L'obiettivo non è quello di penalizzare, bensì di garantire il rispetto delle regole, nella piena consapevolezza che molti operatori, in tutti i settori coinvolti, già agiscono in modo conforme e responsabile. Solo attraverso un'applicazione equa e coerente delle regole sarà possibile assicurare uno sviluppo turistico sostenibile, armonico e rispettoso dell'identità della comunità locale.

È fondamentale quindi coinvolgere attivamente le comunità locali nel dibattito sul turismo sostenibile. E' infatti di interesse comune il riuscire ad equilibrare le opportunità derivanti dalla "fruizione" turistica e non del territorio con la "tutela" dello stesso.

Gli operatori del settore turistico andranno pertanto coinvolti con la collettività e i decisori pubblici nell'intento di ridefinire le strategie per raggiungere insieme questo importante obiettivo.

Il successo del turismo dipenderà inoltre da una stretta collaborazione tra la gestione delle destinazioni e le aziende del territorio ovvero dalla cooperazione tra turismo e altri settori come l'agricoltura, il commercio al dettaglio, i servizi: la popolazione locale deve sostenere il turismo affinché rimanga appetibile e operativo, e non deve percepire il turista come una minaccia per l'identità economica e culturale.

Su questi presupposti è intenzione collaborare con i soggetti che a vario titolo si occupano di turismo, nella considerazione che Riva rappresenta l'offerta di maggior successo dell'intero ambito territoriale coperto dall'ApT Garda Dolomiti.

L'ApT in questi ultimi anni è stata interessata dall'ampliamento del proprio tradizionale ambito di competenza e, proprio per questo, ha iniziato ad occuparsi di realtà nuove.

I rafforzati contatti con le altre aree coperte dall'ApT devono diventare occasione per progettare iniziative comuni sistemiche e innovative ed in particolare il reinvestimento delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno affinché possa essere utilizzata in azioni e strategie per minimizzare gli impatti del turismo convenzionale.

La politica turistica dell'Amministrazione non può quindi che tener conto della complessità del sistema che si regge, innanzitutto, su un ambiente e un paesaggio di rilevante importanza. In questo contesto teniamo conto anche degli apporti di altri soggetti all'offerta turistica, a partire da quella delle associazioni di volontariato che con la loro attività contribuiscono a fare sia attrazione turistica che intrattenimento: con le loro iniziative molte associazioni esprimono un'offerta tangibile aprendo agli ospiti la possibilità di partecipare alla comunità e alle sue espressioni.

Fra i soggetti che contribuiscono all'incremento dell'attività turistica e alla crescita economica della nostra comunità troviamo da decenni l'impegno di Riva del Garda Fierecongressi spa. Società partecipata dall'Amministrazione comunale, assieme alla Provincia di Trento, tramite la Lido di Riva spa. Il ruolo, al di là del coinvolgimento diretto della pubblica amministrazione che assieme ai soggetti rappresentativi del mondo economico ha costruito decenni fa questa realtà, riveste tutt'oggi una precipua importanza e per questo intendiamo porre l'attenzione necessaria ai programmi di sviluppo propri della Società.

In sintesi, il futuro del turismo richiede un equilibrio tra lo sviluppo economico, la protezione dell'ambiente e il benessere delle comunità locali. Siamo convinti che le destinazioni che sapranno integrare questi aspetti in modo armonico garantiranno un successo a lungo termine e un turismo sostenibile e responsabile.

Grande attenzione andrà anche prestata a rendere il nostro comune il più accessibile possibile anche dal punto di vista turistico.

Ambiente e turismo

Il turismo rappresenta una risorsa irrinunciabile e innegabile per Riva del Garda, tuttavia, se non gestito correttamente, rischia di compromettere sé stesso e con esso le risorse ambientali con implicazioni sulla qualità della vita dei residenti e costi per la collettività, per questi motivi merita una trattazione dedicata nei suoi rapporti con l'ambiente e con la residenzialità.

Fatta salva la battuta di arresto del 2020, dopo il periodo segnato dall'emergenza Covid-19 l'afflusso turistico è tornato ad esercitare una significativa pressione sul territorio, infatti nel 2019 i pernottamenti erano circa 1.700.000 e nel 2024 risultano pari a 1.724.000. Il 2024 ha fatto registrare nel Garda Trentino 1.047.215 arrivi e 4.047.682 pernottamenti. Nel solo mese di agosto a Riva del Garda sono stati registrati 72.974 arrivi, ad Arco 33.167, a Nago Torbole 32.921 e a Ledro 19.226. La progressiva richiesta di soluzioni turistiche ha modificato profondamente anche il tipo di offerta e ha compromesso il delicato equilibrio del tessuto sociale. Dai dati pubblicati da ISPAT nel periodo 2009-2023, si ricava un aumento dell'offerta in tutte le categorie di servizi, ma mentre nel settore alberghiero ed extralberghiero si registrano aumenti dei posti letto rispettivamente del +2,2% e del +12,8% del settore extralberghiero, nel settore privato si registrano mutamenti significativi con un aumento dei posti letto per le seconde case del 19,2% e addirittura del 329% per i posti letto nelle abitazioni private ad uso turistico, con un aumento medio nel settore privato del 104%.

Per un turismo sostenibile

Studi internazionali anche utilizzati dall'agenzia per l'ambiente delle Nazioni Unite, supportati da solidi dati statistici, sottolineano che il consumo delle risorse naturali da parte di turisti è superiore rispetto a quello dovuto alla popolazione residente. A livello globale, i dati dimostrano che un turista consuma tra le tre e le quattro volte più acqua rispetto a un residente; analoghe considerazioni valgono per il consumo di elettricità; la produzione di rifiuti, inoltre, si attesta a due volte rispetto a quanto prodotto da un residente, come denota in modo evidente il raffronto dei dati tra i mesi estivi e quelli invernali in tutte le zone a spiccata vocazione turistica del Trentino.

Si tratta di promuovere un **turismo a basso impatto**, orientato verso la sostenibilità e che può essere incentivato favorendo particolari tipologie di vacanza e soggiorno.

Per mitigare questi effetti, coinvolgendo in modo collaborativo tutto il comparto, bisogna proseguire con il metodo di certificazione delle Aziende turistiche per dotarle degli standard per lo sviluppo sostenibile nel settore dei viaggi e del turismo.

La nostra APT ha già intrapreso questa via, promuovendo la certificazione GSTC – Global Sustainable Tourism Council, oggi di fatto già ottenuta da molti degli operatori presenti sul territorio.

Rispetto al tema del **rapporto fra turismo e tutela dell'ambiente**, ci si propone pertanto di:

- a) **favorire il turista che soggiorna per più giorni**, che arriva / si sposta / riparte in modo più sostenibile, che ritorna più volte essendo fidelizzato, attraverso agevolazioni e benefici, perché le vacanze brevi, oltre a diminuire i benefici per la comunità ospitante, tendono ad aumentare gli impatti;
- b) attivare strategie di **destagionalizzazione** turistica per una migliore distribuzione spazio-temporale di arrivi e presenze. Queste strategie, in parte già avviate, includono la diversificazione dell'offerta turistica, la ridistribuzione temporale degli eventi in bassa stagione e nelle stagioni intermedie, l'attenzione verso tipologie di turisti dal comportamento meno o poco stagionale, la promozione di forme di turismo emozionale ed esperienziale non legate all'alta stagione estiva;
- c) coinvolgere in un **processo partecipativo tutto il comparto del turismo** così da elaborare strategie condivise di **miglioramento della raccolta differenziata** dei rifiuti, di **ridimensionamento del consumo di acqua e di energia** anche attraverso iniziative di **sensibilizzazione** rivolte agli ospiti;
- d) coinvolgere la popolazione residente e tutte le categorie di fornitori di servizi turistici (compresi i proprietari di appartamenti in uso per affitti brevi) nel processo di **certificazione del sistema turismo rivano**;

Economia territoriale – RFC e le ricadute degli eventi sull'Alto Garda

Riva del Garda è da sempre un punto di riferimento per il turismo e l'economia del Trentino. Al centro di questa vocazione vi è Riva del Garda Fierecongressi, una società che rappresenta un'eccellenza nella gestione di eventi fieristici e congressuali, generando un impatto economico fondamentale per il territorio. L'amministrazione comunale ha il dovere di presidiare strategicamente questa realtà, garantendo una partecipazione – anche se indiretta – nella società, per tutelarne la crescita e il ruolo centrale per le imprese locali. Il modello di collaborazione tra pubblico e privato di Fierecongressi è un esempio virtuoso che ha permesso alla città di affermarsi a livello internazionale, offrendo spazi di qualità per eventi di rilievo. La nostra visione è chiara: rafforzare e valorizzare il polo fieristico e congressuale di Riva del Garda, consolidandolo come riferimento per l'intero Trentino. In quest'ottica, ci impegniamo a:

- a) Supportare lo sviluppo di Riva del Garda Fierecongressi, affinché continui a generare valore per il territorio, soprattutto per le PMI locali.
- b) Migliorare e ottimizzare l'uso degli spazi per eventi, creando un vero e proprio distretto specializzato che integri Centro Congressi, Quartiere Fieristico e Spiaggia degli Olivi.
- c) Rafforzare il turismo congressuale e fieristico, che rappresenta un asset strategico per la destagionalizzazione e la crescita dell'occupazione.
- d) Promuovere sinergie con il tessuto imprenditoriale e ricettivo locale, per amplificare l'indotto economico generato dagli eventi.
- e) Sostenere l'innovazione e la sostenibilità negli eventi, garantendo uno sviluppo compatibile con il territorio e le sue risorse.

Il futuro di Riva del Garda passa anche dalla capacità di essere protagonista nel settore fieristico e congressuale. Noi ci impegniamo a farlo con competenza, visione e attenzione al bene comune.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzi strategici

Urbanistica e tutela del territorio

La tutela del territorio è attuata anche attraverso una gestione attenta del suolo: riconosciuta l'unicità del contesto paesaggistico e paesistico del Comune, l'esercizio della competenza urbanistica comunale sarà impostato sui principi di consumo zero e recupero di suolo, di tutela del paesaggio e valorizzazione degli elementi ambientali, di riuso e rigenerazione urbana e di tutela della residenzialità e della cittadinanza.

Nel rispetto dei su richiamati principi nonché dei principi generali della L.P. 15/2015 l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

- aggiornare e sviluppare la pianificazione per favorire un uso più razionale del territorio esistente, tesa alla riduzione del consumo di suolo, applicando misure di invarianza idraulica e promuovendo la valorizzazione paesaggistico-ambientale delle risorse naturali
- adottare progetti di riqualificazione urbana e strumenti innovativi come le soluzioni basate sulla natura (nature based solutions), volti al miglioramento della gestione delle acque piovane, alla riduzione dell'inquinamento e alla mitigazione dell'effetto isola di calore
- valorizzare, rinnovare e ammodernare, anche con rifunzionalizzazione, l'edificato esistente, supportando progetti a elevato valore socio ambientale e attribuendo anche premialità specifiche per gli aspetti relativi alla qualità architettonica ovvero al raggiungimento di certificazioni tecniche di elevata sostenibilità ecologica, valutando fattori come aria, luce, rumore, comfort termico degli immobili
- promuovere l'insediamento di attività di agricoltura urbana, quali orti urbani, didattici, sociali, condivisi o collettivi, nell'ottica di favorire un modello virtuoso di sostenibilità ed educazione ambientale
- valorizzare l'unicità della fascia lago attraverso interventi indirizzati all'alta qualità paesaggistica, ambientale e funzionale nonché alla tutela degli aspetti idrogeologici

Edilizia privata

Incentivare negli interventi edilizi soluzioni basate sulla natura con attenzione al verde, anche in copertura, e al risparmio energetico attivo e passivo.

Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale in ottemperanza ai principi normativi dettati dalla L.P. 15/2015 e dal Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale.

Ottimizzare il sistema gestionale delle pratiche edilizie online, GISCOM, e implementazione di funzioni di autocomposizione e di istruttoria al fine di migliorare le tempistiche di gestione delle pratiche.

Approfondire, con modalità interdisciplinare, i controlli sugli alloggi turistici.

Edilizia abitativa:

Politiche per la Casa: Equilibrio tra Turismo, Residenza e Qualità della Vita

Il diritto alla casa è un fondamento costituzionale che va salvaguardato. All'erosione di questo diritto abbiamo assistito negli ultimi anni con un'erosione della capacità residenziale degli immobili di Riva e di tutto l'Alto Garda, che ha pesanti ripercussioni sulla programmazione urbanistica e l'erogazione di servizi. Se **l'integrazione al reddito di molte famiglie** data dall'utilizzo turistico di una o due unità abitative può essere nel nostro territorio una modalità sussidiaria alla ricettività tradizionale, appare chiaro che **l'imprenditorializzazione del fenomeno degli affitti brevi** con decine, fino a oltre un centinaio di unità gestite da singole agenzie ha provocato un effetto deflagrante sia in termini di accesso economico all'abitare, sia per la messa in discussione dei principi urbanistici che permettono una civile convivenza e sinergia tra le funzioni della città, comportando una diminuzione dei posti letto a disposizione di famiglie residenti. E' su questa tipologia di fenomeno che il Comune deve intervenire in modo deciso per riacquisire il controllo urbanistico del territorio e **riequilibrare la funzione ricettiva e quella urbanistica**. I comuni, attraverso strumenti normativi attuali ed efficaci, devono poter attuare i principi costituzionali che, benché riconoscano e garantiscano la proprietà privata, ne fissano i *"limiti per assicurare la funzione sociale e renderla accessibile a tutti"* (art. 42 Costituzione)".

L'attività turistica va certamente tutelata se ed in quanto svolta nel rispetto delle previsioni di legge e dei principi costituzionali, secondo cui l'attività economica *"non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana."* (art. 41 Costituzione). Servono dunque controlli più stringenti sulla reale occupazione e sui comportamenti scorretti, finanziati dall'imposta di soggiorno, e serve al contempo esercitare pressione sull'organo provinciale e nazionale per aggiornare gli strumenti normativi non più attuali, come ad esempio, per alcuni aspetti, la legge Gilmozzi.

Se, infatti, da una parte i numeri reali ufficiali sono espressione di attività esercitate in piena legalità, è prioritario destinare maggiori risorse per potenziare il monitoraggio delle attività turistiche in generale, per scoraggiare i comportamenti fuorilegge che sottraggono risorse al territorio e scaricano i costi sulla collettività: tale attività farebbe emergere anche la reale occupazione. Dall'altra parte, anche **l'attrattività degli affitti brevi deve essere ridimensionata**, affinché una parte degli immobili attualmente utilizzati venga rimessa sul mercato degli **affitti di più lunga durata**.

ITEA deve inoltre essere richiamata all'esercizio della propria funzione, in modo da rimettere a disposizione gli immobili attualmente inagibili in quanto bisognosi di ristrutturazione. Accanto a ciò occorre però anche dare risposte alla difficoltà di quanti, pur potendosi permettere affitti a **ragionevoli prezzi di mercato**, non trovano appartamenti disponibili e sono costretti a spostarsi fuori città ricadendo in un pendolarismo su distanze sempre maggiori e con un impatto sulla mobilità. Esiste infine la questione delle **secondo case**, che sono acquistate per lo più in nuove costruzioni e spesso da persone provenienti da altri Paesi con alte possibilità di spesa, le quali facilmente, viste le distanze, finiscono per non fruire neanche in prima persona dell'immobile acquistato, che così viene messo a reddito affidandolo alla gestione di agenzie. Questo fenomeno ha un effetto particolarmente negativo sul consumo del suolo, senza che a fronte di questo corrisponda alcun vantaggio per la comunità.

A tutte queste criticità si intende porre un argine, attingendo anche al documento promosso da Garda Trentino, coinvolgendo diversi attori del territorio con proposte concrete agendo:

- a) incentivando i **controlli** sugli appartamenti in modo da individuare quelli che non risultano iscritti al codice CIN o che dichiarano un numero eccessivamente basso di pernotti;
- b) riprendendo le proposte di regolamentazione per quanto riguarda **l'aumento della dimensione minima delle unità abitative**;
- c) confermando **l'indisponibilità a nuove concessioni** per ulteriore consumo di suolo, fatta eccezione per le aree ormai assegnate a ITEA per gli ultimi complessi in via Italo Marchi, via Virgilio e via Ardaro;

- d) agevolando il passaggio dagli affitti brevi a quelli di più lunga durata attraverso una capillare informazione sulle modalità dell'**affitto a canone concordato** ed eventuali **riduzioni dell'IMIS** per chi opti per questa tipologia;
- e) rafforzando le politiche abitative attraverso strumenti di sostegno rivolti anche ai proprietari di immobili. Si prevede **l'adesione alla Fondazione Trentino Abitare**, soggetto giuridico di diritto privato volto a dare continuità al progetto *LocAzione* e consolidare la collaborazione tra pubblico, privato, profit e no profit. Contestualmente, si prevede l'istituzione di un Fondo di Garanzia per i proprietari, finalizzato a coprire i casi di morosità degli inquilini nei contratti di locazione a lungo termine, garantendo maggiore sicurezza agli operatori del mercato degli affitti e ampliando l'offerta abitativa disponibile; per la realizzazione del Fondo sarà verificata la possibilità di attivarlo in collaborazione con la Fondazione Trentino Abitare, in sinergia con gli altri Comuni dell'Alto Garda, la Comunità Alto Garda e Ledro e soggetti privati, al fine di creare un sistema territoriale integrato di sostegno alle politiche abitative.

In sintesi, **l'equilibrio tra turismo e residenzialità** è essenziale per la qualità della vita. Servono politiche attive volte al recupero di spazi abitativi non utilizzati ed è indispensabile promuovere un' imprenditoria sociale che risponda alle esigenze della comunità. **Ciò passa attraverso un'azione decisa, anche “forzando la mano” alla Provincia da un lato, dall'altro facendosi capofila di proposte urbanistiche innovative riguardo alla zonizzazione e tipizzazione di aree e tipologie in cui la possibilità di una destinazione diversa da quella residenziale sia contingentata, per quanto complesse nell'iter autorizzativo esse siano. Su questa linea occorrerà ricercare sinergie con altri comuni per arrivare a proposte di legge provinciale che mirino ad aggiornare la L.P. 15/2015 per quanto riguarda la regolamentazione dell'utilizzo turistico di aree residenziali.**

La Riva per tutti è un comune che garantisca il diritto alla casa, protegga il suo paesaggio e favorisca una crescita equilibrata, con politiche giuste per residenti e lavoratori.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

L'attività del Consiglio Comunale si concluderà nel 2030, anno fissato dalle Nazioni Unite per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. A livello locale, tale scadenza costituirà un momento di verifica dell'efficacia della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile in Trentino (SproSS), approvata nel 2021. Già nel 2015 l'amministrazione comunale di Riva del Garda ha aderito al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, successivamente aggiornato in PAESC, avviando un percorso che coniuga sostenibilità ambientale e benessere comunitario. Nonostante i progressi raggiunti, è necessaria una rivalutazione delle emissioni e ed il monitoraggio dello stato di avanzamento del piano.

Il programma per l'ambiente e il territorio si fonda sulla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile. Le priorità comprendono una gestione attenta del suolo e delle risorse, la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti, il miglioramento della qualità ambientale e la valorizzazione del paesaggio. Particolare attenzione viene riservata all'equilibrio tra residenzialità, turismo e qualità della vita, nonché al sostegno delle aree montane e agricole.

1. Promozione dei territori montani

La montagna rappresenta un elemento essenziale del paesaggio di Riva del Garda, la cui tutela e valorizzazione sono fondamentali sia per il benessere dei cittadini sia per la qualità dell'offerta turistica. Negli anni 2010 sono stati realizzati interventi significativi per il recupero di vaste aree di pascolo e per la ristrutturazione delle malghe comunali, in collaborazione con la Forestale e il Consorzio di miglioramento fondiario di Campi. Tra questi, spiccano il restauro di **Malga Grassi** e la ricostruzione di **Malga Campiò**, ormai ridotta a rudere. Dopo aver sostenuto l'istituzione della **Riserva della Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria** e della **Rete delle Riserve della Sarca e delle Alpi Ledrensi**, e dopo aver investito nel settore agricolo, naturalistico e storico, è necessario proseguire con la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale montano. Va ripresa l'idea di ricucire un ideale percorso identitario tra l'area della Ponale del Bastione e della Maddalena, il centro storico e il monte Brione. A seguito degli interventi realizzati nel **sistema Ponale** e sul **Brione**, in occasione del centenario della Grande Guerra, è ora prioritario promuovere la valorizzazione dell'**area del Bastione**, già avviata con il rifacimento del ristorante e la costruzione dell'ascensore. Diventa inoltre necessario agire sul recupero storico di Maso Ronc e della Maddalena, anche sfruttando le possibilità di collegamento in quota date dal nuovo ascensore al Bastione. In particolare, la **ristrutturazione di Maso Ronc** da tempo attesa, sarà inserita in un quadro omogeneo di restituzione alla città di una parte importante di Riva. In collaborazione con la **Rete delle Riserve Alpi Ledrensi** e la Provincia, vi è l'idea di creare un **Giardino Botanico del Garda** dal concept moderno, pensato come parco ricreativo e formativo. Questo rappresenta

l'ultimo tassello di un ampio processo di recupero delle aree montane, che necessita di essere portato a compimento.

Per quanto riguarda il Compendio della Maddalena sarà prioritario interloquire con la Soprintendenza ai Beni culturali per trovare le giuste modalità di valorizzazione pubblica della chiesetta e degli ambiti storico culturali dell'area in cui è inserita. Recuperando anche questa parte della città andremo a completare la ricostruzione di luoghi di Riva, sia in termini di edifici materiali che di storie immateriali, amplificando enormemente la ricaduta culturale di una storia di collegamenti con Ledro e Campi e di intreccio di strade, vite e territorio.

Per garantire una fruizione sostenibile ed accessibile del territorio montano è essenziale proseguire, insieme ai comuni dell'Alto Garda, alla SAT, a Garda Trentino e agli altri attori coinvolti (vedasi associazioni), la **regolamentazione dell'uso dei sentieri e dei percorsi outdoor**, e affrontando in modo condiviso il tema delle biciclette elettriche. Una convivenza virtuosa e una dimensione sostenibile del turismo passa, anche, attraverso la capacità di preservare il territorio ed imporre un modello di gestione che sappia conciliare fruizione, accessibilità, tutela e rispetto per il nostro contesto ambientale e sociale.

2. Modalità di gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti della Comunità dell'Alto Garda e Ledro ha visto finalmente un punto di svolta con l'introduzione del servizio di **raccolta porta a porta** e l'aumento conseguente e sostanziale della raccolta differenziata. Il nuovo sistema è stato avviato il 27 marzo 2023, sostituendo i tradizionali cassonetti stradali con la raccolta porta a porta per tutte le utenze, ad eccezione di quelle del centro storico di Riva del Garda e di alcune zone non servite, che utilizzano isole ecologiche ad accesso controllato. A livello provinciale, i risultati sono stati positivi. Nel 2023, il servizio di raccolta porta a porta ha raggiunto il 98% della popolazione servita, con una percentuale di raccolta differenziata superiore al 70%, evidenziando l'efficacia del sistema implementato. Nel comune di Riva del Garda l'introduzione del porta a porta ha comportato la rimozione dei cassonetti stradali e l'adozione di un sistema di raccolta più efficiente. Tuttavia, sono emerse alcune criticità, in particolare durante i periodi estivi ad alta affluenza turistica, che hanno influenzato negativamente la qualità della raccolta differenziata. Nonostante i dati incoraggianti, la quantità di rifiuti prodotta per abitante equivalente è ancora vicina al limite previsto per l'introduzione della tariffa puntuale. Questo comporterebbe ulteriori costi, nuovi oneri e un cambiamento nel metodo di conferimento.

Gli sforzi del Comune devono ora concentrarsi proprio sulla sensibilizzazione e sulla gestione di alcuni ambiti in cui è possibile intervenire, come ad esempio le spiagge o nel supporto ad eventi culturali e di intrattenimento laddove siano caratterizzati da particolare sensibilità alla gestione dei rifiuti, in modo da portare, come già accaduto in passato, ad un **miglioramento nella gestione di alcuni contesti e frazioni**. Occorre sostenere tutto ciò che mira a **ridurre la produzione di rifiuti ed a migliorare la raccolta, anche con un miglioramento dell'informazione sulla differenziazione dei rifiuti, con il pieno sostegno al riuso ed all'economia circolare**, con una particolare attenzione all'evoluzione del Centro di Raccolta Zonale (CRZ), anche valutandone una ricollocazione ed ampliamento in sinergia con i Comuni di Arco e di Tenno, per incoraggiare il conferimento in loco e le importanti iniziative tese al riuso degli oggetti.

Rimangono criticità importanti in alcuni contesti specifici, in particolare:

- Il centro storico presenta criticità legate all'attuale sistema di raccolta, sia per quanto riguarda il porta a porta sia per il conferimento presso le isole ecologiche, in particolare per le frazioni di cartone e multimateriale. Sarà quindi necessario, durante l'inverno 2025-2026, avviare un confronto con le categorie economiche e con le società che gestiscono e puliscono gli appartamenti turistici, al fine di individuare modalità alternative di conferimento più efficaci.

- modifica del regolamento rispetto alle sanzioni per lo scorretto conferimento e l'abbandono dei rifiuti da parte delle attività commerciali.
- pressoché tutti i compendi ITEA presentano isole ecologiche non adeguate e non strutturate, con importanti problemi di conferimenti impropri e di gestione delle isole, verso tale contesto va esercitata la dovuta sinergia per superare questa situazione.
- rimangono alcuni contesti di isole ecologiche di condomini ancora in situazioni precarie di localizzazione e mascheramento. Sarà condotta un'attività puntuale di individuazione e di convincimento verso una regolarizzazione e miglioramento delle isole in modo tale da minimizzare utilizzi impropri. Da valutare l'introduzione nel regolamento dell'obbligo di mascheramento con strutture piene e di azioni minime da realizzare e certificare durante l'anno (p.e. derattizzazione).
- il tema del rifiuto sparso, di piccola dimensione come residui di sigarette, va affrontato in modo deciso, con iniziative mirate e significative.
- la gestione del conferimento verso le spiagge va incentivata seguendo la politica dell'individuazione di isole e con il mantenimento dello stato decoroso delle spiagge stesse.

Ulteriori misure sono messe in campo per il monitoraggio e per la risoluzione delle criticità espresse, come il sostegno alla Comunità di Valle per l'impiego dei tutor ambientali.

L'Amministrazione ha da sempre ritenuto che una gestione efficiente e sostenibile del ciclo dei rifiuti urbani debba essere organizzata in maniera unitaria a livello provinciale. Tuttavia, l'istituzione del Consorzio Egato Trentino, avvenuta nel dicembre 2024 e sostanzialmente imposta ai Comuni con tempistiche ristrette ed in vacanza di statuto, appare come un'iniziativa orientata principalmente a legittimare a posteriori la decisione di realizzare un inceneritore, trasferendone di fatto la responsabilità agli enti locali. Tale modalità non può essere condivisa, né soddisfa i criteri di partecipazione e concertazione auspicabili in un contesto di autonomia istituzionale. Il principio della gestione associata e integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale resta un obiettivo prioritario ma necessita di decisioni strategiche condivise con i territori periferici, che si trovano poi a doverne sostenere le conseguenze operative, economiche e ambientali. L'Amministrazione sostiene una visione fondata sulla cooperazione interterritoriale, nella quale la chiusura del ciclo dei rifiuti possa essere realizzata attraverso sinergie con territori confinanti. In tale ottica, l'eventuale ricorso a impianti di termovalorizzazione situati fuori provincia, purché dotati di adeguata capacità, dovrebbe essere accompagnato da un impegno reciproco nella gestione di altre frazioni del rifiuto, valorizzando economie di scala più efficienti e sostenibili sotto il profilo ambientale.

3. Acqua ed aria

L'acqua in tutte le sue forme è un bene pubblico ed un diritto fondamentale di ogni persona. L'acquisizione nel 2018 di tutto l'acquedotto, l'ultimazione come primo Comune in Provincia del FIA (fascicolo integrato di acquedotto), dimostrano le sensibilità della comunità rivana su questo tema fondamentale. La centralità del tema acqua dovrà caratterizzare l'approccio futuro che dovrà essere di investimento continuo su miglioramento e manutenzione della rete acquedottistica e di un ulteriore sforzo aggiuntivo, sulla gestione della stessa, attraverso cui **evitare pericolose esternalizzazioni del servizio e salvaguardarne il carattere esclusivamente pubblico a compartecipazione comunale.** Per valorizzare questa risorsa, che dovrà rimanere locale, il Comune si dovrà impegnare ad **incentivare l'uso dell'ottima acqua potabile pubblica**, cosiddetta "acqua del Sindaco".

Su questo tema occorre ricordare che dopo numerose deroghe dovremo farci trovare pronti nel momento in cui la **gestione del servizio idrico integrato**, ora affidata ad AGS, arriverà all'effettiva applicazione del **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** (Codice dell'Ambiente), che promuove l'affidamento del servizio tramite gara pubblica per garantire efficienza e trasparenza e ad una stretta osservanza dell'articolo 13-bis, comma 3, della **Legge Provinciale 3/2006** della Provincia Autonoma di Trento, che prevede una deroga specifica per le fasi del ciclo dell'acqua relative

all'acquedotto e alla fognatura, che potranno essere gestite direttamente dai singoli comuni per il tramite di società in house. Ulteriori investimenti straordinari devono essere previsti per **l'individuazione di falle e per il risanamento dell'acquedotto**, dando seguito agli studi, analisi e proposte operative avanzate in modo congiunto da AGS e settore tecnico comunale circa la strutturazione di un sistema di regolamentazione delle pressioni all'interno della rete per ridurre le perdite e salvaguardare l'impianto stesso.

Tema importante da affrontare con i competenti uffici provinciali è il **miglioramento della rete fognaria e della capacità dei depuratori** cittadini, che deve vedere una progressiva revisione e un miglioramento per sopperire agli aumentati e diversificati carichi antropici.

Altrettanto importanti sono i **bacini idrici** che interessano il nostro territorio e che lo identificano nei suoi paesaggi. Il Lago di Garda come valore ecosistemico da tutelare è una componente fondamentale del territorio rivano, per cui è perfino opportuno valutare la proposta per ottenere il **riconoscimento della personalità giuridica**, ai sensi dei più recenti sviluppi del costituzionalismo ambientale. In questo senso va mantenuta la legislazione sulla navigazione del Lago di Garda e si deve porre, come obiettivo primario, la salvaguardia di livelli idrometrici e di intervalli di livello tali da non compromettere la qualità ambientale, sanitaria, gli usi turistici delle acque e la sicurezza della navigazione.

Per quanto riguarda gli **obiettivi di sostenibilità e di qualità** in materia di acqua, aria ed energia, il Comune di Riva del Garda nel tempo si è fatto promotore di numerose iniziative tese a migliorare la qualità ambientale e la propria impronta ecologica, nonché a garantire aria ed acqua salubri per cittadini ed ospiti. In particolare l'adesione al Patto dei Sindaci e la dichiarazione EMAS hanno portato ad adottare **misure di riduzione delle emissioni, calate di oltre il 30% su base 2005**, con un forte impatto sulla **diminuzione delle giornate con sforamenti nelle qualità dell'aria, passate da oltre 50 ad appena qualche unità** per motivi dovuti alla risalita degli inquinanti dalla pianura padana in talune condizioni meteorologiche e l'aumento dell'inquinamento da congestione automobilistica. Intendiamo proseguire questa impostazione, rilanciando il Patto dei Sindaci e realizzando le azioni necessarie per mantenere la dichiarazione EMAS, ma anche cercando di raggiungere gli standard dell'Associazione Comuni Virtuosi per entrare a farne parte.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

Gli obiettivi generali di governo approvati dal Consiglio Comunale per la consiliatura indirizzano ad una mobilità **“Stile Riva” e “Stile Alto Garda”**, allo scopo di permettere nel futuro di recuperare i caratteri di sostenibilità e fruibilità del nostro territorio e valorizzare le trasformazioni urbanistiche all'insegna della **vivibilità e della salvaguardia del paesaggio**, ottimizzando la circolazione e migliorando così al tempo stesso la qualità della vita. L'indirizzo amministrativo comprende una suddivisione della città in **tre livelli di mobilità**:

- a) **Centri storici e urbani** in cui valorizzare aree completamente pedonali, con accesso dei residenti e dei fornitori concertato in modo da renderlo sostenibile;
- b) **Viali ottocenteschi** in cui la mobilità è regolata, orientata e limitata, così da ridurre la congestione, evitare il traffico parassita e favorire la mobilità dolce;
- c) **Comunicazioni extraurbane**: potenziamento dei collegamenti per favorire spostamenti più rapidi e sostenibili, integrandoli con proposte competitive di mobilità dolce.

Tale concezione si inserisce in un ragionamento più ampio in cui è evidente come i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile adottati a livello locale, se non sono coordinati a livello di Comunità di Valle, risulteranno inefficaci. E' quindi necessario lavorare anche con i territori limitrofi per adottare soluzioni coordinate per una mobilità sostenibile e alternativa.

La mobilità è un tema complesso che richiede strumenti urbanistici aggiornati per garantire un sistema efficiente e sostenibile. Un primo importante strumento, anche per il coordinamento con gli altri comuni, è dato dal *Piano della Comunità 2019* e il *Piano Stralcio della Mobilità*, che tracciano le linee guida per lo sviluppo del territorio, benché ad oggi alcune previsioni risultino già superate, come nel caso dell'**ipotesi di traforo del monte Brione**. L'obiettivo generale è infatti quello di garantire la fruibilità dei poli di attrazione liberandoli dal traffico privato, su gomma, spesso di passaggio, ed immaginando un asse di scorrimento che colleghi dei punti di interscambio modale, da cui far partire strutture di trasporto pubblico e leggero in grado di raggiungere ogni destinazione di interesse.

La viabilità a disposizione dei mezzi privati si troverebbe quindi a cambiare ossatura portante, spostata su un'unica arteria est-ovest a scorrimento veloce, di attraversamento, che supporta vie di penetrazione di solo accesso e recesso sulla direttrice nord-sud. **Non si tratta quindi di costruire nuove strade, ma di regolamentare in modo diverso quelle esistenti, modificarne le connessioni e modificare la mobilità, introducendo sostanziali innovazioni a favore della tipologia dolce.**

Nel dettaglio, su Riva e sull'Alto Garda l'obiettivo viabilistico è lo spostamento del traffico parassitario (ossia quello delle autovetture i cui conducenti, in transito da e per il lago di Garda, preferiscono optare per percorsi alternativi utilizzando le strade interne ai centri urbani) sul collegamento **Loppio – Busa – Cretaccio – Ceole – Monte Oro**, che permetterà così l'alleggerimento e l'impermeabilità est-ovest al traffico di viale Rovereto senza gravare su via Brione, la limitazione del traffico sulla litoranea Riva-Torbole e la derubricazione della strada

statale nel centro di Riva, la progressiva chiusura di viale Canella, la creazione degli svincoli di via Ballino funzionali a sgravare il sistema via Venezia-Via Ballino, la conversione a senso unico di viale dei Tigli per dare maggiore spazio alla mobilità dolce e l'alleggerimento conseguente di viale Trento al fine di creare una nuova "cucitura" urbana fra i due Rioni (Degasperi e 2 Giugno, da riqualificare con mobilità lenta ed elementi di arredo urbano, di cui si dirà anche in seguito). In questo quadro i settori più a rischio, anche per la creazione di nuovi attrattori di traffico negli ultimi anni, sono via Grez ed il quadrante Via Vannetti- Via Pernici, che andranno salvaguardati impostando sensi di marcia e limitazioni, anche con restrizione ai residenti, perché non diventino una direttrice di accesso alla città da direzione San Giorgio.

In tale scenario, sono in corso e verranno avanzati contatti con i comuni limitrofi per prepararsi adeguatamente alla modifica dei flussi di traffico conseguenti all'apertura della galleria Loppio-Alto Garda.

L'obiettivo di mobilità, sulla base della nuova viabilità, è allontanare il traffico privato su gomma dalla fascia lago e dai centri abitati delle frazioni, sostituendolo con alternative di **trasporto pubblico efficiente "Mobilità stile Riva"** e con **l'avanzamento della proposta "Riva Città Ciclabile"**, e quindi gestire gli spostamenti verso il centro di Riva attraverso un **trasporto pubblico efficiente**, organizzato intorno agli snodi dell'asse secondo una configurazione **'a quadrifoglio'** (quindi lungo le direzioni Maza o Cretaccio-Baltera e Riva-Arco) che potrebbe espandere il servizio alle zone industriali e lavorare in orari e con cadenze tali da permettere un sostanziale sgravio del traffico punto-punto all'interno dell'Alto Garda. Nel breve termine si dialogherà con i Comuni di Arco e Nago-Torbole per l'ottimizzazione del servizio **Bus and Go** e per l'integrazione del servizio di trasporto pubblico con navette dedicate al trasporto verso il centro sia dei pendolari che dei turisti. La breve e positiva applicazione del servizio "Rivetta", permetterà di ottimizzare la proposta di **mobilità pubblica turistica** con la riproposizione - con le dovute migliorie - del sistema "Rivetta", nonché il suo allargamento agli altri attrattori turistici di Tenno e Ledro, cercando inoltre delle soluzioni tecniche adeguate per consentire il raggiungimento con il bus navetta della frazione di Pregasina.

È evidente che tali obiettivi non sono raggiungibili in pieno senza la conclusione del collegamento Loppio-Busa, la realizzazione della circonvallazione di Torbole e senza la realizzazione di un **collegamento ferroviario** rapido, efficiente e diretto tra **l'Alto Garda, Rovereto e Trento**, accostato alla rete stradale, la quale è e rimarrà insufficiente nonostante le migliorie in essere e quelle future già programmate. Tuttavia, numerose misure possono essere adottate per migliorare la situazione attuale e permettere un percorso progressivo verso quel cambio di mentalità.

In tal senso va la continuazione ed il miglioramento del progetto **"Riva città ciclabile"**, con la cucitura degli oltre 20 km di **ciclabili e ciclopedonali** del Comune e con l'obiettivo di arrivare ad 1.5 metri/cittadino di **percorsi protetti**, anche alternativi all'asta viale Trento/via Santa Caterina per collegare Riva ed Arco. In particolare e sotto l'aspetto locale i prossimi interventi saranno il **collegamento del Rione 2 Giugno con l'asta del Varone, il completamento dell'asta dell'Albola, ma soprattutto l'analisi dei nodi critici e dei collegamenti tra percorsi protetti** in un'ottica di prosecuzione del PEBA, ad ora limitato all'area del centro. In questo contesto un'attenzione particolare sarà posta nell'aumentare **l'inclusività delle ciclabili** non solo come accorgimento strutturale per permettere la percorrenza alle persone disabili, ma anche come impostazione culturale e volano economico. Lo **sbarrieramento**, già ampiamente realizzato a Riva, dovrà lasciare il posto ad un concetto di **"Universal design"** che va dalla progettazione delle isole pedonali, dei marciapiedi e delle piste ciclabili, alla messa a disposizione di mezzi inclusivi per la ciclabilità, fino alla promozione turistica ed alla ricettività. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'accessibilità, in modo da rendere la città **più inclusiva e accessibile** a tutti, con la realizzazione di percorsi tattili che facilitino gli spostamenti in sicurezza sui marciapiedi che devono essere adeguati alle esigenze delle persone ipovedenti e con lo sbarrieramento delle fermate dell'autobus urbano. A supporto della rete ciclabile dovranno essere realizzate strutture dislocate

intorno al centro cittadino per permettere il rimessaggio, anche temporaneo, delle biciclette. Un ruolo importante dovrà essere assegnato ad un progetto di **bike sharing**, da strutturare in sinergia con le categorie economiche in modo da avere una diffusione capillare dei punti di rimessaggio e ricarica e garantire un'elevata facilità di accesso al servizio.

Il **parcamento** dovrà essere rivisto. Dovranno essere incentivati i parcheggi periferici (hub), in particolare per l'utilizzo turistico e occasionale, supportati adeguatamente da un trasporto pubblico e di mobilità urbana multimodale (bus, bici, ecc..) efficiente e concorrenziale con i mezzi privati. A questo proposito, si rende necessaria la chiara definizione dei parcheggi destinati all'attestamento, la definizione dei percorsi di raggiungimento, il miglioramento della cartellonistica dedicata e l'adozione di strumenti di indirizzo ai parcheggi con indicazione in tempo reale delle disponibilità di parcheggio e della mobilità alternativa disponibile. L'hub della Baltera deve arrivare con urgenza a trovare compimento con strutture in grado di soddisfare la domanda di parcheggio e di fungere da interscambio modale, così come deve essere definito nei luoghi, dimensioni e tempi l'hub di accesso est (preferibilmente Maza).

Anche il sistema di parcheggio interno ai viali ottocenteschi e nei centri abitati dovrà essere ripensato in modo da garantire una vivibilità e residenzialità confortevole ai residenti dell'ambito ed un servizio orientato ai residenti dell'Alto Garda ed ai lavoratori delle aree interessate. In questo senso va ripensato il sistema delle agevolazioni e dei permessi per i residenti, in modo da garantire un accesso adeguato al posto di lavoro, alla vita quotidiana e alla vita di comunità. Tali misure, da approfondire tramite l'analisi dei dati viabilistici, devono in sintesi dissuadere in massima misura l'utilizzo dei parcheggi di prossimità, concentrati o distribuiti, da parte del turista o del visitatore occasionale, così come devono far evitare il traffico parassita alla ricerca di parcheggi. Al tempo stesso devono permettere un'agevole e confortevole esperienza, diminuendo il tempo di parcheggio e trasporto ed aumentando quello di visita in una città meno congestionata.

In particolare, nel centro di Riva si potrà facilitare l'accesso ai residenti con un sistema di **scontistica dedicato ai residenti Alto Garda**, con la duplice funzione di permettere una maggior accessibilità ai parcheggi del centro e al tempo stesso salvaguardare il piccolo commercio evitando l'omologazione di un servizio solo food and drink o di franchising. Tale **alleanza tra il mondo del commercio e la pubblica amministrazione** permetterà di ridurre l'impatto del turismo e assicurare una miglior vivibilità cittadina del centro.

Serve un **collegamento ferroviario** che dal Centro Europa, e non di meno dal Sud Italia, arrivi sul Garda ma senza impattare sulla fascia lago, con un'utilità primaria dedicata al traffico pendolare da e per Trento e Rovereto. In tal senso è assolutamente da preferirsi la soluzione proposta completamente in galleria, che permette un raggiungimento punto-punto in un minutaggio competitivo con i mezzi privati e garantisce un utilizzo minimo di suolo. La stazione al Cretaccio potrà essere rivista nella sua collocazione, spostando l'hub principale di ingresso all'Alto Garda sul sedime dell'estinta discarica della Maza, dove possono essere realizzati i parcheggi dei pendolari residenti e lo scambio intermodale. Altri tipi di collegamento pubblico leggero, al passo con i tempi (il già citato sistema "a quadrifoglio"), porteranno gli utenti nei vari luoghi di destinazione e permetteranno ai turisti di arrivare direttamente alle sistemazioni alberghiere, dando anche spazio all'intermodalità con la navigazione pubblica sul Garda, che già ora viene utilizzata da più di mezzo milione di passeggeri all'anno. A tal proposito, come anche indicato dalla Commissione Provinciale per l'Urbanistica ed il Paesaggio nelle osservazioni al piano stralcio della mobilità, ulteriori approfondimenti dovranno riguardare le caratteristiche del collegamento ferroviario, che potrà contemplare anche la possibilità del **trasporto merci** (in modo da aiutare le imprese locali e salvaguardare i posti di lavoro) senza gravare in termini di impatto sul territorio, su modello degli scali merci presso i passi alpini svizzeri.

Discorso a parte merita la Ciclabile del Garda. Il concetto di "non così" deve essere ben chiaro. Riva non può permettersi di intaccare ancora la sua risorsa più preziosa, il territorio, il paesaggio. I percorsi a sbalzo non sono accettabili, e l'Amministrazione porrà in atto ogni strumento in suo possesso per evitare tale soluzione, privilegiando le soluzioni che vedono come valida alternativa la

via d'acqua, considerando che Regione Lombardia sta riprogettando il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del proprio Terzo lotto ed optando per l'intermodalità via battello nel tratto da Salò a Limone del Garda (40 km). L'Amministrazione si impegnerà con tutti i mezzi a indurre la Provincia a adottare la medesima soluzione per la sponda ovest. I tratti già compiuti vanno messi in efficienza con la valorizzazione della Tagliata del Ponale e con il collegamento sentieristico Sperone - Val dell'acqua - Ponale, ma ogni ulteriore iniziativa che vada a impattare sulle falesie sarà fortemente avversata dal Comune.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguibili individuando i seguenti interventi:

- a) la realizzazione di **collegamenti efficienti di mobilità urbana, nel breve periodo con l'ottimizzazione dei servizi Bus&Go, Rivetta e di altre navette turistiche, tendendo nel lungo periodo tendendo al descritto schema a quadrifoglio;**
- b) il proseguimento del progetto **“Riva città ciclabile”** connettendo i rami principali delle piste ciclabili esistenti e puntando a creare un'infrastruttura che permetterà di incentivare l'utilizzo in sicurezza della bicicletta e di altri mezzi di mobilità “dolce” secondo un disegno di “universal design”, implementando inoltre servizi come parcheggi dedicati alle biciclette e un sistema capillare di **bike sharing** da realizzarsi in sinergia con gli operatori economici;
- c) la realizzazione **degli svincoli di via Ballino** e la **sistemazione e messa in sicurezza di via Venezia;**
- d) la **conclusione dei lavori di collegamento Loppio-Busa**, in quanto tale opera sarà poi fondamentale per la successiva **riqualificazione di viale Rovereto**, per il **declassamento e depotenziamento veicolare di viale Dante, viale Martiri e viale Trento**, per la riqualificazione del collegamento Rione Degasperi – Rione 2 Giugno con imposizione di limiti di velocità e con elementi di arredo urbano;
- e) la **definizione chiara dei parcheggi destinati all'attestamento**, compresi i percorsi di raggiungimento e relativa cartellonistica, con indicazione in tempo reale delle disponibilità di parcheggio e della mobilità alternativa disponibile. L'accesso per residenti dell'Alto Garda e per lavoratori ai parcheggi a pagamento potrà essere agevolato con un **sistema di scontistica**.
- f) Importante, anche per Riva, è la **manutenzione straordinaria del collegamento con la Val di Ledro**.
- g) la progressiva derubricazione e **chiusura di via Canella** con conseguente riduzione del traffico su viale dei Tigli, anche valutando la possibilità di istituire senso/i **unico/i, aprendo alla possibilità di realizzazione di una “piazza musicale”** adiacente all'Inviolata e a disposizione della comunità e del vicino Conservatorio. Con questo intervento si darà piena attuazione al collegamento pedonale fra la città e la sua fascia lago e la “Cittadella dell'anziano”;
- h) la revisione della viabilità su viale Prati, via Bastione e via Pilati per evitare che le stesse si trasformino in una “tangenziale interna”;
- i) la risoluzione del problema del traffico parassita a San Tomaso con l'adozione di misure che obblighino il traffico a seguire le arterie deputate a convogliare il movimenti di transito.
- j) Lo sbarriamento delle fermate dell'autobus urbano laddove possibile.

Tessuto urbano

Lo spostamento del traffico fuori dal centro abitato ha chiaramente indicato la direzione per migliorare la qualità di vita dei cittadini e rendere la città più bella e fruibile. Le zone **pedonalizzate e a traffico limitato** andranno quindi progressivamente allargate sia verso Arco che verso Torbole, ed istituite o strutturate anche nelle frazioni, in modo da trasformare le piazze di quartiere in centri di aggregazione sociale.

La riforma della ZTL con i nuovi varchi va portata a termine rivedendo insieme ai portatori di interesse le regole e le modalità di ingresso e stationamento in modo da ridurre il traffico nelle vie del centro, senza penalizzare né i residenti né le attività produttive. In tale contesto, la gestione dell'area giardini di porta orientale - Fraglia - Palacongressi va ponderata con gli attori dell'area in un'ottica di riqualificazione urbana che rispetti le esigenze dell'attività congressuale, di quella velica, e di libera, sicura e piacevole fruizione dell'area.

La ZTL di Pregasina necessita di una revisione per andare a appianare le tensioni che sono nate dopo l'introduzione della stessa, trovando il modo di conciliare residenti, turisti e attività ricettive, individuando inoltre con Trentino Trasporti una modalità per permettere al bus navetta di avvicinarsi il più possibile al centro cittadino.

Le esperienze iniziate a Sant'Alessandro, a Varone ed, in parte, in largo dei Mille a Rione vanno integrate e ampliate. Contestualmente in tali zone ed in particolare nel centro storico occorre continuamente migliorare l'arredo urbano, cercando un accordo con gli operatori economici per un progetto condiviso di qualificazione delle strutture private e pubbliche (fioriere, insegne, tavoli, ombrelloni...) attraverso l'applicazione del regolamento dei beni comuni, in modo da poter proporre una cura generale caratteristica ed identitaria del centro e delle singole vie.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzi strategici

L'organizzazione dell'apparato di Protezione civile Comunale è definito dal Piano di Protezione Civile del Comune di Riva del Garda che stabilisce le linee di comando e di coordinamento.

Al fine di poter garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, si dovranno organizzare le attività di protezione, di soccorso ed i servizi di presidio territoriale, logistico e di pronto intervento con specifiche analisi di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati.

Vista la morfologia e le caratteristiche del territorio del Comune di Riva del Garda e dei Comuni confinanti, sarà necessario valutare con attenzione ogni situazione meteorologica che potrebbe portare evidenti conseguenze e pericoli derivanti dai corsi d'acqua e dai versanti rocciosi, con ripercussioni sulla balneazione, sulla navigazione, sulla popolazione in genere e sui vari stabili nonché alla viabilità.

Importante ruolo nel soccorso civile è dato dai vari Corpi dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino. Il Corpo, nello svolgimento delle sue funzioni, si trova nell'esigenza di ampliare le strutture della Caserma per una migliore gestione dei volontari e delle attrezzature. In considerazione della posizione ottimale della Caserma stessa rispetto alle esigenze di Protezione Civile, è necessario provvedere all'ampliamento della stessa in modo stabile presso l'area esistente.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzi strategici

POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

La cura della persona è il fondamento di una società equa e solidale. Investire nel benessere sociale significa garantire un futuro più sostenibile, riducendo le disuguaglianze e promuovendo il senso di comunità. Come affermava il sociologo Zygmunt Bauman: *“Una società non è giudicata in base a come tratta i cittadini più forti, ma in base a come tratta i più deboli”*.

Le politiche sociali sono il cuore di una comunità solidale e che punta al concetto di VEC: varietà, equità e convivenza. Miriamo a garantire il benessere di tutte le fasce della popolazione, promuovendo pari opportunità, servizi di qualità e sostegno alle persone con particolare attenzione a quelle più vulnerabili. La famiglia, i giovani, gli anziani e le persone con disabilità devono essere al centro delle strategie di sviluppo sociale. Per questo, proponiamo un modello di welfare, ossia un **sistema di benessere sociale e protezione sociale** generativo che valorizzi le risorse individuali e collettive, rafforzando il senso di appartenenza e di partecipazione attiva nella società. Le sfide economiche e sociali del nuovo millennio, della società liquida e della tecnologia che entra sempre più in profondità nelle nostre vite, hanno portato negli ultimi anni le scienze umane ad interrogarsi sull'elaborazione di un **“nuovo umanesimo”**.

Oggi più che mai **di fronte a problemi globali serve vedere al di là di ogni tipo di frontiera personale, familiare e territoriale, rispolverando un antico adagio caro alla biologia: “uguali ma diversi”**.

Don Lorenzo Milani: *“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne da soli è l'egoismo, sortirne insieme è la politica”*.

In questa situazione è necessario ridestare le forze espressive, le capacità e le risorse che la nostra società cova ed a volte soffoca, attivandole con approcci economici trasversali e applicando politiche sociali solide e finalizzate al benessere dei cittadini, intesi come persone incluse in una o più comunità. Declinare questi concetti sull'agire amministrativo significa quantomeno:

- a) **sviluppare un modello di responsabilità territoriale** coerente con il quadro europeo, nazionale e provinciale **in grado di produrre innovazione** a partire dai punti di forza locali;
- b) **qualificare il territorio come realtà accogliente e attrattiva** con proposte tese ad accrescere il benessere del cittadino e della famiglia;
- c) **porre la famiglia, in qualsiasi forma venga declinata, come soggetto attivo e propositivo**, non più oggetto di politiche assistenzialiste, in continuo dialogo con le istituzioni attraverso strumenti condivisi, **anche attraverso uno strumento efficace quale il DISTRETTO FAMIGLIA con nuovi impulsi e attori capaci di proposte attuali e in linea con le sfide dei nostri tempi**.

1. Contesto, missione e visione

In questo contesto sociale un sempre maggiore numero di persone presenta un quadro di “fatica di vivere”. Essa va da un generico malessere, però costante e alla lunga invalidante, fino alla presenza di patologie gravi. In entrambi i casi la persona è caratterizzata da multiproblematicità che rende difficile e molto spesso impossibile, un intervento efficace dei servizi del territorio che generalmente sono nati per intervenire su un disagio specifico. Dentro questo quadro, preoccupa pesantemente il malessere psichiatrico e psicologico giovanile letteralmente esploso negli ultimi dieci anni. Il Covid, si può dire, che è stato un acceleratore ma non il responsabile unico di questa condizione. I fattori, in ultima istanza, responsabili della situazione sono: povertà economica, povertà psicologica, povertà cognitiva. È necessario agire su tutti e tre contemporaneamente, e fin da subito. Risulta evidente che il Comune, come nessun'altra istituzione considerata singolarmente, non può essere elemento risolutore ma ciò non lo esime, anzi lo obbliga, a fare tutto il possibile per il ben-essere dei suoi cittadini. Ogni scelta dell'Amministrazione va valutata relativamente al “ritorno sociale” che essa determina. Un'Amministrazione seria esegue questa valutazione anche e prioritariamente in relazione alla allocazione delle risorse finanziarie. Spesso si fanno spese ingenti per opere che determinano negatività sociale e anche ambientale e che necessitano quindi di ulteriori stanziamenti per cercare di riparare i danni prodotti.

Si dovrà quindi concepire ogni azione amministrativa, a partire dalle opere pubbliche, quale “servizio” alla Persona, investendo risorse in conto capitale al fine di generare risparmi sulla spesa corrente, utili da impiegare nell'ampliamento dei “servizi al cittadino” che gravano sulla spesa corrente. Sempre a proposito di politiche sociali va **re-interpretato il rapporto fra il Comune e la Comunità di Valle**, al fine di sentirsi pienamente partecipi delle esigenze dei propri concittadini. Il fatto che la legge trentina abbia delegato l'attuazione delle politiche sociali (meglio sarebbe dire dei Servizi Sociali) non manleva il Comune dalle sue responsabilità verso i suoi abitanti, tanto più dopo l'ultima riforma che vede la Comunità di Valle come il luogo di ipotetica sintesi fra i diversi desiderata dei Comuni. Perciò spetta anche al Comune proporre scelte sociali e “convincere” della bontà delle stesse.

Nonostante la Comunità di Valle sia competente sulla gestione delle politiche sociali, il Comune può e deve essere punto di riferimento per i cittadini e per la rete di servizi nella programmazione e nell'attuazione degli strumenti e delle attività socio-assistenziali e sanitarie. I principi su cui basare questo approccio sono: **equità, solidarietà, autodeterminazione, trasparenza e sussidiarietà in un'ottica di sensibilizzazione, di consapevolezza, di partecipazione ed interiorizzazione del concetto di bene comune, mirando al processo di crescita (empowerment), partendo dal singolo individuo e con obiettivo l'intera comunità.**

Si tratta, quindi, di garantire un funzionamento efficiente della macchina amministrativa nella fornitura di servizi ed attività rispetto alla protezione sociale, alla tutela dei diritti delle famiglie, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ma anche di attivare quelle misure di sostegno e sviluppo della cooperazione e del terzo settore che amplificano l'azione comunale e portano a circoli virtuosi di collaborazioni.

Gli indirizzi strategici sono quindi:

- a) Mantenere alta la soglia di attenzione sulla situazione sociale e utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione del Comune per l'attuazione di **politiche sociali e per le famiglie**, tenuto conto del ruolo e delle competenze della Comunità Alto Garda e Ledro;
- b) Realizzare azioni che contribuiscano a **fronteggiare le emergenze sociali** inerenti al problema della casa e del lavoro per le persone con maggior disagio;
- c) Mantenere e incrementare l'attuale livello dei servizi a favore degli anziani, dei giovani e delle famiglie;

- d) Proseguire le consolidate **politiche del lavoro**, attivando i vari interventi di lavori socialmente utili previsti dal Piano provinciale di politiche del lavoro (Intervento 33C, Intervento 33D, e 33F a favore dei soggetti iscritti alla L. 68/99, “Progettone” – valutando anche la riforma entrante da parte della PAT di questo strumento);
- e) Ricercare ed attuare, per quanto riguarda l’**associazionismo** di tipo **sociale**, forme di valorizzazione in relazione all’importanza del ruolo svolto dagli organismi di volontariato e alla loro capacità di restituzione alla comunità dei benefici, economici e non, ricevuti dal Comune.
- f) Realizzare un progetto sociale nei limiti delle competenze attribuite ai Comuni dalla Legge Provinciale nr. 3/2006, che preveda l’utilizzo dell'alloggio di via Ardaro p.ed. 1246 sub. 20 e 37 C.C. Riva pervenuto con decreto di destinazione n. 410 dd. 08.01.2020 del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, vincolato a una destinazione di tipo sociale.

Per realizzare questi obiettivi non basterà soltanto agire in modo efficace, ma sarà necessario porsi in **ascolto dei bisogni emergenti**, proporre **idee forti** capaci di suscitare interessi ed emozioni ed **agire con trasparenza e concretezza** coinvolgendo **tutte le generazioni** per co-costruire il futuro della nostra comunità.

2. Strumenti e azioni

L’amministrazione in questi anni si è dotata di alcuni strumenti per perseguire indirizzi e obiettivi nel settore sociale. Uno dei più importanti è il **Distretto Famiglia**, di cui il Comune di Riva del Garda è capofila, ovvero lo strumento per mettere in atto le politiche a sostegno del benessere familiare, operando nell’ambito della prevenzione e dell’approccio rispetto al disagio, con lo scopo di generare quel che viene definito “welfare generativo”.

Il **Distretto** rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo di politiche orientate al **welfare generativo**, capace di attivare risorse e responsabilità diffuse nella comunità. Alla luce dei nuovi soggetti entrati a far parte della rete e delle sinergie che si stanno costruendo, esso diventa occasione per promuovere una maggiore integrazione tra le diverse politiche messe in atto dalle amministrazioni comunali – non solo nell’ambito sociale, ma anche in quelli culturale, educativo, economico e ambientale – con uno **sguardo olistico sulla società**, volto a rafforzare coesione, inclusione e qualità della vita.

Il disagio ovviamente non viene dimenticato, ma affrontato in rete con i Servizi Sociali incardinati sulla Comunità di Valle e con le associazioni presenti sul nostro territorio.

Del distretto fanno parte i Comuni di Arco, di Dro e di Ledro, la Comunità di Valle nonché 19 tra Associazioni, Enti e Cooperative che concorrono a realizzare il Piano di Distretto. In questo contesto, si cerca di migliorare la consapevolezza dei cittadini in relazione ai propri bisogni e problemi, ma anche a capacità e risorse inesprese, sostenendo la circolazione e lo sviluppo delle competenze dei diversi soggetti attraverso la partecipazione alla vita comunitaria e mirando a favorire le relazioni sociali all’interno della comunità, nonché promuovendo una cultura di integrazione di risorse e competenze.

In quest’ottica di **welfare di comunità**, il Comune si impegnerà ad informare, consultare, decidere insieme e sostenere l’azione altrui volta allo sviluppo della comunità, contando sulla collaborazione e la partecipazione della cittadinanza. Sviluppare il **senso di appartenenza al luogo ed alla comunità deve essere considerato un investimento sociale fondamentale proprio per evitare l’isolamento sociale**. Il Comune dedicherà nuove risorse economiche e competenze professionali

per rendere ciò possibile, mantenendo il volano della rete di soggetti coinvolti, che verranno resi attivamente partecipi.

In queste azioni il Comune non è solo: **le Associazioni, le Cooperative e le APSP Casa Mia e Città di Riva** sono insieme supporto e stimolo per attuare le politiche sociali e progettare soluzioni innovative in spirito di reciproca sussidiarietà, ascolto e collaborazione. Una buona amministrazione deve coltivare e potenziare il più possibile questa rete, senza la quale ogni idea e proposito non troverebbero gambe su cui camminare.

Sarà sempre massimo l'impegno per contrastare ogni forma di discriminazione sociale e di genere e a tal fine si intende aderire, in linea con molte altre Amministrazioni locali e regionali, alla rete RE.A.DY. RE.A.DY è la Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale.

3. Politiche per le famiglie

La famiglia è espressa in qualsiasi forma come luogo fondamentale per la formazione dei fattori di protezione, e quindi come fonte di resilienza verso le difficoltà della vita. Siamo consci sia del potenziale dei nuclei familiari, sia delle debolezze di questo momento storico, in cui si ha un indebolimento delle reti familiari e una dinamicità importante nell'esprimere famiglie multi composte e con modelli diversi da quello tradizionale. Le problematiche di fondo, tuttavia, restano le stesse e riguardano principalmente le problematiche economiche, la cura-accudimento dei soggetti deboli (minori, anziani, persone disabili) e la conciliazione casa-lavoro. In questi anni abbiamo visto un aggravamento del **disagio giovanile** ed intendiamo impiegare sforzi e risorse sul **tema della prevenzione**, continuando a finanziare progetti informativi ed educativi all'interno dei vari contesti: familiare, scolastico e del tempo libero.

E' necessario **sostenere le famiglie che affrontano difficoltà**, puntando sul progetto Family Audit, rimpolpando e creando nuove dinamiche virtuose. Sarà nostra premura riprogettare e co-progettare insieme alla comunità una città da vivere, nel rispetto delle persone e dell'ambiente che ci circonda. Ma non solo, sarà necessario dare strumenti al cittadino per diventare esempio di responsabilità personale e collettiva. Dobbiamo ascoltare le famiglie, comprendere i loro bisogni e, sulla base di quanto riscontrato, lavorare per creare una comunità viva. A tale scopo è importante pensare ad un modello di **conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia** adatto ai lavoratori stagionali, ai turnisti e tutti coloro che non svolgono una professione con orario "d'ufficio", implementando gli spazi presso la Biblioteca per offrire ai genitori un luogo strutturato dove incontrarsi, attivando la "Settimana delle Famiglie" come evento distrettuale di informazione, approfondimento, aggregazione e altre iniziative volte a favorire il benessere e ad eliminare il disagio.

Considerando come la partecipazione femminile al mercato del lavoro sia da sempre difficoltosa, è nostra intenzione continuare a supportare politiche attive che permettano in concreto di conciliare i tempi tra lavoro e cura della famiglia, un'intesa a 360° dall'assistenza ai figli a quella dei genitori non più autosufficienti. Gli obiettivi della conciliazione sono quelli di rendere più facile l'organizzazione della vita lavorativa e familiare, organizzazione ancora spesso troppo sbilanciata sulla componente femminile della famiglia che si trova in molte situazioni a dover decidere tra l'una o l'altra, in modo da rendere la famiglia sempre di più un luogo di parità.

Ma ecco cosa può fare praticamente l'amministrazione comunale per **sostenere le pari opportunità**, mirando all'equilibrio tra tempi di vita-lavoro, presentando al riguardo le seguenti linee di intervento principali:

- a) I Servizi per l'infanzia: oltre all'aumento del numero dei posti disponibili, importante in tale settore educativo e delle attività didattiche è anche offrire una maggior flessibilità e copertura dei servizi stessi in orari, giorni della settimana o periodi dell'anno attualmente non coperti. La flessibilità oraria dei servizi di cura dei bambini diventa tanto più urgente in quanto la percentuale di lavoratori con orari di lavoro flessibili ed atipici è in continuo aumento. L'intenzione è promuovere, presso la Provincia Autonoma di Trento, la piena attuazione dell'art. 1 della legge Provinciale 4/2002, che si traduce nella gratuità della frequenza all'asilo nido per tutte le bambine e per tutti i bambini, senza però gravare ulteriormente sui bilanci comunali, ma attivandosi affinché la PAT supporti economicamente i comuni in tal senso. Si intende inoltre favorire l'attivazione del percorso 0-3 ad indirizzo Montessori per garantire continuità didattica in previsione della creazione di un polo 0-6 anni.
- b) **Il servizio di coworking**: il termine, seppure mutuato da uno stile più che altro aziendale, può offrire comunque l'occasione di ragionare sui possibili incroci futuri tra associazioni di volontariato e forme di lavoro, anche a supporto delle mamme lavoratrici, al bisogno.
- c) **Le politiche dei tempi**: ovvero quell'insieme di azioni mirate a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la qualità urbana, attraverso ad esempio l'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, la semplificazione delle procedure amministrative e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete, il sostegno alla mobilità ed al sistema dei trasporti locali (perché occorre continuare ad impegnarsi per permettere agli utenti di spostarsi, ma senza spostare le loro auto).
- d) **L'informazione e l'orientamento**: ovvero la creazione di sportelli ad hoc su questo tipo di servizi per le pari opportunità, che offrano consulenze mirate a facilitare la costruzione di un progetto professionale e ad orientarsi tra i servizi territoriali forniti, in un'ottica di armonizzazione tra tempi lavorativi e tempi di cura familiare.

Riva deve essere una città che mette le famiglie al centro, con politiche concrete per conciliare al meglio vita e lavoro. Il nostro impegno è costruire una comunità più accogliente per tutti.

4. **Il nido dei nostri bambini**

Riteniamo importante procedere all'ampliamento dell'offerta educativa e incrementare i posti disponibili negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia per garantire una maggiore copertura e rispondere alla domanda.

Ci impegniamo a:

- a) Mantenere e migliorare le infrastrutture e le risorse investendo per ristrutturare e ammodernare gli spazi e le attrezzature delle strutture dedicate all'infanzia, al fine di garantire un ambiente sicuro e stimolante per i bambini.
- b) Contribuire alla formazione del personale coinvolto nell'assistenza e nell'educazione dei bambini, promuovendo competenze e metodologie all'avanguardia.

- c) Includere e rendere accessibili gli spazi e le opportunità attraverso iniziative volte a garantire l'accesso all'istruzione per tutti, promuovendo l'inclusione di bambini con disabilità e provenienti da contesti svantaggiati.
- d) Favorire la digitalizzazione integrando tecnologie e strumenti digitali nell'ambiente educativo per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e l'inclusione.

Gli asili nido svolgono un ruolo cruciale nell'ambito dell'educazione e dello sviluppo dei bambini, nonché nel supporto alle famiglie e alla società nel suo complesso. Gli asili nido sono importanti:

- a) Sostengono lo sviluppo infantile: Gli asili nido offrono un ambiente sicuro e stimolante in cui i bambini possono interagire con altri coetanei e ricevere una guida attenta dagli educatori;
- b) Preparano alla scuola: I bambini che frequentano un asilo nido spesso acquisiscono abilità e competenze fondamentali come la socializzazione, l'autonomia, il linguaggio e la cognizione;
- c) Supportano le famiglie: Gli asili nido offrono un sollievo alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano o hanno altre responsabilità. Forniscono un luogo sicuro e affidabile per i bambini, consentendo ai genitori di concentrarsi sul lavoro e altre attività quotidiane;
- d) Promuovono l'uguaglianza di genere: Gli asili nido permettono a entrambi i genitori di partecipare in modo più equo al lavoro e alle responsabilità familiari, contribuendo a ridurre le disparità di genere nel mondo del lavoro e nella cura dei figli. L'universalità degli asili nido porterebbe ad aumento tra il 12 ed il 15% dell'occupazione delle madri con figli in età pre-scolare, con numeri che annualmente arrivano a contare tra le 50 e le 100 000 occupate in più (fonte EU-SILC). L'indipendenza economica delle donne è il primo passo verso la completa emancipazione;
- e) Permettono l'inclusione sociale: Gli asili nido promuovono l'interazione tra bambini provenienti da diversi contesti socio-economici, culturali e familiari per coltivare l'apertura mentale, la comprensione e il rispetto delle differenze;
- f) Offrono educazione precoce: Gli asili nido spesso offrono programmi educativi strutturati che aiutano i bambini a imparare attraverso il gioco, l'esplorazione e l'interazione sociale, preparandoli a un apprendimento più formale nella scuola primaria;
- g) Supportano i genitori: Gli asili nido possono fornire consulenza e risorse ai genitori su come gestire le sfide legate alla crescita e allo sviluppo dei loro figli, migliorando le capacità genitoriali e la consapevolezza delle esigenze infantili.

Per tutti questi motivi ci si dovrà impegnare con ogni sforzo per ridurre le rette, in sinergia con la Provincia Autonoma di Trento, tendendo alla copertura piena e universale del ciclo di formazione 0-6 anni. Sarà questo uno degli obiettivi prioritari della nostra amministrazione, quale segno di attenzione verso le generazioni di domani e per supportare la popolazione produttiva odierna, considerando questo impegno come un investimento importante per tutta la comunità.

5. Promozione, integrazione e sviluppo sociale

La nostra idea di Comune è quella di sostenere il cittadino come risorsa attiva della comunità, mettendo a disposizione gli strumenti e competenze facilmente fruibili.

L'associazionismo e il volontariato rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità, nel tempo si sono fatti promotori attivi del bene di Riva, creando relazioni e legami, favorendo l'aggregazione mettendo la persona e le famiglie AL CENTRO.

Pro loco, associazioni, APS sono un presidio territoriale fondamentale per una società più forte e coesa, il coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso il volontariato e l'associazionismo è fondamentale per le sfide sociali, culturali, per promuovere la solidarietà e migliorare la qualità della vita. Il nostro territorio può contare su oltre **170 realtà di volontariato** attive in ambiti diversi – sociale, ricreativo, sportivo, combattentistico, solidarietà internazionale, intrattenimento ed eventi – a testimonianza di una comunità **ricca, creativa e generativa**, capace di prendersi cura di sé stessa e di rafforzare il tessuto sociale attraverso l'impegno gratuito e la partecipazione attiva dei cittadini.

L'obiettivo è quello di creare un ambiente in cui queste realtà possano prosperare per una comunità più inclusiva, dove ognuno possa fare la differenza e contribuire al benessere cittadino. Il nostro impegno sarà quello di fornire risorse, cercando anche di promuovere spazi necessari affinché le associazioni e il volontariato possano operare al meglio delle loro capacità. Crediamo che un ambiente adeguato e ben organizzato sia fondamentale per il successo delle attività. Vogliamo essere **un'amministrazione presente**, ossia stare il più possibile al fianco dei cittadini, ascoltare esigenze e lavorare per migliorare la qualità della vita nella comunità. Il nostro impegno è quello di garantire una leadership trasparente e attenta. Un assessorato competente alle politiche sociali, che sappia accompagnare e stare al fianco delle associazioni nelle loro attività, per promuovere il benessere della comunità e supportare i cittadini più vulnerabili.

Lavorare a stretto contatto con associazioni di volontariato per coordinare gli sforzi e massimizzare l'impatto delle iniziative sociali, partecipare attivamente agli eventi, e rafforzare legami e sinergie. La nostra visione è quella di una politica vicino alle persone, capace di ascoltare, agire e fare la differenza. Per migliorare il supporto ai volontari, si dovrà puntare a predisporre uno sportello fisico e digitale che faciliti il dialogo e analizzi le richieste, offrendo assistenza burocratica. Altrettanto importante sviluppare e mantenere spazi dedicati come centri comunitari, magazzini e capannoni, andando incontro il più possibile alle esigenze legate all'attività di volontariato.

Investire nella ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici inutilizzati potrebbe rappresentare un'opportunità per trasformarli in luoghi dedicati alle attività associative. La gestione condivisa degli spazi tra diverse associazioni permette di ottimizzare le risorse e favorire la collaborazione, creando sinergie utili per l'intero tessuto sociale. Importante favorire la rete di collaborazione tra le associazioni che facilita lo scambio di risorse, competenze e informazioni, rafforzando l'impatto delle iniziative.

Perché non creare una **banca delle associazioni**, dove ogni realtà possa esprimere la propria specificità e identità, facilitando così il confronto e la collaborazione?

Si propone un evento, una festa in cui tutte le associazioni possano incontrarsi, presentarsi e conoscersi, rafforzando il legame tra di loro e con la cittadinanza. Per migliorare la comunicazione e il coordinamento, va valutata la possibilità di implementare **una piattaforma online dove le associazioni possano interagire, condividere eventi e organizzare attività** in modo più efficace. Infine, promuovere l'associazionismo e il volontariato attraverso campagne di sensibilizzazione, coinvolgendo cittadini, scuole e aziende, è un passo cruciale per rafforzare il senso di comunità e stimolare una partecipazione attiva.

La Riva che vogliamo è una città aperta ed accogliente, che fa del suo territorio un luogo ideale per creare comunità.

6. Politiche del lavoro

Considerato che l'**attività lavorativa** è uno dei **principali strumenti di inclusione sociale** per chi, per vari motivi, si trova ai margini della comunità, sarà importante **continuare ad attuare progetti**

di lavori socialmente utili che realizzano contemporaneamente il recupero delle capacità lavorative, relazionali delle persone e interventi importanti per la qualità ambientale, paesaggistica e culturale e sociale del territorio. Il concreto supporto dei lavoratori impegnati **nell'intervento 3.3.C, 3.3.D, 3.3.F e nel Progettone** continuerà così a fornire servizi alla città, oltre che un sostegno non solo economico, ma anche di consapevolezza per gli stessi dell'utilità del loro ruolo sociale, valore fondamentale per le persone in condizione di svantaggio e di fragilità. Attualmente il comune impiega risorse nell'intervento 3.3.C e nell'intervento 3.3.D, alle quali si aggiungono le risorse provinciali del "Progettone" (da valutare in che forma alla luce della riorganizzazione che entrerà in atto a breve ad opera della PAT) e le azioni a sostegno delle diverse disabilità, come gli interventi 3.3.F di Agenzia del lavoro e in collaborazione coi servizi socio sanitari territoriali.

Nelle gare di appalto di servizi l'amministrazione dovrà essere soggetto attivo affinché non si producano situazioni svantaggiose per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi appaltati, privilegiando le gare ad "offerta economicamente vantaggiosa" rispetto "all'appalto al massimo ribasso". Le risorse umane presenti in amministrazione in tutti i settori, ossia i dipendenti, vengano sempre considerati una risorsa, ai dipendenti si assegnino competenze, consulenze e progettazioni atte a valorizzare le professionalità esistenti. Alcuni servizi esternalizzati dovranno essere attentamente considerati per una possibile reinternalizzazione al fine di determinare una gestione diretta, come ad esempio per alcune attività tecniche e del cantiere comunale.

Ricordiamo inoltre che sul fronte del lavoro è necessario continuare l'impegno sulla stagionalizzazione, già abbondantemente perseguita, e sulla costruzione di relazioni forti, sane, paritarie e stabili tra la città e le sue imprese, locali e multinazionali. Solo con rapporti sani e lungimiranti, che contemplino tutta la sfera della formazione, della qualificazione aziendale e della sostenibilità sociale, ambientale ed economica sarà possibile mantenere o incrementare i livelli occupazionali e salariali nel medio-lungo periodo preservando allo stesso tempo l'identità culturale e ambientale della città e dell'Alto Garda.

Il tessuto economico del nostro territorio si caratterizza per la combinazione della vocazione turistica, con un importante sviluppo del settore, del commercio e del settore terziario e di un polo industriale rilevante anche su scala provinciale. Le varie attività produttive ed economiche hanno avuto in passato uno sviluppo armonico che sarebbe bene mantenere. L'economia della zona, come di qualsiasi altro territorio, non può guardare solo agli indici dei profitti ma deve essere strumento di distribuzione di ricchezze, e avere una funzione sociale di distribuzione e garanzia di benessere.

Industria

E' bene salvaguardare il patrimonio industriale e i relativi posti di lavoro. Vanno evitate dismissioni e delocalizzazioni come anche cessioni di aziende a fini speculativi. Rischi al riguardo vennero corsi negli anni precedenti rispetto alle aree della cartiera di Varone, la cui proprietà intendeva modificare la destinazione urbanistica a fini di costruzione di edifici abitativi.

L'area di proprietà Buzzi, ex cementi Riva, ha subito una variazione di destinazione urbanistica da area industriale di interesse provinciale ad area di interesse locale da rigenerare. Sarebbe virtuoso mantenere agganciato un vincolo di natura provinciale sull'ambito, al fine di non disimpegnare la Provincia rispetto al tema del lavoro, con una destinazione urbanistica volta alla creazione di un polo di ricerca ed innovazione.

Turismo

La qualità dell'offerta turistica è determinata ovviamente dall'ambiente ma anche dal valore del tessuto ricettivo, in particolare il settore alberghiero. In ciò la qualità della prestazione lavorativa degli addetti è elemento primario della bontà dell'offerta stessa. Considerato come il lavoro nel turismo è lavoro ad una stagionalità più breve, particolare attenzione va riservata ai diritti contrattuali. L'allungamento della stagione turistica è elemento di opportunità sia economica che di benessere dei dipendenti ma anche delle strutture stesse che in tal modo possono assicurarsi la continuità del personale.

Agricoltura

L'economia e l'occupazione del settore agricolo, pur nella limitata dimensione delle aree agricole del territorio comunale, rappresenta un settore da salvaguardare. Oltre alla produzione l'amministrazione potrebbe favorire e promuovere momenti e luoghi di commercializzazione dei prodotti agricoli a chilometro 0 come anche sollecitare il mondo della cooperazione di consumo per l'acquisto e vendita dei prodotti locali.

La Riva di tutti è una città fondata sullo sviluppo sociale e sulla dignità del lavoro.

7. Disabilità

Attraverso un approccio trasversale che preveda, non solo la 'gestione' della persona, ma che si occupa anche dell'ambiente fisico in cui quella stessa persona quotidianamente vive, occorre promuovere **progetti di sensibilizzazione per una cultura inclusiva, progettata ed adattata per essere accessibile e fruibile da ognuno indipendentemente dalla propria capacità motoria e cognitiva**. Tale approccio va considerato soprattutto in favore delle persone maggiormente svantaggiate, pianificando la nomina della figura del **disability manager** con l'obiettivo di facilitare l'accessibilità urbana, la partecipazione alla vita sociale, il raggiungimento di strutture sanitarie, scolastiche, lavorative, culturali, sportive e turistico-ricreative.

Un **disability manager** è una figura professionale che si occupa di gestire e coordinare le politiche e le azioni in favore delle persone con disabilità, all'interno di un'azienda, di un'istituzione pubblica, o di una comunità. Il suo ruolo principale è quello di garantire che le persone con disabilità possano partecipare pienamente alle attività quotidiane, promuovendo l'inclusione e il rispetto dei diritti delle persone disabili. Un disability manager ha, in sostanza, il compito di rendere la realtà lavorativa, sociale e quotidiana più inclusiva e accessibile possibile per le persone con disabilità.

In sintesi una istituzione come quella di un comune o di una Comunità di Valle dovrebbe garantire alla propria cittadinanza quanto segue:

- a) **Valutazione dei bisogni:** analizzare le necessità delle persone con disabilità, sia in ambito lavorativo che sociale.
- b) **Supporto e consulenza:** offrire supporto alle persone disabili e consulenza ai datori di lavoro, alle istituzioni o alle organizzazioni per adattarsi meglio alle esigenze di inclusione.
- c) **Formazione e sensibilizzazione:** organizzare attività formative per sensibilizzare il personale e la comunità riguardo alle disabilità e alla cultura dell'inclusione.
- d) **Adattamento degli ambienti:** collaborare nella modifica degli spazi fisici, delle attrezzature e delle modalità di lavoro per rendere gli ambienti più accessibili.
- e) **Gestione delle risorse:** amministrare l'uso di risorse economiche e materiali per migliorare la qualità della vita e la partecipazione delle persone disabili.

A tali azioni si aggiungono iniziative volte all'ascolto e supporto di tutte le persone coinvolte nell'accudimento delle persone disabili, chiamate tecnicamente **caregiver informali**, in modo tale che il loro ruolo, così prezioso e fondamentale, venga riconosciuto e valorizzato. L'attenzione a tale aspetto si potrebbe tradurre con l'attivazione di iniziative che possano sgravare il carico di lavoro e di responsabilità dei caregiver informali stessi.

Anche per questo settore della vita sociale risulterebbe importante l'interazione con le associazioni e cooperative esistenti sul territorio che già offrono servizi di assistenza e aiuto alla persona.

Creazione di percorsi personalizzati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Come noto, una volta che si conclude il percorso della formazione scolastica, si apre un capitolo di vita di particolare criticità per il giovane con disabilità e per chi se ne prende cura. Per questa ragione la cura della fase di inserimento lavorativo merita particolare attenzione da parte delle

istituzioni. A tal proposito, in collaborazione con gli enti preposti (ufficio per l'impiego, servizi sociali, comunità di valle, cooperative sociali), si dovrà attivare un monitoraggio di quanto già presente sul territorio, al fine di valutarne l'adeguatezza e, in caso contrario, rafforzare gli strumenti di inserimento lavorativo, come ad esempio: tirocini con affiancamento, percorsi di formazione al lavoro, intermediazione fra azienda e lavoratore. Interessante sarebbe censire le aziende che si rendono disponibili a tali progetti e promuovere la sensibilizzazione delle aziende che ancora non si sono rese disponibili.

In questo contesto, il progetto di **“Riva accogliente per tutti: diversamente acqua”** è un primo presidio utile alla disabilità, ma numerose sono le direzioni in cui l'amministrazione sta promuovendo una cultura inclusiva. Da progetti estivi come “ArRiva l'Estate” in cui vi è la possibilità di accesso ai ragazzi disabili fino a 18 anni, alle iniziative di “C'entro anch'io” e “la girandola”, passando per “Grafein Estate” con la Cooperativa Eliodoro e progetti di più ampio respiro come l'”Ora vado”, a “Dopo di noi”, un progetto per avvicinare ad una vita in semi-autonomia.

Queste esperienze hanno mostrato che **un'offerta inclusiva** porta a risultati enormi in termini di crescita culturale e di qualità delle infrastrutture per tutta la comunità, non solo per le persone con disabilità. E' intenzione dell'amministrazione realizzare e potenziare progetti di conciliazione familiare sull'abitare e sull'autonomia. Lo sbarriamento e l'inclusività di edifici, luoghi pubblici e servizi deve essere sempre più capillare in particolare nelle aree pedonali, di intrattenimento, nei parchi giochi e su strade e ciclabili, che devono essere progettate o trasformate per essere inclusive secondo i principi dell'Universal Design. **In tal senso sarà importante l'attuazione del PEBA**, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali. Uno strumento volto a garantire a tutti i cittadini la più ampia fruibilità e accessibilità agli spazi pubblici urbani costruiti, in modo che tutti possano poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi, godere della stessa socialità.

La Riva di tutti è una città inclusiva, che punta l'attenzione sulle fasce sociali a rischio, combattendo ogni forma di isolamento e di esclusione.

8. Anziani

La nostra società ci sta ponendo davanti ad un'evidente contraddizione nel rapporto con l'invecchiamento: aumenta la proporzione degli anziani sulla popolazione, ma diminuisce il loro ruolo sociale. Questa evoluzione del loro ruolo non va fermata, va invertita; non solo poiché impoverisce tutta la società, in particolare le nuove generazioni, ma anche perché causa inattività, isolamento e problematicità sempre più difficile da accompagnare.

Su queste linee bisogna insistere, connettere gli **anziani** con la città e fare in modo che ritornino ad essere **parte attiva della comunità**; continuando nelle azioni per convertire la vocazione dei Circoli dei Pensionati, i quali non possono rimanere isole, ma devono diventare porte in cui scambiare tempo, storie, risorse.

Sono finalmente finiti i lavori per la Cittadella dell'Accoglienza che, oltre al centro Alzheimer, al suo compimento e con la pedonalizzazione della piazza dell'Inviolata, sarà una naturale prosecuzione del centro cittadino. La nuova struttura ha permesso di aumentare la capacità di **accoglienza di anziani** che non hanno la disponibilità di assistenza domestica, ma anche di **coinvolgerli nella vita della Città**. Tuttavia, in quanto non riuscirà da sola a far fronte a tutti i bisogni, sarà necessario individuare altre forme di sostegno, individuare alloggi da dedicare a progetti di cohousing per anziani soli autosufficienti, volti a promuovere il mantenimento dell'autonomia personale e a creare nuove reti amicali e di vicinato.

Sarà da valutare la possibilità di implementare le risorse dedicate agli interventi 3.3.D e 3.3.F riferiti all'ambito dell'assistenza alla persona (compagnia, passeggiate, sostegno piccole commissioni), aumentando il coinvolgimento anche della rete del volontariato locale.

Accanto a queste misure strutturali, è fondamentale migliorare l'impostazione del **servizio di assistenza domiciliare** sulla base dei nuovi bisogni, valorizzando la risorsa importante delle "badanti" e promuovendo le nuove misure di sostegno come i "care givers" familiari e la figura del tutor assistenziale.

Occorre inoltre sostenere le realtà, come l'Università della Terza Età, che permettono la valorizzazione degli anziani ed un ruolo positivo all'interno della comunità.

La Riva di tutti è una città dove nessuno resta escluso, nemmeno i cosiddetti "golden age", poiché ogni "età ha la sua qualità".

9. Dipendenze

Si può affermare che i comportamenti da dipendenza vadano a compensare in negativo le mancanze di una società; disagio sociale e dipendenze sono fenomeni evidentemente strettamente connessi ed interdipendenti. Per queste ragioni, le amministrazioni si devono spendere al meglio per favorire una vita sociale ricca e ben pianificata, nella quale inserire azioni di: formazione, prevenzione e intervento nel campo dei comportamenti da dipendenza.

Gioco d'azzardo: Il gioco d'azzardo è un fenomeno che vede il comune di Riva del Garda guadagnarsi il primato in negativo in qualità di maggiore spesa pro capite nel gioco d'azzardo in confronto agli altri comuni del Trentino. Con decine di milioni di euro spesi all'anno si ottiene una media di spesa pro capite che supera i 1900 euro.

E' necessario trovare soluzioni per porre delle limitazioni al gioco d'azzardo. In continuità con quanto già indicato nel Documento unico di programmazione 2020-2022, si va a confermare l'impegno **"di intensificazione di tutte le azioni per il contrasto all'insediamento degli apparecchi da gioco e di assunzione di tutti gli atti necessari per la loro limitazione, regolamentando in primis gli orari di utilizzo"**.

Si continuerà a puntare sulla **prevenzione di questo fenomeno**, organizzando eventi informativi sparsi sul territorio, in particolare nelle vicinanze di attività dedite al gioco d'azzardo.

Abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti

Purtroppo è ancora attuale il fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti che vede coinvolta una fascia di popolazione sempre più giovane (le statistiche parlano dei 12 anni come possibile primo approccio all'abuso di sostanze stupefacenti). Per questo è oggi più che mai necessario **intervenire sulla prevenzione dei comportamenti di abuso**, continuando a sostenere progetti educativi ed informativi e implementando la già fitta rete di sostegno tra famiglie e scuola. Per conoscere più a fondo l'andamento del fenomeno, si intende programmare, con i servizi sociali, servizio SerD e gruppi di auto-mutuo aiuto, una ricerca mirata sul nostro territorio, così da poter attivare tutti gli strumenti necessari per arginare questo fenomeno.

Abuso e dipendenza da bevande alcoliche

In modalità speculare a quanto indicato sopra, si dovranno attuare misure di formazione, prevenzione e orientamento alla cura anche nei confronti delle bevande alcoliche. L'abuso e la dipendenza da alcol costituisce, ancora oggi, la prima causa di morte nella fascia di età 12 - 24 anni e fra le prime 4 cause di morte nella fascia di età successiva. Sul territorio del Basso Sarca esistono già realtà importanti che operano per la cura e la prevenzione come Servizio Alcolologia, SerD, gruppi di auto e mutuo aiuto e, non ultimo, il reparto di riabilitazione delle dipendenze dell'Ospedale San Pancrazio di Arco. Compito dell'amministrazione del comune di Riva del Garda dovrà essere quello di agevolare la comunicazione fra i servizi sopra elencati e la cittadinanza realizzando occasioni di formazione e divulgazione e cominciare dall'età dello sviluppo vista la gravità del fenomeno.

Videogiochi e social network

Si dovranno approntare iniziative di formazione, prevenzione e orientamento alla cura per le problematiche legate all'abuso e dipendenza da videogiochi e social network, fenomeno anch'esso in aumento e che colpisce principalmente le fasce di popolazione più giovani persino di età pre-adolescente.

10. Parità femminile contro ogni tipo di odio e violenza di genere.

Molta attenzione verrà posta sul tema prevenzione della violenza, dell'odio e dell'intolleranza.

E' necessario spingere per un cambiamento culturale sotto questo profilo. Negli ultimi anni, segnati tristemente anche da due femminicidi nel nostro territorio, si è messo in luce come il fenomeno della violenza di genere purtroppo interessi anche la nostra comunità.

Occorrono azioni forti dal punto di vista preventivo e culturale, concrete e concertate. Il Consiglio Comunale si è più volte espresso in modo fermo su questo argomento, promuovendo iniziative come le panchine rosse ed il posto occupato.

Combattere la violenza di genere non significa solo combattere il singolo atto di violenza in sé, ma equivale a dare alla vittima la possibilità di uscirne grazie al sostegno della rete dei servizi che attuano nuove buone prassi condivise, come ad esempio:

- a) Prevenzione nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanili coinvolgendo specialisti e professionisti in materia in giornate di sensibilizzazione sul tema;
- b) Azioni formative ed educative mirate e sistematiche per il contrasto della violenza di genere (volantini informativi, conferenze ed eventi);
- c) Azioni mirate ad interventi di riabilitazione, di cura e di sostegno nei confronti degli uomini violenti;
- d) Predisposizione di spazi per accogliere associazioni e gruppi di auto-mutuo aiuto e di ascolto delle vittime di violenza e sostegno continuativo (non a spot) delle loro attività;
- e) Predisposizione di alloggi ad uso temporaneo per situazioni di emergenza familiare (nuclei a rischio, donne in difficoltà, padri separati ecc.);
- f) Collaborazione con la Comunità di Valle anche al fine di dotarsi di un sistema di monitoraggio di ogni forma di violenza di genere e di violenza domestica, così da costruire una memoria dell'andamento e della sensibilità di istituzioni ed opinione pubblica rispetto al contrasto di questo fenomeno.
- g) Aumentare le occasioni di informazione e prevenzione sulla violenza di genere (serate informative, mostre), collaborare in partnernariato con lo "sportello di aiuto", attivare una rete di stakeholder interessati a combattere il fenomeno coordinati dall'ente pubblico per rendere più efficace lo sforzo.

La Riva di tutti è una città attiva, partecipe, che sa prendersi cura di chi subisce violenza e discriminazioni e che è in grado di prendere posizione contro gli stereotipi che alimentano tutte le forme di violenza, specialmente quella di genere contro le donne.

11. Rete sociale e Partecipazione

Crediamo in una comunità dove nessuno sia lasciato solo, dove la partecipazione attiva e la solidarietà siano i pilastri dello sviluppo sociale. Per questo, vogliamo creare **reti di prossimità** nei quartieri, in grado di rispondere ai bisogni emergenti e rafforzare il senso di appartenenza.

Il volontariato e le associazioni rappresentano il cuore della coesione sociale. È fondamentale sostenerli, valorizzarne il ruolo e offrire strumenti adeguati affinché possano operare al meglio.

Vogliamo investire nella **realizzazione di spazi pubblici di aggregazione**, luoghi di incontro e condivisione per tutte le generazioni, perché il benessere di una comunità nasce anche dalla possibilità di stare insieme.

Il rafforzamento della collaborazione tra enti pubblici e privati sarà centrale per costruire un **welfare innovativo e sostenibile**, capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro.

Una comunità unita e partecipativa è la base per una società più giusta e inclusiva. Insieme possiamo costruire un modello di sviluppo che metta al centro le persone e il loro benessere.

LE APSP DI RIVA DEL GARDA

APSP Casa Mia

Il Casa Mia è un'azienda pubblica di Servizi alla Persona, nata nel 1922, che eroga interventi e servizi socio-educativi con lo scopo di progettare e gestire servizi indirizzati alla prevenzione del disagio e politiche di sostegno rivolte direttamente alle famiglie. Negli anni, questo ente si è profondamente trasformato ed è cresciuto in base ai nuovi bisogni rilevati nel nostro territorio in termini di sostegno alle famiglie e ai minori.

Tra le varie incertezze che la famiglia vive oggi certamente troviamo l'incertezza educativa, quale conseguenza delle difficoltà dei genitori di trovare risposte alle sfide del nostro tempo.

La famiglia chiede aiuto proprio perché mancano punti di riferimento che la supportino nel suo gravoso compito educativo; tanto più che le famiglie attualmente subiscono le conseguenze di una disgregazione della rete sociale che porta ad un progressivo isolamento sia nella gestione della quotidianità che nel sostegno nelle scelte educative. La famiglia è sempre più impreparata ad affrontare le diverse problematiche legate all'infanzia, all'adolescenza e all'accompagnamento all'autonomia dei propri figli. Occorre perciò ridare respiro e speranza alla più piccola, ma anche alla più importante cellula del nostro tessuto sociale attraverso un'azione politica forte di orientamento e sostegno, offrendole gli strumenti operativi, supporto ed occasioni di incontro e condivisione affinché possa rigenerarsi e diventare auto-resiliente. Questo compito può essere eccellentemente svolto dal Casa Mia grazie alle competenze ed alle professionalità maturate che sono proprie della mission di questo ente pubblico.

Un'ampia collaborazione con l'**APSP Casa Mia** risulta fondamentale per rafforzare e ampliare l'offerta rivolta alle famiglie. I **Centri Socio-Educativi** rappresentano oggi luoghi imprescindibili di socialità e di incontro, spazi educativi e ricreativi per bambini che contribuiscono in modo significativo al benessere familiare. Allo stesso modo, le proposte formative ed educative promosse da Casa Mia costituiscono un patrimonio da valorizzare e sviluppare. È quindi necessario ampliare e integrare tali attività con servizi e proposte inclusive di tutte le differenze, prevedendo anche l'attivazione di **unità di strada** in grado di intercettare, prevenire e contrastare situazioni di disagio giovanile.

APSP Città di Riva

Le case di riposo, ora RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), un tempo erano gli ospizi, garantiti dalla carità cristiana; ora sono un complesso sistema di servizi alla terza età ed in particolar modo alla non autosufficienza.

Le attuali RSA garantiscono diritti fondamentali come quelli alla cura e al rispetto della dignità umana delle persone anziane; si tratta di un servizio delicato e complesso dove vi è bisogno di una grande visione e di specifica capacità di integrazione fra i bisogni sanitari e quelli umani tipici

dell'età avanzata. Negli ultimi anni si è assistito ad un fenomeno particolare che si è venuto sempre più accentuando: da una parte si sono ridotte le risorse a disposizione del sistema e dall'altra al sistema si è chiesto di occuparsi sempre di più di prestazioni sanitarie complesse e di risposte cliniche sempre più costose. Il sistema dell'assistenza residenziale alla non autosufficienza è stato sempre una struttura di eccellenza diffusa sul territorio, invidiata nel resto d'Italia proprio per la qualità della integrazione dei diversi servizi ai bisogni degli anziani non autosufficienti. Tuttavia, negli ultimi anni le politiche di contenimento della spesa hanno messo in difficoltà il sistema della residenzialità ed ha indebolito la sua capacità di risposte ai bisogni delle persone anziane. La RSA di Riva del Garda, oltre ai posti letto, gestisce gli appartamenti di Casa Mielli; offre servizi nella struttura e sul territorio a centinaia di persone: più di cento pasti giornalieri a domicilio sul nostro territorio; il centro diurno, il centro di consulenza con sportello al pubblico per l'Alzheimer.

La Provincia recentemente ha concesso il convenzionamento dei 100 posti letto, ma di questi 6 solo per l'anno 2025, che poi verranno, secondo le intenzioni provinciali, assegnati ad altre realtà sul territorio e quindi la nostra RSA dovrà toglierli dal convenzionamento ed immetterli "sul mercato". Dunque la richiesta di convenzionare tutti i 13 posti letto del protocollo di intesa non è stata accolta, ma la Provincia ne ha convenzionati solo 8, mentre gli altri 5 (+ 1 che già esisteva) finiranno poi sul libero mercato, e non certo disponibili per dare risposta ai nostri anziani. Anche la richiesta di portare da 15 a 20 i posti letto del nucleo demenze non è stata accolta, così come non è stata accolta la richiesta di convenzionare i posti del Centro Diurno Alzheimer. Per contro sono invece aumentati da 15 a 20 i posti convenzionati del Centro Diurno, e trasformato lo stesso da integrato a separato. Viene prevista la possibilità di avere un nucleo di Cure Intermedie di 10 posti letto, pur permanendo la difficoltà oggettiva del reclutamento del personale, oggi è molto difficile. ma tale concessione ad oggi risulta essere non consolidata, ed a scadenza.

Sarà quindi fondamentale pro futuro, come Amministrazione comunale, seguire da vicino e sostenere presso la Provincia tali necessità già espresse da parte della nostra RSA al fine di ottimizzare gli standard di convenzionamento pubblico, ricercando inoltre nuove sinergie con l'ente provinciale per sviluppare nuove opportunità a favore della nostra popolazione residente. Nell'attuale compendio bisognerà lavorare al fine di garantire, con il sostegno della Provincia, una nuova progettualità per tutti gli ambiti, che a seguito della realizzazione del nuovo edificio, ora hanno bisogno di essere recuperati per nuove risposte da dare alla cura alla persona. Così dovrà accadere anche per il padiglione ad est, quando non sarà più utilizzato quale sede distaccata del Liceo Maffei.

Sarà necessario poi porre le dovute attenzioni, coinvolgendo l'intera sfera che in città si occupa di "sociale", a partire dal sociale istituzionale, passando per il privato sociale e coinvolgendo il variegato mondo del volontariato sociale, rispetto alla futura destinazione dell'edificio Sacro Monte, il quale potrà essere recuperato unicamente per le funzioni legate al vincolo socio assistenziale al quale è soggetto. Una risposta unitaria che dovrà vedere coinvolti virtuosamente tutti i soggetti sopra citati, i quali tutti, in rete con l'Amministrazione comunale, saranno chiamati a dare risposte alle necessità più urgenti che la città ancora non ha trovato il modo di assecondare, ma verso le quali urge rispondere con urgenza.

Processo di fusione APSP Casa Mia e APSP Città di Riva

L'idea nata in seno ai due consigli di amministrazione scaturisce dal desiderio di creare una nuova Azienda Pubblica, in grado di offrire risposte ai mutevoli bisogni delle famiglie andando oltre i rispettivi target di riferimento, guardando a tutte le fasce di età nella consapevolezza della complessità e dell'evoluzione dell'attuale società civile alle cui necessità/bisogni risulta sempre più complicato dare risposte. Il percorso ipotizzato rimarrebbe incardinato nel sistema delle APSP di cui i due enti fanno parte.

L'intenzione è quella di costruire un'idea progettuale di servizi e interazioni tra la APSP/RSA Città di Riva e l'APSP Casa Mia funzionale al percorso di "Fusione" tra i due enti che individui e

espliciti le ragioni fondanti l'opportunità della fusione stessa stante nella realizzazione di un'unica APSP che risponda all'intera filiera dei bisogni della famiglia, dall'infanzia alla vecchiaia. Si creerebbe così un'azienda unica nel panorama provinciale che, (non condizionata da esigenze economiche in quanto le due amministrazioni godono di importanti valori patrimoniali ed i bilanci hanno visto nell'ultimo anno saldi positivi), si fonderebbe sull'obiettivo comune di miglioramento e allargamento dei servizi offerti in prospettiva futura. Il prospettato avvio di un processo di fusione tra le due APSP comporterà un importante impegno che necessariamente si ritiene debba essere condiviso e supportato, oltre che dall'amministrazione del Comune di Riva del Garda quale referente politico per entrambe le Aziende Pubbliche, anche dalla Provincia Autonoma di Trento anche per il tramite delle proprie strutture di riferimento.

I CAREGIVER al centro della “rivoluzione” in atto

L'evoluzione di questo progetto integrativo non dovrà poggiare sulle economie di scala ma sulle virtuosità sinergiche, quale somma delle sensibilità comuni verso le esigenze della Persona, ed in quest'ottica sarà fondamentale implementare i servizi esistenti perché siano in grado di dare assistenza e soprattutto informazioni a 360° rispetto alle necessità di cura ed assistenza delle persone anziane o bisognose di assistenza continuativa a livello familiare. Un vero ***tutoring assistenziale*** a supporto della figura **Caregiver**.

Accompagnare il nucleo familiare che si ritrovi in una situazione di fragilità, anche temporanea, fornendo al caregiver di riferimento un Piano sanitario che preveda la possibilità di ricevere informazioni e attivare il servizio di **Tutoring assistenziale**, che consiste nell'analisi dei bisogni e definizione del Piano di Assistenza personalizzato per esigenze legate a fragilità e/o non autosufficienza parziale, totale, temporanea o permanente di un soggetto rientrante nel proprio ambito familiare. Inserire la figura del “Tutor Assistenziale” che avrà il compito di effettuare un'attenta analisi dei bisogni assistenziali e del contesto familiare e provvederà, attraverso una valutazione professionale del caso, a proporre un Piano di Assistenza definito in modo personalizzato. Il Piano di Assistenza dovrà prevedere un elenco completo dei servizi, sia in ambito pubblico ma anche offerti dal privato sociale o dalle realtà di volontariato presenti sul territorio, in risposta al bisogno rilevato. Inoltre sarà fondamentale poter **fornire tutte le informazioni riguardo le modalità di accesso ai servizi pubblici offerti sul territorio e/o in forma privata** (in via esclusiva o ad integrazione).

Il modello di gestione delle cure per gli anziani dovrà cambiare radicalmente, perché è la società stessa che cambia velocemente, con una popolazione sempre più anziana e sempre più bisognosa di attenzioni specifiche, le quali non possono essere tutte relegate all'accoglimento in strutture quali le RSA.

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzi strategici

Le azioni in questo settore dovranno concretizzare il supporto e il sostegno alle attività economiche, al commercio e ai pubblici esercizi come riportato nei singoli programmi di riferimento

Gli interventi diretti di sostegno alle attività economiche sono di competenza della Provincia, tuttavia il Comune è chiamato a facilitare lo svolgimento delle attività di produzione di beni e di servizi sul proprio territorio, posto che ciò significa occupazione e tessuto economico locale forte. Sul territorio operano alcune realtà industriali di rilievo internazionale, un'attività fieristica e congressuale di grande livello, una miriade di piccole e medie imprese artigianali, commerciali e ricettive, importanti istituti bancari e numerosi soggetti della cooperazione che tutti assieme costituiscono il settore maggiormente produttivo di reddito del Trentino. La sfida per l'Amministrazione si traduce nel mettere in campo azioni che favoriscano il mantenimento e, se possibile, lo sviluppo ulteriore di un sistema economico di tale livello.

Commercio

Il commercio cittadino rappresenta un presidio fondamentale della vita della comunità, non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e relazionale. È importante sostenere e valorizzare sia i commercianti storici, custodi di tradizione e identità locale, sia le nuove generazioni di esercenti, che portano innovazione e nuove energie al settore.

Un'attenzione particolare va riconosciuta alle botteghe di prossimità, che puntano sulla qualità, sui prodotti locali e sull'artigianato, offrendo un'alternativa concreta e distintiva in un contesto sempre più caratterizzato dalla competizione dell'online e delle grandi catene in franchising. Un commercio basato sulla tipicità locale, sul Made in Italy e sulla qualità diventa anche un importante valore aggiunto per il turismo, arricchendo l'esperienza dei visitatori e rafforzando l'immagine del territorio.

Strumenti come il riconoscimento di "Bottega Storica", o iniziative a favore del consumatore in collaborazione con le Associazioni di categoria, per incentivare gli acquisti nei negozi locali, possono diventare leve importanti per ridare vita e linfa a questo settore.

Per affrontare le sfide dei tempi è necessario attivare un percorso di concertazione e condivisione con le categorie di settore, al fine di individuare strategie innovative e sinergiche, capaci di sostenere il commercio cittadino e di rafforzarne il ruolo di motore identitario, economico e sociale della comunità.

Ristorazione locale e valorizzazione delle eccellenze

La ristorazione locale costituisce un elemento strategico per la promozione del territorio, in quanto veicolo privilegiato di cultura, tradizione e identità. Sostenere una ristorazione di qualità significa valorizzare le eccellenze agroalimentari locali, come l'olio, la produzione enologica, i prodotti agricoli del territorio, il pesce di lago e la carne salada, che rappresentano autentici tratti distintivi della nostra comunità.

Un'offerta gastronomica radicata nella tipicità e attenta alla qualità non solo arricchisce la vita della cittadinanza, ma diventa anche un forte elemento attrattivo per il turismo, rafforzando l'immagine dell'Alto Garda come destinazione di eccellenza.

In quest'ottica, la sinergia con le strategie portate avanti dall'Azienda per il Turismo e la partecipazione a progetti di promozione e sostegno al settore risultano fondamentali per sviluppare percorsi condivisi. Tali percorsi possono favorire la crescita delle imprese locali, l'innovazione nell'offerta e la creazione di esperienze enogastronomiche capaci di raccontare la ricchezza e l'autenticità del territorio.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzi strategici

Ambiente, agricoltura e paesaggio

Va riconosciuto alla cooperazione agricola, ai consorzi ed agli imprenditori privati il ruolo e importanti meriti per la **conservazione dei terrazzamenti**, per l'**attività di tutela delle falde acquifere e di valorizzazione del paesaggio**. La progressiva tutela delle aree delle Roncaglie e del Brione è stata seguita dal recupero di numerosi ettari di area coltivata che permette la sussistenza di habitat pregiati e una convivenza tra uomo e biosfera che deve essere incoraggiata e sostenuta. In questo senso, il recupero dei castagneti nella zona di Campi, anche grazie all'attività della **Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi** e alla **Riserva della Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria**, e il recupero negli anni delle aree pascolive e dei presidi agli alpeggi, è la testimonianza di una considerazione di tutto il territorio rivano, dal lago al crinale Pichea-Rocchetta, come un unicum esteso su 2000 metri di dislivello.

L'amministrazione deve sostenere questo concetto di fondo in ogni modo possibile, in quanto vera impronta e motore dell'identità gardesana, ed unica in Trentino per biodiversità e integrità di un ecosistema "man and biosphere", (programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile) altrove perso per la pervasività del turismo invernale.

In questo contesto la **sinergia tra le Reti delle Riserve e Biosfera Unesco** dovrà mirare a massimizzare l'integrazione e l'omogeneizzazione degli interventi a sostegno di un'agricoltura il più possibile sostenibile e della preservazione delle reti e dei corridoi ecologici esistenti. Tali iniziative vanno realizzate in accordo con la cooperazione agricola e gli imprenditori agricoli privati, a cui riconosciamo importanti meriti per la conservazione dei terrazzamenti, per l'attività di tutela delle falde acquifere, del suolo e del paesaggio gardesano.

Sempre nel dialogo con la cooperazione e gli agricoltori va riproposta l'idea di **Parco agricolo** attualizzandola magari allo strumento del GAL-Gruppo di Azione Locale dell'Alto Garda e Ledro con finalità analoghe, che unitamente alla Rete delle Riserve e con il Comune, dovrà mirare a mantenere e migliorare in particolare la fascia agricola tra Riva del Garda ed Arco, che svolge un **importante ruolo di "corridoio" ecologico tra l'area Tombio-Rocchetta ed il monte Brione**. Tale obiettivo deve essere condiviso e realizzato in accordo con le altre amministrazioni dell'Alto Garda, e la salvaguardia delle cinture poco o per nulla urbanizzate deve trovare in sede di pianificazione d'area misure prescrittive come ad esempio i limiti di espansione urbana, in modo da fermare la conurbazione e la frammentazione dei sistemi agrari, nonché favorire il mantenimento di collegamenti verdi tra le aree agricole.

Un sostegno particolare dovrà essere dato a quelle attività marginali, come la **castanicoltura e l'alpeggio**, che sono di vitale importanza per il presidio del territorio nelle sue porzioni più distali, e allo stesso tempo mantengono in vita tradizioni e culture che corrono il rischio di perdersi nella memoria. A tal scopo sono da mantenere gli investimenti sul crinale della Rocchetta per garantire il presidio anche di questa parte di Riva del Garda.

Le nuove sfide legate ai parassiti infestanti di nuova introduzione coinvolgono l'Alto Garda ed il Comune in modo massivo, sia per l'aspetto agricolo che per il verde pubblico. Insieme a tutti i comuni dell'Alto Garda ed alla Fondazione Mach va promossa un'azione sostenibile ma decisa, più ampia possibile, rivolta alle iniziative di **lotta e di difesa fitosanitaria**.

Ampio sostegno, con strumenti da definire anche rispetto ad interventi sul comparto ricettivo, sarà dato all'utilizzo ed alla **promozione dei prodotti tipici locali**, in particolare quelli che sono o intendono far riconoscere la loro valenza con apposite certificazioni agroalimentari. Con lo stesso obiettivo di sostegno e promozione dell'agricoltura locale, sarà sostenuto convintamente il mercato contadino.

L'educazione ambientale è fondamentale per costruire una comunità più consapevole e responsabile. È importante coinvolgere **famiglie e bambini** attraverso iniziative che promuovano il rispetto per l'ambiente e l'adozione di comportamenti sostenibili. Un ruolo centrale spetta alle scuole, che possono diventare veri e propri laboratori di sostenibilità. Progetti come l'**installazione di pannelli fotovoltaici** non solo favoriscono l'uso di energie rinnovabili, ma rappresentano anche un'opportunità educativa per i più giovani. Questi interventi dovrebbero essere adeguatamente finanziati per garantirne la realizzazione e la diffusione. Parallelamente, è necessario intensificare le campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, con un'attenzione particolare alla **gestione delle risorse idriche** e alla **gestione dei rifiuti**. Informare e responsabilizzare la popolazione sulla corretta raccolta differenziata può contribuire a ridurre l'incuria e a migliorare l'efficienza del sistema di smaltimento, rendendo la città più pulita e sostenibile. L'obiettivo è **creare una cultura diffusa della sostenibilità**, in cui ogni individuo, dalle famiglie ai turisti, si senta parte attiva nella tutela dell'ambiente.

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzi strategici

In merito all'attenzione al risparmio energetico, l'Amministrazione comunale intensificherà l'impegno volto all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e alla sostituzione degli impianti di illuminazione con soluzioni a basso consumo, come previsto nel PRIC, adottando inoltre misure di ammodernamento della gestione della rete per la progressiva automatizzazione e gestione intelligente delle intensità dei corpi illuminanti.

Parallelamente, sarà ripresa l'ambiziosa proposta per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile del Basso Trentino, ad oggi non ancora realizzata, con l'obiettivo di portare a compimento un progetto di rilevanza strategica. Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) rappresentano realtà innovative che aggregano cittadini, enti pubblici, amministrazioni e imprese, favorendo la condivisione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili – in particolare fotovoltaico, idroelettrico e biomasse. L'Amministrazione intende rilanciare tale progetto mettendo a disposizione le competenze di AGS e il patrimonio immobiliare pubblico, affinché ogni cittadino, impresa e associazione dell'Alto Garda possa partecipare a un'unica grande comunità energetica. In questo contesto, l'energia rinnovabile assumerà il valore di strumento di coesione sociale: i consumatori diverranno al contempo produttori, mettendo a disposizione le coperture e i tetti degli edifici scolastici e pubblici. Attraverso AGS, l'Amministrazione garantirà supporto tecnico e amministrativo gratuito, mentre i risparmi generati dalla CER confluiranno in un fondo di solidarietà energetica, destinato a sostenere le famiglie in difficoltà e a finanziare nuovi progetti di sostenibilità. Con il contributo di tutti, la CER rappresenterà un vero e proprio patto per il futuro: una risposta concreta alla sfida climatica, capace di tradursi in opportunità di sviluppo economico e sociale. Se adeguatamente strutturato, il progetto non si limiterà a un intervento in campo energetico, ma si configurerà come un patto etico tra cittadini, imprese e istituzioni, volto a costruire insieme un modello di sviluppo fondato sulla giustizia sociale e ambientale.

Sulla scia di tali interventi saranno da ipotizzare interventi di potenziamento della dotazione fotovoltaica, in particolare investendo sugli edifici scolastici.

6. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale

Gestione diretta

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Museo Alto Garda (Istituzione)	-
Asilo nido Lago Blu	-
Mense Scuole Materne	-
Bagni pubblici	-
Servizi necroscopici cimiteriali	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-

Tramite appalto, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Asilo nido S.Alessandro	Associazione Don V. Pisoni	31/08/2028	-
Manutenzione reti illuminazione pubblica	Alto Garda Servizi – AGS Spa	31/10/2025	Avviate le procedure per affidamento fino al 31/10/2026
Piscina comunale	Alto Garda Parcheggi e Mobilità - APM Srl	31/08/2033	-
Servizio di necroforo fossore, cremazioni e manutenzione cimiteri			
Manutenzione di parte del verde e campi sportivi			

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio
----------	----------------	----------------------	---

			programmate per i futuri esercizi
Accertamento, liquidazione e riscossione Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni	ICA – Imposte Comunali Affini Srl	31/12/2026	Eventualmente rinnovabile per ulteriori 2 anni

Gestione o in concessione attraverso società miste

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Servizio idrico integrato (Acquedotto, Fognatura e depurazione)	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-
Gas Metano	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-
Energia Elettrica	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-

Gestione attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Gestione, riscossione e attività di accertamento tributi comunali IMIS, TARI e Canone Occupazione Suolo Pubblico	Gestel Srl	31/12/2030	
Parcheggi di superficie	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	29/05/2038	-
Parcheggi in struttura multipiano	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	29/05/2038	-

Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici

Servizio	Ente capofila/Ente Gestore	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2029	-
Polizia Locale	Comune di Riva del	31/12/2029	-

	Garda		
Trasporto Pubblico Locale	Comune di Arco	21/04/2025	In corso di approvazione nuova convenzione fino al 31/12/2034
Associazione Forestale	Comune di Arco	09/08/2034	-
Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda	Comune di Arco	31/12/2034	-
Acquedotto Basso Sarca	Comune di Riva del Garda	Fino a disdetta	-
Servizio Spiagge Sicure	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2025	In corso di definizione nuova convenzione

7. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dall'art.1, comma 611 e seguenti della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Nel marzo 2015 è stata predisposta la relazione tecnica di accompagnamento al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, sulla scorta della quale, nell'agosto 2015 il Sindaco ha assunto il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ed, ai sensi del comma 612 della Legge 190/2014, nel marzo 2016 lo stesso ha reso la relazione sui risultati conseguiti.

In tale contesto, l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Con L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) è stata approvata la normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

La citata Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, modificata dalla Legge Provinciale 2 agosto 2017, n. 9, ha previsto all'art. 7, comma 10, che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con deliberazione n. 120 del 29 settembre 2017 il Consiglio comunale di Riva del Garda ha quindi approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 7, comma 10, della Legge provinciale n. 19/2016. Tale provvedimento costituisce inoltre aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis, della Legge Provinciale 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4, della Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, entrambi modificati dalla sopra citata Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono inoltre tenuti, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni

societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.

Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 ed hanno trovato applicazione “*a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017*”, ai sensi dell'art. 7, comma 11, della Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19.

Con deliberazione n. 149 di data 21 dicembre 2023 il Consiglio comunale ha quindi approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n.1, dell'articolo 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2010, n. 27 e dell'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Riva del Garda si caratterizza per la presenza di tre società controllate:

1. **Altogarda Parcheggi e Mobilità Srl**, in sigla APM srl, società in house che gestisce il servizio di parcheggio pubblico in superficie e in parcheggi in struttura e la piscina comunale;
2. **Alto Garda Servizi SpA**, in sigla AGS SpA, società mista che gestisce servizi pubblici quali acquedotto, fognatura, gas, illuminazione pubblica e rete dell'energia elettrica;
3. **Lido di Riva del Garda Srl**, società holding che gestisce oltre a partecipazioni, una serie di progetti di valorizzazione di beni immobili attraverso la società Lido di Riva del Garda Immobiliare spa;

e di otto società partecipate:

1. **Gestione Entrate Locali Srl** (GestEL Srl, società in house che gestisce le entrate tributarie e tariffarie);
2. **Garda Trentino SpA – Azienda per il turismo**, società che svolge attività di promozione dell'immagine e delle attività turistiche del territorio, che in alcuni casi gestisce anche direttamente;
3. **Primiero Energia SpA**, che gestisce le centrali di produzione idroelettrica ubicate nel Primiero;
4. **Gardascuola società cooperativa sociale**, che si occupa di istruzione, formazione professionale, servizi ai giovani;
5. **Consorzio dei Comuni Trentini**, società cooperativa, articolazione territoriale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;
6. **Trentino Trasporti SpA**, società in house che gestisce il trasporto pubblico provinciale;
7. **Trentino Digitale S.p.A.**, società ICT in house, che gestisce per la Provincia e gli Enti locali la trasformazione digitale del sistema Trentino;
8. **Farmacie Comunali SpA**, società in house che gestisce la farmacia comunale.

Tra le partecipazioni indirette va considerata l'importanza di **Riva del Garda Fierecongressi**, una società che rappresenta un'eccellenza nella gestione di eventi fieristici e congressuali, generando un impatto economico fondamentale per il territorio.

Denominazione	Alto Garda Servizi – AGS Spa	Quota di Partecipazione: 56,628%
Settore di attività	Distribuzione di Energia Elettrica e gas, Teleriscaldamento, produzione di energia e elettrica, gestione del ciclo idrico integrato, gestione dell'illuminazione pubblica	
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione tramite contratti di servizio dei servizi di Acquedotto, Fognatura, Energia Elettrica, Gas Metano e Teleriscaldamento. Manutenzione in appalto delle reti di acquedotto, fognatura ed illuminazione pubblica	

Tipologia di Società	Società per azioni con capitale misto pubblico privato			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016	23.234.016	23.234.016
Patrimonio netto al 31/12	55.824.442	63.641.946	66.675.870	68.713.690
Risultato di esercizio	3.095.158	8.374.681	4.228.037	2.335.198
Utile distribuito all'Ente	354.224	632.542	354.224	354.224
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Altogarda Parcheggi e Mobilità – Quota di Partecipazione: 100% APM Srl			
Settore di attività	Gestione Parcheggi a pagamento			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e altri affidamenti minori quali raccolta delle monete dai servizi igienici autopulenti, videosorveglianza, gestione ZTL, interventi per la mobilità			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in house)			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	2.259.056	2.259.056	2.259.056	2.260.056
Patrimonio netto al 31/12	2.329.859	2.102.005	2.110.802	2.123.961
Risultato di esercizio	-71.462	-227.853	7.796	14.159
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	GestEl Srl Quota di Partecipazione: 30,93%			
Settore di attività	Gestione e riscossione entrate tributarie e patrimoniali			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie (ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche)			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in house)			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	40.070	40.090	40.090	40.090
Patrimonio netto al 31/12	257.404	277.349	294.849	310.859
Risultato di esercizio	30.252	19.924	17.499	16.011
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

anticipazioni				
---------------	--	--	--	--

Denominazione	Lido di Riva del Garda Srl		Quota di Partecipazione: 53,801%	
Settore di attività	Turismo, commercio, fiere, aree portuali, parcheggi e altri servizi di interesse generalee siocale			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione partecipazioni e beni del patrimonio comunale			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (Comune di Riva del Garda e Trentino Sviluppo Spa)			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	25.844.925	25.844.925	25.844.925	25.844.925
Patrimonio netto al 31/12	27.034.880	26.760.988	26.625.678	26.644.164
Risultato di esercizio	-305.235	-273.892	-135.310	18.486
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Trentino Trasporti Spa		Quota di Partecipazione: 0,0024%	
Settore di attività	Trasporto pubblico			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Trasporto pubblico locale in Convenzione con il Comune di Arco ed il Comune di Nago-Torbole (Ente capofila Comune di Arco)			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in house)			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.297
Patrimonio netto al 31/12	72.078.291	72.087.441	72.096.905	72.105.416
Risultato di esercizio	9.023	9.151	9.464	9.516
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Primiero Energia Spa		Quota di Partecipazione: 1,38%	
Settore di attività	Produzione energia idroelettrica			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Nessuna			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale misto pubblico e privato			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	9.398.990	9.398.990	9.398.990	9.398.990
Patrimonio netto al 31/12	60.969.286	55.309.950	70.808.668	89.417.079

Risultato di esercizio	16.878.249	801.013	17.486.513	24.074.856
Utile distribuito all'Ente	89.037	27.396	75.339	95.886
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (conversione prestito obbligazionario)	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Farmacie Comunalì Spa		Quota di Partecipazione: 0,01%	
Settore di attività	Gestione Farmacie			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione Farmacie Comunale con contratto di affitto d'azienda			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in House)			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	4.964.082	4.964.082	4.964.082	4.964.082
Patrimonio netto al 31/12	10.908.483	11.455.328	11.558.875	11.846.532
Risultato di esercizio	1.275.882	1.580.736	1.325.416	1.274.553
Utile distribuito all'Ente	110,00	130,00	105,00	105,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Garda Dolomiti Spa		Quota di Partecipazione: 7,916%	
Settore di attività	Promozione turistica			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Promozione turistica			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale misto pubblico privato			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	499.000	600.000	600.000	600.000
Patrimonio netto al 31/12	631.099	732.574	785.430	827.484
Risultato di esercizio	6.659	7.974	52.857	42.051
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa	Quota di Partecipazione: 0,54%
Settore di attività	Attività di consulenza per gli enti soci	

Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Formazione e assistenza nella gestione del sito web			
Tipologia di Società	Società Cooperativa a capitale interamente pubblico			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	9.553	9.553	9.553	9.553
Patrimonio netto al 31/12	4.448.151	5.073.983	5.998.394	7.334.343
Risultato di esercizio	601.289	643.870	943.728	1.364.258
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	GardaScuola Società Cooperativa		Quota di Partecipazione: 0,641%	
Settore di attività	Istruzione e formazione			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Nessuna			
Tipologia di Società	Società Cooperativa Sociale a capitale misto pubblico privato			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	143.297	136.097	155.897	124.997
Patrimonio netto al 31/12	382.740	286.806	174.032	161.390
Risultato di esercizio	-129.611	-89.304	-132.575	16.455
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasf. di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Trentino Digitale Spa		Quota di Partecipazione: 0,0587% dal 2021	
Settore di attività	Informatica e digitalizzazione			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Fornitura software e assistenza software			
Tipologia di Società	Società per azioni in house			
	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	6.433.680	6.433.680	8.033.208	8.033.208
Patrimonio netto al 31/12	42.677.534	42.233.496	53.404.334	54.089.796
Risultato di esercizio	1.085.552	587.235	956.484	685.462
Utile distribuito all'Ente	751,29	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasf. di	0	0	0	0

capitale, concessione di crediti o anticipazioni				
--	--	--	--	--

Indirizzi generali alle società controllate

La situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda non presenta particolari criticità ed anzi in taluni casi esse costituiscono una importante risorsa che garantisce entrate annuali rilevanti per il bilancio comunale sotto forma di dividendi e di canoni e corrispettivi per servizi in concessione. L'Amministrazione ha già da tempo intrapreso iniziative finalizzate al "contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni" mediate direttive puntuali alle società controllate in attuazione del "Protocollo di Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali" sottoscritto in data 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti locali e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, nonché in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 22 di data 6 agosto 2010 che impegnava Sindaco ad attivarsi per quanto di competenza al fine di ridurre del 20% le indennità di carica per i presidenti e i componenti dei futuri consigli di amministrazione delle società partecipate e controllate ed a proporre al Consiglio comunale la riorganizzazione del sistema delle società partecipate dal Comune al fine di ridurre il costo delle stesse.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza trovano applicazione le disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 (modificati dal D. Lgs. 97/2016), così come recepito dalla LR 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016), oltre ad altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina regionale e provinciale, in particolare l'art. 7 della LR 8/2012 e s.m. e altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla normativa provinciale (art. 31 bis della L.P. 23/1992, art.39 undecies della L.P. 23/90).

Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", cui sono tenute ad attenersi le società partecipate dal Comune.

In tema di acquisizione di forniture e servizi, laddove tenute, le aziende e le società controllate dovranno operare nel pieno rispetto della disciplina applicata dall'ente affidante, fermo restando quanto previsto dalla normativa provinciale in materia.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018 sono stati approvati i "criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia", cui è tenuto ad attenersi il Comune di Riva del Garda.

In materia di razionalizzazione delle spese, le società controllate sono tenute a rispettare gli indirizzi e i limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relativo alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.09.2012 tra il consiglio delle autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento.

In materia di assunzione di personale, l'art. 18 bis, comma 10 bis, della L.P. 10 febbraio 2005, n.1, aggiunto dall'art. 8, comma 1, della L.P. 3 agosto 2018, n. 15, entrata in vigore il 4 agosto 2018, prevede quanto segue: "In esito all'adozione del primo programma di razionalizzazione societaria adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 11, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, le società controllate dagli enti locali diverse dalle società controllate dalla Provincia effettuano una ricognizione del personale in servizio e redigono un elenco del personale eccedente. L'elenco è pubblicato nel sito istituzionale della società e di ogni amministrazione pubblica socia ed è trasmesso all'Agenzia del lavoro, che lo unifica agli altri per agevolare eventuali processi di

mobilità in ambito provinciale. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera e), della legge provinciale n. 27 del 2010 e fino al 31 dicembre 2020 le società, prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, attingono all'elenco redatto dall'Agenzia del lavoro, se costituito, salvi i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso negli elenchi. Questo comma si applica anche alle società controllate dagli altri enti collegati al sistema pubblico finanziario provinciale, diversi dagli enti strumentali della Provincia, nel rispetto dell'ordinamento cui esse fanno riferimento. Le misure individuate da questo comma sono dettate anche per le finalità degli articoli 19, commi 8 e 9, e 25 del decreto legislativo n. 175 del 2016, nell'ambito della funzione provinciale di coordinamento della finanza prevista dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale."

Le società controllate inoltrano richiesta preventiva al Comune/ai comuni soci dell'autorizzazione all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato.

Entro la fine del 2025 il Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimere gli indirizzi dell'Amministrazione alle Società controllate, in particolare su alcuni argomenti importanti e delicati quali la dismissione della partecipazione indiretta in **Hotel Lido Palace SpA**.

Per quanto concerne la dismissione della quota detenuta da parte di Lido di Riva del Garda Srl nella società alberghiera, la società aveva provveduto ad assegnare l'incarico per la redazione di un parere motivato in ordine alla stima del valore delle quote societarie detenute dalla holding Lido di Riva del Garda Srl nella partecipata Hotel Lido Palace SpA. Si evidenzia che la dismissione dovrà essere effettuata previo confronto con l'altro socio pubblico (Trentino Sviluppo SpA, società in house della Provincia autonoma di Trento).

A seguito della ristrutturazione e del rilancio dell'hotel, divenuto una struttura alberghiera a cinque stelle, l'Hotel Lido Palace ha cominciato ad operare il 16 giugno 2011 e i risultati positivi della gestione sono stati generati a partire dal 2016. Nell'esercizio 2019 l'Hotel Lido Palace ha registrato un fatturato di oltre 6 milioni di Euro e un utile netto di esercizio per l'esercizio 2019 di Euro 398.311. A seguito della situazione generata dalla diffusione della pandemia Covid-19 nel marzo 2020 e dopo il fermo totale dell'attività avvenuta nei mesi primaverili si sono verificate significative perdite in termini di presenze turistiche e conseguentemente di fatturato per l'esercizio 2020 ed in parte sull'esercizio 2021. Gli anni successivi, a seguito delle modifiche societarie intervenute nella partecipazione di maggioranza della componente privata che hanno portato al cambio dell'Amministratore delegato, si sono purtroppo consolidati 3 bilanci costantemente in perdita. Fatto grave che non può esimere, per quanto di competenza, il Socio di maggioranza dall'assumere tutte le dirette responsabilità in ordine al mantenimento dei necessari equilibri di bilancio affinché si possano compiere le eventuali scelte in ordine alla possibile cessione delle quote detenute senza che ciò costituisca un pregiudizio per il patrimonio pubblico.

Società Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl: alla Società è stata affidata a suo tempo la conduzione dell'impianto natatorio cittadino che ha comportato un notevole impegno e riorganizzazione aziendale, ma ha dato la giusta risposta che ci si era prefissi. Mentre la gestione della sosta negli ultimi anni ha fatto mancare notevoli quantità di parcheggi a servizio del centro storico, sia a favore dei residenti che dell'utenza delle attività commerciali. Sarà necessario ripensare un sistema che risolva tali criticità, anche ricercando un'alleanza con il mondo del commercio al fine di assicurare una miglior vivibilità cittadina del centro storico, evitando che lo stesso si snaturi ma, al contrario andranno messe in atto iniziative volte a renderlo sempre più vivo e reale. Dovranno essere incentivati i parcheggi periferici (hub), in particolare per l'utilizzo turistico e occasionale, supportati adeguatamente da un trasporto pubblico e di mobilità urbana multimodale (bus, bici, ecc..) efficiente e concorrenziale con i mezzi privati. L'hub della Baltera deve arrivare con urgenza a trovare compimento, con strutture in grado di soddisfare la domanda di parcheggio e di fungere da interscambio modale.

Anche il sistema di parcheggio interno ai viali ottocenteschi e nei centri abitati dovrà essere ripensato in modo da garantire una vivibilità e residenzialità confortevole ai residenti dell'ambito ed un servizio orientato ai residenti dell'Alto Garda ed ai lavoratori delle aree interessate.

Alto Garda Servizi SpA:

AGS rappresenta un patrimonio storico e strategico per il nostro Comune e per l'intero Alto Garda, con oltre un secolo di attività al servizio della comunità. Nel corso della sua lunga storia, ha saputo evolversi e adattarsi alle sfide del mercato, diversificando le proprie attività: dalla gestione della rete elettrica al gas metano, dal teleriscaldamento alla cogenerazione, fino agli investimenti nelle energie rinnovabili (eolico e cippato).

Questa capacità di innovazione ha garantito risultati positivi costanti, distribuendo dividendi al Comune e rafforzando la sua presenza sul territorio a beneficio dei cittadini, con una sempre maggiore solidità finanziaria ed economica.

E' stata sino al 2023 un soggetto di riferimento nel panorama provinciale, valorizzata e considerata anche in progetti che hanno visto coinvolto importanti attori soprattutto nell'acquisto di impianti eolici, fotovoltaici e nella partecipazione attiva in Dolomiti Energia e in SET.

La sfida attuale e i rischi da evitare

Oggi AGS si trova a un bivio cruciale. L'imminente uscita dalla gestione del gas dovrà essere occasione per ricostruire una rete solida di relazioni con il sistema energetico provinciale.

Non possiamo permetterci di disperdere questo patrimonio, e dobbiamo operare al meglio nel valorizzare gli asset della Società in relazione con i mutamenti che si prospettano all'orizzonte.

L'Amministrazione prevede indirizzi chiari e motivati per il futuro del gruppo AGS:

1. Valorizzazione strategica degli asset: porre massima attenzione alla rete elettrica per valorizzarla al meglio, della rete del teleriscaldamento sia a Riva del Garda che a Tiarno di Sopra che a Coredo;
2. Sviluppo sostenibile: ampliare la rete di teleriscaldamento nelle zone economicamente remunerative, garantendo benefici sia agli utenti che alla società;
3. Innovazione energetica: investire nelle Comunità Energetiche e nelle soluzioni di efficientamento energetico, sviluppando un modello di smart city integrata e interconnessa.
4. Valorizzazione delle risorse umane: Promuovere la crescita professionale del personale e modernizzare la sede esistente;
5. Presidio territoriale: mantenere una presenza locale per la gestione della rete del metano, attraverso accordi strategici con Dolomiti Energia o con i futuri gestori.

8. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Comune di Riva del Garda risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il comune ha proposto a finanziamento progetti ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda le opere pubbliche sono stati approvati tutti progetti finanziati. Di questi il Polo Scolastico 0-6 di S. Alessandro è in fase di conclusione dei lavori, mentre il Polo Scolastico 0-6 di Rione 2 Giugno e la Riqualificazione Urbana del Parco della Libertà con il sottostante parcheggio interrato sono in corso di realizzazione. Per tali interventi sono in corso le procedure di monitoraggio e rendicontazione in Regis.

Per gli interventi relativi alla digitalizzazione sono in corso di realizzazione in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini Scarl e con Trentino Digitale Spa ed è prevista la conclusione nell'esercizio 2026.

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo con l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi finanziati da fondi PNRR.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Riepilo degli interventi e dei finanziamenti PNRR al 30/09/2025

Progetto presentato	Misura	Cup	Importo intervento	Assegnazione del contributo	PNRR Importo finanziato	PNRR Importo richiesto da finanziare o in attesa di conferma finanziamento	Strumenti di programmazione dell'Ente	Stato di avanzamento dell'intervento	Stato di avanzamento adempimenti previsti dal PNRR
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	M1 C1 Investimento 1.4.1	F81F22001350006	155.200,00	Avvenuta con Decreto 32-2/2022 - PNRR	155.234,00	0,00	Previsto nel Bilancio di Previsione 2022-2024 e riproposto sul Bilancio di Previsione 2023-2025	Sito e servizi al cittadino pubblicati Stato progetto: liquidato	Prevista redicontazione su raggiungimento obiettivi
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	M1 C1 Investimento 1.2	F81C22001300006	56.992,00	Avvenuta con Decreto 85 - 1/2022 - PNRR	121.992,00	0,00	Previsto nel Bilancio di Previsione 2023-2025	Passaggio in cloud in parte eseguito ed in corso	Prevista redicontazione su raggiungimento obiettivi
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE COMUNI	M1 C1 Investimento 1.4.4	F81C22002690006	14.000,00	Avvenuta con Decreto 25-4/2022 - PNRR	14.000,00	0,00	Previsto nel Bilancio di Previsione 2023-2025	Autenticazione tramite CIE attivata Stato progetto: liquidato	Prevista redicontazione su raggiungimento obiettivi
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – COMUNI	M1 C1 Investimento 1.3.1	F51F22009320006	20.344,00	Avvenuta con Decreto 152-3/2022 – PNRR-2023	20.344,00	0,00	Previsto nel Bilancio di Previsione 2023-2025	Approvata determina affidamento fornitura. Stato progetto: in verifica (asseverazione)	Prevista redicontazione su raggiungimento obiettivi
"Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND	M1 C1 Investimento 1.4.5	F81F22006170006	32.589,00	Avvenuta con Decreto 94-3/2024 – PNRR	32.589,00	0,00	Previsto nel Bilancio di Previsione 2024-2026	Approvata determina affidamento fornitura. Stato progetto: in verifica (liquidazione)	Prevista redicontazione su raggiungimento obiettivi
Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	M1 C1 Investimento 1.4.4	F51F24002290006	8.979,00	Avvenuta con Decreto 138-1/2024 – PNRR	8.979,00	0,00	Previsto nel Bilancio di Previsione 2024-2026	Approvata determina affidamento fornitura. Stato progetto: in verifica (asseverazione)	Prevista redicontazione su raggiungimento obiettivi
Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE	M1 C1 Investimento 2.2.3	F81F25000440006	€ 3.956,47	Avvenuta con Decreto dd. 18/04/2025	€ 3.956,47	0,00	Previsto nel Bilancio di Previsione 2025-2027	Stato progetto: da avviare	Prevista redicontazione su raggiungimento obiettivi
REALIZZAZIONE NUOVO "PARCO DELLA LIBERTA'" CON SOTTOSTANTE PARCHEGGIO INTERRATO (EX CIMITERO RIVA CENTRO) CUP F81B2100239005 – OPK845	M5C2I2.1	F81B2100239005	7.300.000,00	Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno 30 dicembre 2021	5.500.000,00	0,00	Inserita Bilancio di Previsione 2022-2024 e DUP 2022-2024 – Programma Generale delle Opere Pubbliche 2022-2024	Lavori ultimati in data 11/7/2025. In corso la fase di collaudo	Monitoraggio nel sistema Regis in corso. Presentati rendiconti parziali di spesa con richiesta erogazione fondi PNRR/quota Stato per complessivi euro 3.426.189,01
RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0-6 - OPK908	M4C1I1.1	F84E22001050006	7.997.000,00	Decreto del Direttore generale Coordinatore dell'UMS 29/12/2022 n. 110	5.413.928,10	0,00	Inserita Bilancio di Previsione 2022-2024 e DUP 2022-2024 – Programma Generale delle Opere Pubbliche 2022-2024	Lavori in esecuzione. Liquidazione SAL 7 a tutto il 30/06/2025 in data 11/09/2025	Monitoraggio nel sistema Regis in corso. Presentati rendiconti parziali di spesa con richiesta erogazione fondi PNRR per euro 314.004,97

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Riepilo degli interventi e dei finanziamenti PNRR al 30/09/2025

Progetto presentato	Misura	Cup	Importo intervento	Assegnazione del contributo	PNRR Importo finanziato	PNRR Importo richiesto da finanziare o in attesa di conferma finanziamento	Strumenti di programmazione dell'Ente	Stato di avanzamento dell'intervento	Stato di avanzamento adempimenti previsti dal PNRR
RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA DI S. ALESSANDRO PER REALIZZAZIONE DEL POLO 0-6 - OPK942	M4C1I1.1	F84E22000450006	2.280.000,00	Decreto del Direttore generale Coordinatore dell'UMS 29/12/2022 n. 110	1.770.787,91	0,00	Inserita Bilancio di Previsione 2022-2024 e DUP 2022-2024 – Programma Generale delle Opere Pubbliche 2022-2024	Lavori ultimati in data 10/12/2024. In corso la fase di collaudo	Monitoraggio nel sistema Regis in corso. Presentati rendiconti parziali di spesa con richiesta erogazione fondi PNRR per euro 212.352,48
Totale			17.869.060,47		13.041.810,48	0,00			
	Per effetto del DM 3/3/2025 che ha individuato le fonti di finanziamento dei progetti di cui alla Misura M5C2I2.1 (rigenerazione urbana), ripartendoli tra quota PNRR e quota Stato, il progetto risulta così finanziato: - quota PNRR euro 2.926.189,01; - quota Stato euro 2.073.810,99; A queste si aggiunge la quota FOI di euro 500.000,00.								

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

SEZIONE OPERATIVA

Misure operative per Programma

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi istituzionali

Struttura organizzativa di riferimento: Area della Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'amministrazione (sindaco, giunta e consiglio comunale e commissioni), compresa la comunicazione e le manifestazioni istituzionali.

Misure operative

Svolgimento di tutte le attività di supporto all'attività degli organi comunali in termini di segreteria, gestione della corrispondenza, allestimento di locali e di attrezzature informatiche. Svolgimento delle attività inerenti la comunicazione dell'attività istituzionale e l'informazione di utilità per i cittadini. Svolgimento del servizio di organizzazione e di assistenza alle manifestazioni istituzionali.

Programma 2 Segreteria Generale

Strutture organizzative di riferimento: Area della Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, per il coordinamento generale amministrativo e per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate.

I rapporti con le Istituzioni

Misure operative

Effettuare incontri periodici con gli altri Comuni dell'Alto Garda allo scopo di ricercare occasioni di collaborazione sull'erogazione dei servizi ai cittadini con gli altri Comuni e la Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Proseguire le gestioni associate di servizi comunali attualmente in essere.

Obiettivi strategici generali per la predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione

Misure operative

Come ormai da qualche anno si procederà alla redazione del Piao (Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione) Nato come strumento di semplificazione, non ha raggiunto pienamente tale risultato, in quanto la sua struttura non lo rende molto leggibile e comprensibile. Allo stato attuale costituisce più un adempimento, che un effettivo strumento operativo. Va tenuto conto che i contenuti del PIAO non sono liberi, ma devono seguire una struttura che è stata determinata con il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di data 30 giugno 2022 e, per quanto riguarda la nostra Regione autonoma, la circolare della Regione n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022.

Pertanto il PIAO dovrà essere articolato nelle seguenti sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, con le sottosezioni di programmazione: Valore pubblico; Performance; Rischi corruttivi e trasparenza;
3. Organizzazione e capitale umano
4. Monitoraggio.

Secondo le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2-2017, la creazione di Valore Pubblico consiste nel miglioramento del livello di benessere economico, sociale e ambientale degli utenti destinatari delle politiche e degli stessi servizi pubblici rispetto alla situazione data. La sfida che si pone con immediatezza nel nostro Comune rispetto a questo tipo di azioni riguarda in particolare l'individuazione di strumenti che consentano di contrastare la carenza di alloggi per locazione ordinaria e l'esubero di quelli in locazione turistica, situazione che crea notevoli problemi a chi vuole vivere stabilmente a Riva del Garda, nonché di strumenti di sostegno ai giovani nel superamento degli effetti dell'isolamento sociale e delle difficoltà psicologiche sempre più diffuse.

Il sistema delle società partecipate

Misure operative

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dell'art. 24, comma 4, della L.P. n. 27 del 2010, entro il 31 dicembre andrà effettuata l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate ed assegnati alle società controllate indirizzi e obiettivi coerenti con le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Verrà effettuata attività di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 (modificati dal D. Lgs. 97/2016), così come recepito dalla LR 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016) in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, oltre che su altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina regionale e provinciale, in particolare l'art. 7 della LR 8/2012 e s.m. Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", cui sono tenute ad attenersi le società partecipate dal Comune.

Il comune si atterrà inoltre alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1582 di data 24 ottobre 2024, che ha modificato ed integrato "i criteri per la determinazione dei compensi, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, spettanti ai direttori generali, ai dirigenti e al restante personale nelle società controllate, direttamente e indirettamente dalla

Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia, previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 9 maggio 2018. Modifiche puntuali delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 e n. 239 di data 25 febbraio 2022.".

Alle società controllate sarà richiesto di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche in relazione all'articolo 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Dell'adozione di tale programma e degli esiti dello stesso dovrà essere dato conto nella relazione sul governo societario, da trasmettere al Comune quale elemento per il controllo della gestione.

Per quanto riguarda gli indirizzi e gli obiettivi strategici da dare alle Società si segnala in particolare quanto segue.

APM srl: La Società si trova in una situazione di difficoltà organizzativa a seguito di azioni compiute da alcuni dei propri dipendenti, che si trovano attualmente al vaglio della Magistratura. Al di là della vicenda giudiziaria, è emersa la necessità di organizzare diversamente alcuni processi gestionali, in modo da renderli più efficienti, razionali e trasparenti. La Società deve proseguire nella gestione dei servizi di parcheggio pubblico e della piscina comunale; nel primo caso dovrà tener conto del nuovo assetto delle aeree e delle strutture per il parcheggio, con meno posti auto nel centro cittadino e la necessità di incentivare i parcheggi periferici (hub), in particolare per l'utilizzo turistico e occasionale, supportati adeguatamente da un trasporto pubblico di collegamento efficiente e concorrenziale con i mezzi privati. Per quanto riguarda la gestione dell'impianto natatorio andrà migliorato il servizio offerto, tenendo presente che sarà fondamentale per questo poter puntare sul miglioramento della struttura e su un possibile ampliamento, a condizione che sia condiviso e sostenuto da tutte le realtà pubbliche del territorio.

Lido di Riva del Garda srl: gli indirizzi alla Società devono tenere conto della sua natura di società holding del "gruppo Lido" e in considerazione del partenariato societario con la Provincia autonoma di Trento attraverso Trentino Sviluppo S.p.A. La Società dovrà seguire con la massima attenzione, attraverso la controllata Lido Immobiliare spa, la prosecuzione della realizzazione del nuovo Centro Congressi e Teatro con i conseguenti riflessi sulla permuta immobiliare a suo tempo stipulata con la "Patrimonio del trentino spa", società in house della Provincia e i cui obiettivi originari vanno salvaguardati.

Altro aspetto importante è costituito dall'eventuale dismissione delle quote della Hotel Lido Palace S.p.A., detenute da Lido spa; la volontà di procedere in tal senso è stata confermata in più occasioni, a condizione però di valorizzare in modo congruo tale dismissione, in modo da non danneggiare Lido Riva del Garda srl.; l'operazione non ha trovato finora attuazione e presuppone in ogni caso la dimostrazione che la stessa si traduca in una maggiore tutela dell'interesse pubblico.

Lido Riva del Garda s.r.l. tra le sue partecipazioni detiene anche una quota del capitale sociale di Riva del Garda Fierecongressi S.p.A.; tale partecipazione è ritenuta strategica dal punto di vista dell'interesse pubblico, posto che la Società gestisce il polo fieristico e congressuale e le iniziative che in esso si tengono e che quello di Riva del Garda è l'unico polo fieristico trentino di rilevanza nazionale e internazionale. A fronte di ciò, l'Amministrazione potrà valutare anche di partecipare, tramite Lido srl, ad eventuali aumenti del capitale sociale finalizzati a spese di investimento, qualora vi siano motivate ragioni di interesse pubblico.

AGS spa: La Società dovrà perseguire un miglioramento del risultato economico e gestionale, anche alla luce del nuovo clima di dialogo e di collaborazione tra il Comune e i soci di minoranza. Dovranno essere adottate azioni strategiche mirate a mantenere il ruolo della società nel tessuto economico locale e l'ottimo livello di servizi per i cittadini; dovrà quindi essere garantita la gestione e la valorizzazione della rete elettrica, del teleriscaldamento e del gas metano, cercando nel frattempo nuove soluzioni di efficientamento energetico. Dovrà essere applicato il massimo impegno per la tutela degli attuali livelli occupazionali.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Misure operative

Il Programma comprende per lo più l'attività del Servizio Finanziario e i conseguenti obblighi che la normativa pone in carico a tale servizio nel contesto della gestione del bilancio, della gestione economica del personale dipendente e dei conseguenti adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale.

La contabilità degli Enti Locali, come previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, approvato con il D.Lgs 118/2011, si concretizza con la tenuta delle contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale in modo integrato, dalle quali sono redatti i relativi rendiconti e bilanci. Il sistema contabile armonizzato prevede il monitoraggio delle società ed organismi partecipati e la redazione del bilancio consolidato, nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società, secondo i requisiti e i principi contabili armonizzati.

A partire dal Rendiconto dell'esercizio 2025, da redigere nella primavera 2026, è introdotta la nuova contabilità economico patrimoniale secondo i principi contabili ACCRUAL. In aggiunta agli schemi di bilancio attualmente previsti dalla normativa, dovranno essere prodotti, a fini conoscitivi, il conto economico 2025 e lo stato patrimoniale 2025, redatti secondo i nuovi schemi di bilancio e sulla base dei nuovi principi contabili. A partire dal rendiconto 2026 i nuovi schemi contabili e i principi contabili ACCRUAL sostituiranno integralmente quelli in vigore fino al 2025.

Dal punto di vista fiscale si proseguirà con la gestione e gli adempimenti in materia tributaria sia in veste di sostituto d'imposta che di soggetto passivo d'imposta. In particolare per quanto riguarda le funzioni di sostituto d'imposta, sia in materia di personale che sui redditi, compensi e erogazioni soggette a ritenuta d'imposta, si provvederà, in aggiunta alle normali operazioni di trattenuta e di versamento all'erario, al rilascio ai percipienti ed all'invio all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica e di eventuali altre certificazioni richieste al fine di fornire a quest'ultima tutti i dati utili al fine della predisposizione dei modelli 730 e Redditi precompilati.

Per la gestione economica del personale dipendente verrà data attuazione al nuovo ordinamento professionale oltre all'applicazione dei contratti collettivi.

All'interno del Programma, il Servizio Finanziario si occupa degli adempimenti in materia di IVA per le attività svolte in regime di attività commerciale e dell'IRAP. Al fine di ottimizzare la gestione fiscale dell'Ente e di ridurre l'impatto degli oneri fiscali viene confermata anche per il triennio 2026-2028 la gestione separata in più sezionali dell'IVA e la gestione dell'IRAP con il sistema commerciale per i servizi rilevanti IVA di asilo nido, mensa scuola materna, Istituzione Museo Alto Garda e servizi igienici autopulenti. La struttura è attenta a possibili modifiche e integrazioni nella gestione fiscale al fine di migliorare la deducibilità o la detrazione dei costi o dell'IVA.

Il Servizio Finanziario è sempre impegnato in un lavoro di monitoraggio continuo delle voci di bilancio proprio per mantenere una costante verifica dei risultati in rapporto alla riduzione delle risorse a disposizione ed ai vincoli posti dagli equilibri di finanza pubblica.

Il Servizio Finanziario cura la gestione delle entrate comunali e fornisce supporto alle strutture comunali nell'emissione, gestione, rendicontazione degli avvisi emessi tramite il sistema PagoPa-MyPay. Particolare supporto viene fornito nel monitoraggio dei crediti scaduti e non pagati e nell'emissione dei solleciti di pagamento, accertamenti esecutivi e ruoli coattivi. Il Servizio Finanziario fornisce inoltre supporto a cittadini e imprese per le procedure di pagamento degli avvisi PagoPa. Il Servizio Finanziario verificherà inoltre le possibili future implementazioni al fine di migliorare, facilitare e velocizzare le procedure di riscossione e di verifica delle entrate.

Proseguirà anche per il triennio 2026-2028 il supporto per quanto attiene il controllo di gestione, sia per quei servizi nei quali il controllo di gestione è già stato introdotto in misura particolareggiata sia per quelli nuovi che saranno oggetto di analisi nel prossimo triennio.

Proseguirà inoltre la collaborazione ed il supporto in materia contabile all'Istituzione Museo Alto Garda ed al Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Il Programma si riferisce alla gestione, riscossione ed accertamento dei tributi comunali. La gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS), della Tassa sui Rifiuti (TARI) e, dal 2021 dal Canone Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di Esposizione Pubblicitaria, previsto dall'art. 1, comma 816 e seguenti, dalla L. 160/2019. I tributi comunali sopra citati e la componente relativa alle Occupazioni di Suolo Pubblico del nuovo Canone Patrimoniale sono affidati alla Società in house Gest.E.L. Srl tramite convenzione di servizio. La Società Gest.E.L. Srl, società interamente a capitale pubblico risulta partecipata dal Comune di Riva del Garda, dal Comune di Arco, dal Comune di Tenno, dalla Comunità Alto Garda e Ledro e da altri comuni con partecipazioni minimali. Data la positiva esperienza maturata in questi anni di gestione del servizio da parte di Gest.E.L. Srl si ritiene di continuare l'attuale gestione anche per i prossimi esercizi attraverso il rinnovo della convenzione di servizio.

Verso la fine del 2024 è stata sottoscritta la nuova Convenzione con Gest.E.L. Srl per la gestione delle entrate comunali sopra indicate. La nuova Convenzione ha avuto inizio il 1° gennaio 2025 e scadrà il 31/12/2030.

Al programma sono riferiti anche i rapporti fra il Comune, con particolare riferimento al Servizio Finanziario, e le società affidatarie o concessionarie al fine della contabilizzazione, riversamento e verifica delle entrate tributarie sul bilancio comunale.

A tale programma sono collegate le spese di riscossione dei tributi (aggi) e le spese per i rimborsi ai cittadini di somme non dovute.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Strutture organizzative di riferimento: Area Patrimonio e Qualità Urbana

Descrizione del Programma

L'Area è articolata in due Unità Operativa distinte con funzioni e compiti specifici. Da tempo, per ovviare alla carenza di personale in organico, l'organizzazione lavorativa impone un impiego unitario e trasversale i dipendenti delle due U.O. sia per la programmazione ed esecuzione delle attività tecnica, amministrativa che quella contrattuale in materia di appalti.

Unità Operativa Patrimonio e Provveditorato

Cura l'amministrazione e la gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, le spese e le entrate per la gestione amministrativa dei beni patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni e le stime, le procedure tecnico-amministrative e gli adempimenti relativi alla stipula, la gestione e il rinnovo dei contratti sia attivi che passivi, delle locazioni, affittanze, affitti azienda, concessioni e comodati.

E' referente nei rapporti a contenuto patrimoniale e contrattuale con le società a partecipazione comunale tra i quali, per rilevanza, si segnalano le seguenti attività:

- AGS SpA: uso della sede Via Ardaro e di altri immobili ed impianti comunali dal lato patrimoniale tutto quanto di competenza patrimoniale in relazione ai contratti di servizio in essere, ed affidamento di servizi e forniture secondo lo scopo sociale;
- Farmacie Comunali Spa: Contratto di servizio di servizio di farmacia compresi i rapporti disciplinati l'utilizzo della sede di Viale Trento;
- Lido di Riva del Garda Immobiliare: concessione dei beni del demanio idrico provinciale, del campeggio comunale di Via Brione e degli altri beni in disponibilità reciproca.
- Lido di Riva del Garda srl: Rapporti derivanti dal comodato d'uso delle aree ed immobili ex Miralago e del compendio Baruffaldi di Via Brione in previsione dell'intervento di riqualificazione.
- APM srl: Locazione sede presso Villino Campi e dell'area camper Via Brione. Affidamento di servizi e prestazioni accessorie nell'ambito delle attività statutarie. Referente del servizio pubblico piscina E.Meroni in gestione "in house" ad APM Srl, sia per gli aspetti contabili e gestionali che per l'istruttoria dei provvedimenti tariffari.

Istruttoria atti per la concessione degli impianti sportivi comunali alle società e associazioni sportive dilettantistiche sportive che svolgono la disciplina sportiva afferente i singoli impianti, secondo le previsioni dell'art. 30 della L.P. 21/4/2016 n. 4.

In relazione alle concessioni di cui sopra la struttura cura inoltre l'istruttoria dei provvedimenti per assegnazione contributi a sostegno dei costi di gestione degli impianti sportivi comunali.

Contratti assicurativi: Le procedure per l'affidamento delle polizze di assicurazione del Comune, secondo le diverse tipologie di rischio in relazione al tipo di copertura richiesti, alle migliori condizioni sul mercato confrontate con le proposte del Consorzio dei Comuni. Per tali contratti assicurativi viene svolta tutta l'attività amministrativa per la gestione, la liquidazione dei premi e la denuncia e gestione dei sinistri.

Nell'ambito operativo del U.O. Patrimonio e Provveditorato sono assicurate le attività di approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari al funzionamento degli altri settori, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa e la gestione in relazione alle seguenti attività:

- la programmazione dei fabbisogni e la provvista, gestione, manutenzione e conservazione di beni mobili, arredi, macchine ed attrezzature diverse per tutti i settori e servizi, nonché per gli uffici e gli Istituti scolastici per i quali il Comune è tenuto, per legge, a provvedere.
- l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'assegnazione degli arredi, macchine ed attrezzature ed i conseguenti spostamenti, in relazione alle esigenze complessive delle strutture organizzative ed in rapporto ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.
- la programmazione dei fabbisogni e la fornitura dei beni d'uso corrente, di consumo e di ricambio necessari per il funzionamento dei settori e servizi.
- la tenuta degli inventari dei beni mobili del Comune ed il controllo della loro conservazione da parte dei consegnatari.
- la gestione degli approvvigionamenti energetici degli immobili comunali.
- la gestione del servizio di Economato e tutti gli adempimenti derivanti dal relativo regolamento.
- procedimenti assegnazione prodotti boschivi, della gestione forestale e degli usi civici.
- procedure e rapporti amministrativi per la gestione di beni condominiali.
- procedure tecnico/amministrative per l'attuazione del Regolamento per la gestione di "beni comuni" limitatamente ai campi di intervento di competenza dell'Area.
- riparti spese funzionamento del patrimonio immobiliare e recupero delle spese.
- gestione adempimenti derivanti dalla convenzione gestione alloggi con ITEA Spa, anche in relazione al suo rinnovo su un'impostazione concordata con la Provincia Autonoma di Trento che favorisca il pieno utilizzo degli alloggi.
- supporto logistico messa in disponibilità immobili per centri Socio-educativi territoriali estivi.
- attività istruttoria dei provvedimenti richiesti in caso di esercizio di prelazione di beni storico artistica, disciplinata dal Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio),

In relazione a quanto previsto nelle ***Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2025-2030*** che rappresentano obiettivi strategici si evidenziano le seguenti misure operative:

- Atti istruttori intesa/convenzione con gli altri Comuni ed Enti del territorio ed altri soggetti rappresentativi delle categorie economiche per l'individuazione e della nuova sede dell'Agenzia delle Entrate, allo scopo di scongiurare la chiusura.
- Congiuntamente a UO Manutenzioni, allestimento nuova sede Polo 0-6 di Rione due giugno", con l'acquisto dei nuovi arredi e delle attrezzature della nuova cucina, il trasloco dalla sede provvisoria di quanto riutilizzato e l'attivazione dei contratti vari per la gestione impiantistica. Previo completamento dei lavori e definizione, il modello organizzativo gestionale 0-6, (es: condivisione spazi, organizzazione servizio cucina...).

- Fornitura di arredi ed attrezzature per allestimento della sala pubblica comunale “Alexander Langer”.
- Rinnovo arredi sale cimitero Grez.
- Palazzo Lutti: forniture e servizi per il trasferimento di uffici e servizi comunali.
- Acquisizione di aree per opere urbanizzazione previste in cessione nelle convenzioni urbanistiche di lottizzazione e/o da altri strumenti attuativi del PRG, ed istruttoria dei provvedimenti di acquisizione e dismissione di beni immobili, permuta, costituzione modifica ed estinzione di diritti reali di cui all'elenco allegato al presente documento.
- Forniture di beni e servizi secondo il contenuto del programma triennale.
- Dismissione titolarità della struttura traliccio per la telefonia mobile in loc. Baltera con mantenimento della proprietà del suolo.
- Interventi manutentivi della viabilità forestale attraverso il Servizio Foreste della PAT anche con ricorso alle Migliorie Boschive.
- Rinnovo pratiche prevenzione incendi immobili comunali con esecuzione interventi di adeguamento.
- Regolamentazione dell'utilizzo e della gestione del rifugio forestale del Pratont.
- Attivazione interventi manutentivi del patrimonio rurale attraverso attività dei Consorzi Miglioramento Fondiario.

Unità Operativa Manutenzioni Servizi e Qualità Urbana

La struttura che da tempo opera con organico ridotto a seguito delle difficoltà nella sostituzione del personale tecnico cessato, è chiamata ad operare in numerosi ambiti e tipi di attività richiesti per mantenere un livello adeguato dei servizi alla città.

Il servizio si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata ma sempre più spesso caratterizzati da urgenza, nonché di lavori, anche di natura straordinaria, riferiti sia al patrimonio immobiliare e agli impianti che alla viabilità comunale, in diretta economia o con appalto a ditte esterne nei limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni organizzative dell'Ente (40.000 euro). A tale attività si aggiunge la programmazione e le procedure di appalto dei servizi di competenza riferiti alle manutenzioni degli impianti tecnologici, del verde pubblico, degli impianti sportivi, delle spiagge e del verde stradale (di cui al Programma 2 ms 9) nonché alle manutenzioni degli edifici compresi quelli scolastici, alle attività di pulizia, riscaldamento e raffrescamento, alla conduzione ed adeguamento impianti. L'elevato numero di appalti impone un'intensa attività tecnico/amministrativa dall'affidamento all'esecuzione e richiede presenza di personale non solo formato e specializzato ma anche numericamente idoneo alle esigenze.

In attuazione agli obiettivi strategici del presente Documento si evidenziano le seguenti misure operative che si intendono attuare:

- Mantenimento funzionale impiantistica e degli altri servizi dell'edificio a Rione De Gasperi già scuola elementare Zadra finalizzata al riutilizzo pubblico.
- Manutenzione pontili sulla passeggiata della spiaggia.
- Parchi gioco comunali: Esecuzione interventi di manutenzione periodica e straordinaria riferite a area giochi. Programmazione rinnovo aree giochi e volley in spiaggia Sabbioni e Pregasina.
- Sostituzione dei mezzi operativi del cantiere ad alta vetustà e bassa efficienza ambientale ed integrazione attrezzature operative.

- Gestione degli appalti di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nell'ambito della manutenzione ordinaria delle aree verdi e della manutenzione delle aree urbane.
- Interventi di manutenzione delle pavimentazioni in porfido in località Albola e altre zone cittadine.
- Istituti scolastici: esecuzione interventi manutentivi agli immobili di competenza comunale.
- Recupero e riutilizzo delle dotazioni della tensostruttura Palagarda (transenne, tribune pavimentazioni ecc).
- Esecuzione interventi di manutenzione delle aree pubbliche (pavimentazione passeggiata spiaggia, ripristini pavimentazioni in porfido, pavimentazione parcheggio ex ECA, punti luce Giardini Italiana ecc. ecc.)
- Integrazione della dotazione di portabici da posizionare in aree pubbliche, in termini di quantità, localizzazione e tipologia, mantenendo uniformità tipologica e con cura per l'arredo urbano.
- Allestimento aree cani cittadine zona Via Ardaro e in fascialago.
- Ricostruzione tettoia copertura fontana Pernone
- Adempimenti connessi con la gestione della sicurezza aziendale in applicazione del D.Lgs. 81/2008.
- Periodico rinnovo degli affidamenti dei servizi di manutenzione del patrimonio e del verde pubblico secondo una priorità operativa legata alle scadenze di quelli in corso e delle eventuali nuove esternalizzazioni.
- Supporto e forniture per allestimenti festività civili, e alle altre iniziative turistiche comprese quelle natalizie.
- Assistenza logistica (trasporto montaggio attrezzature di proprietà del Comune di Riva del Garda) anche con riferimento alle norme di prevenzione e sicurezza, delle manifestazioni culturali e turistiche organizzate sul territorio comunale e autorizzate dall'Amministrazione comprese le prestazioni tecniche svolte nell'ambito dell'intesa con Garda Dolomiti Spa.
- Svolgimento dei servizi di pulizia ambientale di spazi ed aree pubbliche ad alto affollamento (spiagge, parchi, piazze ecc) integrativi alle prestazioni accessorie del servizio svuotamento cestini, anche mediante intesa con Garda Dolomiti Spa.

Programma 6

Ufficio tecnico

Servizio di riferimento: Area delle opere pubbliche, Unità operativa edilizia

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in

base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Lavori pubblici

Il contesto operativo ad inizio consiliatura vede la necessità di ultimare alcune opere derivanti dalla precedente programmazione, in particolare per quel che concerne gli interventi finanziati con PNRR. Il cantiere del Parco della Libertà è stato ultimato nella prima metà di luglio, e fino al collaudo la manutenzione delle aree a verde saranno in carico alla ditta costruttrice, mentre dopo la recente variante, il termine dei lavori presso il polo 0-6 di Rione 2 Giugno dovrebbe ultimarsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2025. Ciononostante l'attività di collaudo e rendicontazione delle opere costituirà importante occupazione per l'ufficio almeno fino alla metà del 2026.

La nuova programmazione che va ad inserirsi si orienta su tre filoni principali, concretizzati nelle opere contenute nel Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio (ed a cui si rimanda) e così riassumibili:

- Manutenzioni straordinarie dei beni pubblici. In questo contesto si inseriscono gli interventi sui beni storico - architettonici come la Torre Apponale e la Rocca ed il completamento di Palazzo Lutti Salvadori, quelli sul Municipio e sui cimiteri.
- Efficientamento delle reti e delle strutture, inteso sia come interventi fondamentali di straordinaria manutenzione come l'intervento sull'acquedotto di via Ardaro, sia come interventi migliorativi come il progetto di riduzione delle perdite sulla rete idrica ed il rinnovato impegno nel PRIC, sia come misure di mitigazione del pericolo in luoghi sensibili come l'intervento antisismico alle scuole Nino Pernici.
- Interventi con esternalità sociali, andando ad intervenire per creare spazi di socialità e di presidio presso il Parco della Libertà, le ex scuole Zadra e i contesti aggregativi anche nelle frazioni più distali come Campi e Pregasina.

La realizzazione di alcune opere definite "minori", nel senso del minor impegno finanziario e più distribuite sul territorio, sarà demandata al momento del ripristino dell'organico dell'ufficio preposto, previsto nella prima metà del 2026.

Edilizia privata:

Stesura del nuovo Regolamento Edilizio Comunale in ottemperanza ai principi normativi dettati dalla L.P. 15/2015 e dal Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale.

Ottimizzare il sistema gestionale delle pratiche edilizie online, GISCOM, e implementazione di funzioni di autocomposizione e di istruttoria al fine di migliorare le tempistiche di gestione delle pratiche.

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa servizi demografici

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino, quale struttura dedicata al servizio di front office per i cittadini, prevalentemente, ma non esclusivamente, in ambito anagrafico.

Misure operative

Verranno svolti i compiti e le attività tipiche dei servizi demografici così come definiti dalla normativa vigente in materia; proseguirà il percorso, attivato attraverso lo Sportello servizi ai Cittadini, finalizzato all'incremento dell'accessibilità di questi servizi e la semplificazione dei procedimenti, in modo da soddisfare nel minor tempo possibile le esigenze dell'utenza.

Verrà incentivato l'utilizzo di una serie di servizi on-line, veicolati attraverso la "Stanza del cittadino", in particolare la prenotazione degli appuntamenti per il rilascio della carta d'identità e la gestione di alcuni procedimenti, quali il cambio di indirizzo o la richiesta di nuova residenza, le pubblicazioni di matrimonio, l'esecuzione di servizi cimiteriali.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa sistema informativo comunale

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Innovazione tecnologica, trasparenza, partecipazione e pari opportunità

Misure operative

1) Miglioramento e aggiornamento del sito internet istituzionale in linea con le politiche di accessibilità e di pubblicazione di dati e informazioni al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, secondo il progetto ComunWeb frutto della collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini;

Verrà costantemente incrementata la nuova versione del sito internet istituzionale, aggiornato nel rispetto dei requisiti AGID. Il sito verrà gestito in maniera conforme alle Linee guida per i siti web della PA, alle norme sull'accessibilità di tali siti, finalizzate all'abbattimento delle “barriere virtuali” che limitano l'accesso dei disabili alla società dell'informazione e li escludono dal mondo del lavoro, ed alla normativa sulla trasparenza. L'esposizione dei dati verrà realizzata attraverso il paradigma dell'OpenData (che permette di esporre i dati prodotti dall'amministrazione in modo che gli utenti possano poi aggregarli) e la piattaforma Open Source, che utilizza Software libero, nonché secondo protocolli e formati di dati “aperti”.

2) utilizzo di strumenti digitali per l'informazione e la partecipazione dei cittadini;

Verranno attivati nuovi strumenti e servizi digitali, legati in particolare all'utilizzo dell'app “Io”, allo SPID e alla CIE; si darà al cittadino la possibilità di utilizzare un unico punto di accesso per interagire in modo semplice e sicuro con i servizi pubblici locali e nazionali, direttamente dal proprio smartphone.

3) acquisizione di nuovi applicativi per la gestione informatizzata delle funzioni comunali allo scopo di conseguire maggiore operatività e di semplificare il rapporto con l'utente, sia esso il cittadino che accede ad un servizio, o sia il dipendente comunale che svolge il proprio lavoro.

Il criterio di acquisto di nuovi applicativi sarà quello di scegliere quelli che siano in grado di integrarsi con il sistema sul quale dovranno innestarsi, in modo da evitare la presenza di programmi informatici impossibilitati a dialogare tra loro. Si prevede in particolare l'operatività di un nuovo applicativo per la gestione dei servizi cimiteriali e per la gestione dei beni immobili patrimoniali.

4) Realizzazione interventi finanziati con fondi PNRR

Il Comune ha partecipato ai bandi PNRR per la digitalizzazione, in particolare a quelli della Misura 1C1, ed ha ottenuto finanziamenti per la migrazione al Cloud, per il sito web, per l'adozione dell'app Io, per l'adesione alla piattaforma dati nazionale, per l'adozione di SPID e CIE come mezzo identificativo dei cittadini. Tutti gli interventi verranno attuati avvalendosi di Consorzio dei Comuni e Trentino Digitale S.p.A., operando in una logica di sistema con la Provincia e gli altri Comuni trentini.

5) Favorire la partecipazione attiva della popolazione alle scelte amministrative, mettendo in atto modalità efficaci di incontro e di discussione sulle tematiche di interesse generale o particolare con i cittadini di volta in volta interessati.

Si proseguirà nelle esperienze già attivate per l'applicazione del metodo della partecipazione, strumento di democrazia diretta, con cui la cittadinanza può concorrere – con un ruolo attivo e propositivo – alle scelte su determinati progetti.

Si intende reintrodurre l'esperienza attivata nel periodo 2018-2020 per l'applicazione del metodo della partecipazione all'elaborazione del bilancio di previsione, tramite il bilancio partecipato, strumento di democrazia diretta e partecipazione popolare con cui la cittadinanza può concorrere –

con un ruolo attivo e propositivo – alle scelte di investimento su determinati progetti da programmare nell'ambito delle risorse del bilancio comunale.

L'Amministrazione comunale, alla luce dei risultati ottenuti nelle precedenti esperienze, attiverà la procedura per la scelta degli ambiti applicativi, per la raccolta delle proposte di intervento ed il relativo percorso partecipativo strutturato mediante strumenti informatici, avvalendosi del sito internet comunale. Gli appositi fondi saranno stanziati in occasione della prima variazione utile, a seguito della conclusione del processo partecipativo e dell'individuazione del progetto da finanziare.

Sarà valutata la possibilità di estendere l'operatività degli strumenti informatici a disposizione degli uffici per una gestione georeferenziata e strutturata della programmazione degli interventi in capo a Patrimonio, Cantiere e Opere Pubbliche, privilegiando basi date open source e valutando come prima opzione l'estensione dell'applicativo in uso per la gestione del verde urbano.

Si valuterà inoltre l'integrazione di un software dedicato alla gestione degli eventi, che consenta sia la pubblicazione e condivisione del calendario (visibile al pubblico e condiviso con APT e RFC), sia la gestione dell'intero iter amministrativo e autorizzativo, mettendo in rete tutti gli uffici coinvolti.

Programma 10

Risorse umane

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa personale

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Misure operative

1) reclutamento di tutto il personale necessario a coprire i posti divenuti vacanti presso le varie strutture per i pensionamenti

Verranno effettuate tutte le procedure necessarie alla copertura dei posti vacanti, attuando quanto previsto nella sezione n. 3 del PIAO "Organizzazione e capitale umano" per il fabbisogno triennale del personale.

2) comunicazione e condivisione con il personale degli obiettivi generali dell'Amministrazione e di quelli specifici delle varie strutture

Si imposteranno incontri con cadenza periodica con i responsabili di struttura e incontri mirati per singola struttura allo scopo di allineare il personale sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione e renderlo consapevole dell'importanza del ruolo di ciascuno per arrivare all'attuazione.

3) introduzione di strumenti organizzativi che permettano di superare un approccio al lavoro di tipo individualistico e promuovano invece quello del lavoro di squadra.

Verranno ricercati e attuati corsi e attività di formazione specificamente incentrati sulla creazione di consapevolezza da parte delle persone della necessità di condividere il valore pubblico che sta alla base dell'azione del Comune e di agire collettivamente per la realizzazione di tale valore, superando le divisioni e le logiche delle singole strutture.

4) introduzione di strumenti organizzativi che favoriscano il cambiamento e l'innovazione, la valorizzazione dei contributi individuali e il rafforzamento della motivazione del singolo e collettiva.

Verranno ricercati ed attuati corsi e attività formative finalizzate a rafforzare la consapevolezza di quanto il comportamento individuale e l'impegno personale possano contribuire al successo complessivo dell'attività, a rafforzare la motivazione e a facilitare l'introduzione di cambiamenti e innovazioni.

Programma 11

Altri servizi generali

Strutture organizzative di riferimento: Area della Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Proseguire nella costante attività di adeguamento delle fonti normative comunali nell'ottica di garantire la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Strutture organizzative di riferimento: Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Misure operative

1. *progetto servizi esterni in fascia oraria serale e notturna*

Considerato il consolidarsi del progetto concluso positivamente nell'estate 2023 è stato confermato il medesimo servizio anche per gli esercizi successivi grazie al supporto della locale Azienda per il Turismo "Garda Trentino" in relazione all'interesse dimostrato sia dalle Amministrazioni comunali che dagli operatori economici.

Va evidenziato che il territorio di competenza del Corpo di Polizia Locale ha tra le sue peculiarità la vocazione turistica nel periodo primaverile/estivo ed in parte autunnale il che implica uno sforzo maggiore da parte degli operatori in tutti i settori di cui il Comando è chiamato a operare.

Il progetto da attuarsi nelle stagioni estive prevede la possibilità di effettuare, su base volontaria, turnazioni non ordinarie riconoscendo al dipendente un compenso attraverso il fondo FOREG aumentando di fatto la disponibilità di agenti in fascia oraria serale e notturna senza distogliere eccessive risorse umane ai servizi ordinari diurni. Oltre a questo aspetto prettamente indirizzato ai servizi serali si è proposto al personale la disponibilità di effettuare il cambio del giorno di riposo per rinforzare i servizi nei fine settimana; anche in questo caso grazie alla leva economica a livello

di FOREG si potrà avere un maggiore contingente di personale nei momenti di maggiore afflusso turistico.

Gli obiettivi che saranno perseguiti sono il contrasto a forme di illegalità, la prevenzione di fenomeni legati alla circolazione stradale sotto l'influenza di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, la corretta gestione degli intrattenimenti musicali e/o di pubblico spettacolo presso i pubblici esercizi, il controllo delle manifestazioni e il presidio della "fascia lago".

2. Programma gestionale del Corpo

Il programma gestionale del Comando, in fase di ultimazione, consentirà alla struttura una migliore gestione ed organizzazione dei servizi grazie al notevole apporto della componente informatica che è il vero fulcro del sistema che andrà a sostituire e soprattutto riunire gli attuali software in uso. Una app dedicata poi consentirà agli operatori di interagire in tempo reale con la centrale operativa e con i responsabili che gestiscono i vari settori del Comando.

3. Controlli ambientali e sull'abbandono di rifiuti

Dopo un iniziale periodo che ha visto un importante aumento dell'attività sanzionatoria il controllo sull'abbandono dei rifiuti si è attestato su livelli ordinari. I servizi vengono programmati con regolarità soprattutto nei comuni di Riva del Garda ed Arco e in caso di necessità sul restante territorio.

Un importante ausilio al Comando sarà dato dall'introduzione degli stuart ambientali istituiti dalla Comunità di Valle, che consentirà in modo continuato nel tempo di demandare in parte l'attività di verifica esterna degli aspetti legati alla qualità della differenziata e del corretto conferimento e di individuare per tempo situazioni problematiche di conferimenti e gestione dei rifiuti. In tal senso si rende necessario modificare il regolamento relativo, aumentando le sanzioni per l'abbandono e lo scorretto conferimento dei rifiuti da parte delle attività commerciali ed introducendo esplicitamente la possibilità di ricorrere alle fattispecie previste dal testo unico ambientale (D.Lgs 152/2006). Il ruolo della polizia locale resta fondamentale per il proseguo dell'iter sanzionatorio in seguito all'attività di accertamento rilevata dagli ispettori ambientali.

Il ruolo della polizia locale resta fondamentale per il proseguo dell'iter sanzionatorio in seguito all'attività di accertamento rilevata dagli ispettori ambientali.

4. Controlli dinamici di polizia stradale con veicolo "civetta"

Guidare senza la necessaria attenzione a ciò che avviene all'esterno è estremamente pericoloso, per la propria e soprattutto altrui sicurezza. Più nello specifico, la distrazione per uso del telefono cellulare rappresenta una delle maggiori cause di incidenti stradali anche con esiti gravi o gravissimi. Al fine di arginare ed altre violazioni al codice della strada saranno programmati dei servizi dedicati con l'impiego di un automezzo senza insegne in dotazione al Comando.

Controlli di questo tipo, svolti da una speciale aliquota di personale, possono garantire un accurato esame delle condotte illecite grazie alla non visibilità degli operatori. La successiva contestazione immediata della violazione commessa avrà l'obiettivo di rendere consapevole l'utente della strada della pericolosità della sua condotta privilegiando lo scopo educativo cui il codice della strada si ispira senza pregiudicare però l'azione sanzionatoria imposta dalla medesima norma.

5. Uniformare gli strumenti normativi di polizia urbana

Il lavoro effettuato a livello di tavolo tecnico istituito in seno alla Conferenza dei Sindaci ha prodotto un testo di Regolamento di polizia urbana uniforme su tutto il territorio che potrà rilevarsi, quando approvato da tutti i comuni, un valido strumento normativo con ripercussioni favorevoli nei confronti sia della stessa pubblica amministrazione che nei confronti di residenti e turisti garantendo un'uniformità di azione sull'intero territorio.

6. Regolamento Speciale del Corpo

Altro aspetto che ci si propone di perseguire riguarda la rivisitazione del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia locale dell'Alto Garda e Ledro al fine di prevedere nuovi requisiti di accesso alle categorie degli agenti che contemplino anche i requisiti fisico – funzionali.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
--

Programma 1
Istruzione prescolastica

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, nei limiti delle competenze comunali relativi alle strutture di proprietà e al personale ausiliario dell'unica scuola dell'infanzia provinciale; comprende le spese per la mensa di quest'ultima. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Sostegno al sistema scolastico

Misure operative

Nel Comune sono presenti 5 scuole dell'Infanzia, delle quali 1 pubblica provinciale (Rione 2 Giugno) e 4 private equiparate provinciali (Giardino d'Infanzia; Varone, S.Alessandro, Rione Degasperi) Di queste tutte hanno sede in edifici di proprietà comunale, tranne quella di Riva Centro (Giardino d'Infanzia).

Si proseguirà anche quest'anno alla cura dei rapporti ed alla collaborazione con tutte le scuole sopra indicate, al fine di sostenerle nel miglioramento qualitativo del servizio e nella realizzazione di specifici progetti educativi.

Particolare attenzione andrà posta alla situazione del nido d'infanzia Lago Blu e della scuola dell'infanzia Rione 2 Giugno in vista del trasloco dalla sede provvisoria al nuovo Polo zero-sei di Via delle Ginestre.

Controllo della situazione degli edifici di proprietà comunale che ospitano gli istituti scolastici, per quanto riguarda la loro sicurezza, capienza e funzionalità.

Misure operative:

Controllo costante, in collaborazione con gli enti gestori, dello stato di manutenzione degli edifici di proprietà comunale sedi di scuole dell'infanzia ed esecuzione degli interventi necessari all'utilizzo degli stessi per l'attività scolastica;

Programma 2
Altri ordini di istruzione non universitaria

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per la pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative:

Consolidare il rapporto con le realtà scolastiche quali agenzie educative della comunità in un rapporto di massima e costante collaborazione, sostenendo la programmazione di attività educative prioritariamente nel campo della lotta alle dipendenze, della resilienza scolastica nonché formative e di orientamento scolastico e professionale. Particolare attenzione dedicata al tema “pace”, con la promozione:

- della partecipazione annuale alla Marcia della Pace Perugia-Assisi da parte degli istituti superiori tramite l'erogazione di contributi,
- sostegno tramite l'erogazione di contributi ad iniziative degli istituti scolastici relativi al tema pace;
- di una Marcia della Pace a Riva del Garda avente come destinatari principali i vari istituti scolastici.
- avviare altri percorsi e iniziative a partire dalle prime fasce di età scolare e prescolare che avvicinino al tema della pace, della convivenza e integrazione della diversità.

Garantire un continuo dialogo con le diverse realtà scolastiche del territorio e comuni limitrofi, per condividere ed impostare azioni e progetti d'ambito, coinvolgere gli istituti scolastici anche in modo allargato attraverso la rete degli istituti del territorio nella progettazione e gestione di azioni ed iniziative previste in adesione a bandi statali e provinciali e/o nella programmazione giovanile. Promuovere una “scuola in uscita” che avvicini gli scolari alla vita cittadina e comunitaria.

Attivare collegamenti in rete tra enti istituzionali locali ed istituti scolastici per sostenere attività di prevenzione contro le dipendenze e l'abbandono scolastico.

Sostenere autonoma attività propositiva per specifici progetti proposti dagli istituti scolastici e realizzati dagli studenti; (concessione patrocinii e Partenariati richiesti).

Sostenere attività di istruzione rivolte agli adulti italiani e stranieri organizzate da istituti presenti sul territorio comunale e provinciale.

Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale a settembre 2025 della variante del progetto per la mitigazione del pericolo sismico per le scuole Nino Pernici si punta ad avviare i lavori nell'estate 2026 con l'obiettivo di terminare gli interventi sulle parti comuni entro l'inizio delle lezioni e riducendo al minimo l'interferenza con l'attività didattica evitando la delocalizzazione temporanea dell'istituto attraverso la programmazione di cantiere. Altri interventi di mitigazione del rischio sismico saranno da programmare sulle scuole elementari di Sant'Alessandro.

Negli anni successivi, anche in relazione agli sviluppi nella costituzione delle CER, andranno valutati interventi di riqualificazione energetica e di nuova produzione fotovoltaica sugli edifici delle scuole.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Strutture organizzative di riferimento: Unità Operativa Biblioteca, attività culturali e Archivio storico. Istituzione MAG Museo Alto Garda. Area delle Opere Pubbliche, Area del Patrimonio e Qualità urbana

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte e teatri.

Misure operative

Proseguire l'impegno per la conservazione e la valorizzazione dei monumenti più importanti quali **la Rocca e la Torre Apponale**, effettuando le necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Elaborare un progetto di risanamento e di gestione dell'area di **Maso Ronc**, anche in collaborazione con operatori economici e/o con associazioni di volontariato.

Valorizzare la **Galleria Craffonara** quale luogo deputato ad accogliere le proposte di artisti e associazioni, effettuando un'accurata sistemazione degli spazi e dell'arredamento dal punto di vista della funzionalità. Favorire l'utilizzo della struttura da parte delle giovani generazioni quale spazio dedicato alla presentazione di iniziative culturali e alla promozione di attività di socializzazione rivolte ai coetanei.

Favorire l'utilizzo di **Palazzo Martini** quale sede di concerti, conferenze e incontri, effettuandone la necessaria manutenzione, in particolare dei soffitti affrescati.

Effettuare la manutenzione straordinaria dell'**Auditorium del Conservatorio**, con rinnovo degli arredi dello stesso (corpi illuminanti, serramenti, poltroncine, impianto audio e video). L'Auditorium è una delle sale culturali più utilizzate in assoluto per concerti, spettacoli teatrali, incontri e proiezioni e a causa di tale intenso utilizzo necessita di un importante intervento di manutenzione che ne garantisca la piena funzionalità.

L'acquisizione in proprietà del piccolo edificio costituente l'antica **chiesetta della Maddalena**, effettuata dall'Amministrazione mediante esercizio del diritto di prelazione sulla vendita dei beni culturali, comporterà la necessità di mettere l'edificio rapidamente in sicurezza, essendo lo stesso al momento molto degradato e successivamente di progettare, in accordo con la Soprintendenza per i Beni culturali un intervento di sistemazione e recupero.

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo, Unità operativa museo, Unità operativa biblioteca

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, festival, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Misure operative

1) Attività culturali

Alle associazioni che operano in campo culturale verranno assegnati contributi in base alle risorse disponibili e ai criteri predeterminati per questo tipo di erogazioni. Si provvederà alla organizzazione di concerti, spettacoli musicali, proiezioni cinematografiche, cineforum, eventi diversi in ambito culturale, dando nuovo impulso alla proposta di quegli eventi consolidati che hanno evidenziato il gradimento del pubblico. Si organizzerà una stagione teatrale con spettacoli di prosa, di danza e di teatro contemporaneo dall'autunno alla primavera dell'anno successivo, con spettacoli di burattini e teatro ragazzi anche nel periodo estivo. Saranno proposti eventi culturali che abbiano come tema l'antirazzismo, l'integrazione, l'inclusione, la pace, il contrasto alla violenza di genere e la tutela dei valori democratici della Costituzione. In particolare saranno realizzate attività culturali per la Giornata della Memoria, per la Giornata del Ricordo, per l'Anniversario della Liberazione, per la Festa della Repubblica, per il 28 giugno "Ricorrenza dell'eccidio nazifascista nell'Alto Garda", per la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne".

Si punterà alla collaborazione tra le eccellenti e prestigiose realtà musicali presenti sul nostro territorio attraverso, quando possibile, la nascita di apposite convenzioni.

2. Istituzione MAG Museo Alto Garda

Misure operative

L'Istituzione MAG Museo Alto Garda sta concludendo il terzo anno di gestione autonoma, con ottimi risultati complessivi.

Come stabilito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio comunale, il MAG si occuperà della gestione delle sedi museali del Museo presso la Rocca, della Torre Apponale e di Forte Garda;

lavorerà in sinergia con le associazioni, gli istituti scolastici e i Comuni dell'Alto Garda, con le istituzioni culturali provinciali e con musei, università ed enti culturali di rilevanza nazionale e internazionale per studiare e valorizzare il patrimonio archeologico, artistico e storico dell'Alto Garda.

Per raggiungere queste finalità organizzerà attività diverse destinate a differenti categorie di pubblico, come esposizioni temporanee, progetti di ricerca, laboratori didattici, incontri, visite guidate ai principali beni culturali del territorio comunale di Riva del Garda e altre iniziative programmate nel piano annuale delle attività. In questo modo sarà possibile contribuire alla formazione di itinerari culturali sul territorio comunale nell'ottica di un museo diffuso che si estende oltre le sedi museali.

In linea con la nuova definizione di Museo promossa da ICOM, il Museo Alto Garda si impegna a promuovere un'educazione attiva al patrimonio finalizzata alla crescita culturale della comunità e del pubblico turistico, favorire pratiche di inclusione sociale e attivare strumenti e modalità di fruizione per consentire il più ampio livello possibile di accessibilità fisica e cognitiva.

3 Biblioteca civica

Misure operative

Attuare tutte le azioni necessarie ai fini del pieno svolgimento dei servizi di biblioteca, dalla consultazione del patrimonio librario, al servizio di prestito, dalle attività didattiche per le scuole alle attività di promozione della lettura rivolta agli adulti e ai ragazzi. Proseguire nella collaborazione con le associazioni e le scuole del territorio, anche ai fini dell'attuazione di progetti di servizio civile e di alternanza scuola lavoro. Proseguire e ampliare le attività rivolte in particolare a giovani e anziani. Aderire alle iniziative di formazione e aggiornamento del personale e di valorizzazione della biblioteca promosse dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino. Organizzare l'ottava edizione del festival "Intermittenze", dedicato alla letteratura. Valorizzare i beni dell'Archivio Storico e del Fondo antico.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo

Descrizione del Programma

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Misure operative

1. Attività sportive

Assegnazione di contributi diretti o indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi sportivi e ricreativi, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili favorendo gli eventi con caratteristiche di sostenibilità certificate dal marchio EcoEventi_Trentino.

Collaborazione con il CONI per l'attuazione dell'iniziativa denominata "Scuola e Sport", sulla base dell'esperienza consolidata che vede le associazioni sportive locali protagoniste per quanto riguarda la promozione dello Sport all'interno delle realtà scolastiche.

Organizzare un "Galà dello Sport" quale evento celebrativo per riconoscere l'impegno, il sacrificio e i successi raggiunti di atleti, allenatori, società sportive e dirigenti. L'evento ha l'obiettivo di valorizzare la pratica sportiva, promuovere i valori etici dello sport e stimolare le nuove generazioni, sottolineando in particolare l'importanza di disciplina, dedizione, perseveranza e spirito di squadra e promuovendo lo sport come strumento di crescita personale e inclusione sociale. A tale evento potranno partecipare tutti gli interessati, quindi gli atleti, le famiglie, le associazioni e gli appassionati e in tal modo si realizzerà un momento di aggregazione per l'intera comunità.

2. Impianti sportivi

Proseguire l'azione di coordinamento per quanto riguarda l'utilizzo dei vari impianti, al fine di dare la migliore risposta possibile alla pratica delle diverse discipline.

Concordare con gli utilizzatori degli impianti gli accorgimenti necessari a conseguire il massimo risparmio energetico possibile.

Nell'ambito delle concessioni degli impianti sportivi comunali a società e associazioni sportive dilettantistiche sportive, secondo le previsioni dell'art. 30 della L.P. 21/4/2016 n. 4 è previsto l'aggiornamento dello stato degli impianti sia per estendere tale modalità di gestione a strutture sportive idonee ora escluse o di nuova realizzazione, sia per una revisione in ordine al miglior impiego delle risorse e al contenimento delle spese di funzionamento, tra le quali è prevista la dismissione della tensostruttura "Palagarda", anche in ordine alla prossima scadenza del contratto di disponibilità dell'area. Individuare nuove aree per realizzazione di campetti sportivi ad uso libero.

Previa analisi dell'opportunità di abbandonare la gestione diretta degli impianti sportivi a favore dell'affidamento ad un soggetto esterno e, solo in caso di esito positivo di tale analisi, predisporre i

provvedimenti necessari ad attribuire la gestione dei predetti impianti alla società in house del Comune APM srl.

Sostenere le discipline del Rugby e dell'Hockey, per quest'ultima almeno fino alla realizzazione del nuovo campo regolamentare a Rione Degasperi, con modalità che consentano a queste associazioni di promuovere la propria attività anche in assenza di impianti allo scopo dedicati.

3. Attività ricreative

Sostenere l'attività delle associazioni di volontariato che realizzano sagre tradizionali ed altri eventi con la finalità di mantenere attivi i quartieri e le frazioni più lontani dal centro, di raccogliere fondi, di sensibilizzare su determinate tematiche sociali.

Migliorare il procedimento di rilascio delle autorizzazioni per le manifestazioni in un'ottica di semplificazione.

Misure operative

Sostegno con contributi ai progetti con finalità di sviluppo della conoscenza del territorio e della cultura della città, comprese le sue frazioni e quartieri. Coinvolgimento delle varie associazioni ricreative, culturali e dalle realtà scolastiche affinché si crei una sinergia di collaborazione.

Impostazione del procedimento di autorizzazione delle manifestazioni in un'ottica di semplificazione, anche attraverso l'uso di software specifici che mettano in rete gli uffici e i principali soggetti organizzatori di eventi sul territorio comunale. Collaborazione con i soggetti organizzatori alla gestione degli strumenti finalizzati a garantire la tutela della sicurezza del pubblico che assiste alle manifestazioni.

Sarà necessario fare un censimento aggiornato dell'utilizzo delle varie sedi assegnate alle associazioni, anche alla luce delle nuove richieste di sede ricevute negli ultimi mesi.

Programma 2 Giovani

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo, Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Misure operative:

- Attraverso forme di consultazione e partecipazione mantenere un atteggiamento di ascolto per valutare e condividere le istanze e le proposte provenienti dal mondo giovanile al fine di impostare un dialogo strutturato tramite un Open Board volto non solo a rendere i giovani informati, ma anche partecipi del processo di definizione delle politiche comunali.

- Sostenere l'associazionismo giovanile e la realizzazione di esperienze locali di protagonismo giovanile per educare i giovani alla partecipazione democratica e civica.
- Sostenere l'attività propositiva delle realtà giovanili sia favorendo la partecipazione alla programmazione d'ambito dei PGZ, sia rendendo più fruibili i luoghi del territorio per sostenere la cultura del bene comune, quale bene generativo per il benessere della collettività. Lavorando sull'agio per prevenire il disagio.
- Gestire nuovi progetti di servizio civile e di alternanza di scuola lavoro in vari settori dell'amministrazione.
- Assegnare contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi specificamente indirizzate ai giovani aventi anche ricaduta più ampia sul benessere collettivo, valutando le istanze in relazione alle risorse disponibili.
- Riorientare e/o avviare forme collaborative con altri soggetti del territorio in relazione al particolare contesto sociale e culturale in atto, mantenendo forte il focus verso le azioni di prevenzione del disagio giovanile e sostegno alla genitorialità. Attivare una educativa di strada in collaborazione con Comunità di Valle, i comuni limitrofi, la cooperazione sociale e APSP Casa Mia.
- Valorizzare il ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, culturale ed economica della comunità attraverso i seguenti strumenti, che richiedono in primis un percorso di coprogettazione gestito da un esperto in materia e a riguardo si prevede:
 - l'istituzione e la gestione, tramite un percorso partecipato tra giovani, scuole ed eventuali associazioni giovanili interessate, di un Open Board under 35, ossia un tavolo di lavoro, finalizzato a dare rilevanza alle esigenze dei giovani e contestualmente cercare delle soluzioni alle stesse. Il Tavolo prevede l'istituzione al suo interno di una cabina di regia, avente tra i vari componenti anche un membro dell'amministrazione comunale;
 - creazione attraverso un percorso di co-progettazione che coinvolga soggetti interessati fra enti del terzo settore, privato sociale, associazioni giovanile, di uno "spazio giovani" con la creazione di un piccolo punto ristoro e l'allestimento di uno spazio nel quale i giovani possano dedicarsi ad attività varie, di tipo aggregativo, musicale, ludico ed educativo. Lo spazio fisico individuato è lo stabile sito presso il nuovo Parco della Libertà, con una vocazione di tipo sociale ed inclusivo. In tale spazio si ipotizza anche l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone in condizione di disabilità/fragili.
- Da valutarsi, in base agli spazi eventualmente che si renderanno disponibili, la creazione di uno spazio studio, aperto anche in orari serali (anche all'interno di un istituto scolastico che si rendesse disponibile).
- Creazione di uno sportello "giovani per i giovani", gestito direttamente dai ragazzi, anche del servizio civile, che fornisca informazione e supporto in materia di formazione, lavoro e burocrazia
- Attivazione e potenziamento di canali social rivolti in particolare ai giovani ma aperti a tutta la cittadinanza

- Collaborare, con la Comunità Alto Garda e Ledro, la cooperativa sociale Arcobaleno e APSP Casa Mia per l'attivazione di un'unità di strada o di coach di quartiere per il supporto e l'ascolto dei giovani
- **Partecipazione all'iniziativa estiva "Ci sto? Affare Fatica!"**, rivolta agli adolescenti, finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva attraverso attività di cura e manutenzione dei beni comuni. L'esperienza, che prevede la collaborazione con diversi soggetti del territorio, favorisce la contaminazione tra realtà differenti e stimola occasioni di riflessione nelle giovani generazioni, come già sperimentato con l'intervento di Alba Chiara Aps. Si propone, inoltre, di ampliare il periodo di adesione all'iniziativa, estendendolo a più settimane e non limitandolo al solo ultimo periodo estivo.

Missione 7 Turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività culturali, sport e turismo

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Collaborare con i Comuni, le Regioni e i territori limitrofi, con Garda Trentino Dolomiti spa, con le associazioni di categoria degli operatori turistici e commerciali, con le APT limitrofe che condividono iniziative ed obiettivi per la promozione e il rilancio di territori con le medesime affinità, in modo da impostare in maniera condivisa azioni migliorative e qualitativamente superiori e/o preferibili dell'offerta del territorio.

Assegnare contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi di tipo turistico valoriali e di qualità, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti, alle risorse disponibili, ed agli obiettivi prefissati, tenendo sempre presente la necessità di lavorare nell'ottica del territorio come ambiente e paesaggio.

Operare in un'ottica di rete con i principali stakeholder territoriali, favorendo la realizzazione di iniziative turistiche condivise, innovative e di qualità, rispettose dell'ambiente e capaci di attrarre nuovi flussi. Saranno attivati tavoli di lavoro finalizzati alla **mappatura e al coordinamento delle iniziative sovracomunali, in sinergia con APT Garda Dolomiti**, al fine di sviluppare azioni integrate e sistemiche. Particolare attenzione sarà rivolta all'incentivazione di progetti e manifestazioni orientati alla destagionalizzazione, così da ampliare l'offerta turistica e garantire ricadute positive durante tutto l'anno.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Strutture organizzative di riferimento: Area Gestione del Territorio

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per la definizione dell'utilizzo dei terreni attraverso atti di pianificazione comunale: piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona, regolamenti edilizi.

Misure operative

Provvedere alla predisposizione e gestione delle varianti allo strumento urbanistico comunale (PRG), specialmente nei casi prescritti *ex lege* e con attenzione per il tema fondamentale della tutela del territorio all'interno della pianificazione degli usi del suolo. Saranno in tale ottica approfondite e valutate le possibili modificazioni agli strumenti pianificatori con norme basate sulla densità minima sul piano orizzontale, in favore di un uso più efficiente del territorio esistente senza ulteriore consumo di terreni naturali o semi naturali, con costruzione in altezza (verticalizzazione) e con norme basate su tetti verdi o giardini pensili in quota. La concentrazione degli interventi dovrà avvenire in aree già insediate e con strumenti di controllo delle nuove costruzioni e dei lotti sottoutilizzati o ineditati.

A seguito dell'approvazione della L.P. 15/2015, n.3, in riferimento al novellato art. 110 bis, saranno approfonditi e valutati gli effetti dell'applicazione della sopraelevazione in deroga sul territorio comunale.

Attuare interventi di riqualificazione urbana, con progressivo miglioramento di mobilità e viabilità, di contesti quali il Rione de Gasperi, in cui il nuovo assetto dell'edilizia scolastica permette una riproposizione delle funzioni degli spazi in senso di aggregazione sociale e di servizi alla comunità.

Adottare strumenti regolamentari, urbanistici volti a migliorare l'equilibrio della funzione residenziale e della funzione ricettiva svolta non in struttura.

Creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso.

Predisporre una revisione pianificatoria dell'area nord del Comune di Riva del Garda al fine di razionalizzare i servizi, migliorare la viabilità e riqualificare urbanisticamente anche aree industriali di interesse pubblico (area ex cementificio, compendio est delle Cartiere del Garda).

Attualizzare gli accordi per le grandi opere sul territorio comunale con la Provincia Autonoma di Trento.

Definire misure economiche di incentivazione e disincentivazione, attraverso dispositivi di natura fiscale capaci di rendere gli interventi edificatori sui suoli liberi meno convenienti degli interventi in aree edificate.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Difesa del suolo

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, per quanto di competenza, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, per quanto di competenza, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e provinciali.

Misure operative

Le misure preventive sul territorio interessano anche interventi sovracomunali e mirano a garantire una gestione integrata dei rischi idrogeologici che spesso superano i confini amministrativi dei singoli comuni. Fondamentali anche le reti di allerta precoce e le campagne di informazione rivolte ai cittadini. La collaborazione tra Regioni, Province e Comuni è essenziale per superare frammentazioni gestionali. In questo modo si rafforza la resilienza complessiva del territorio, riducendo vulnerabilità e danni futuri.

Le misure operative per la difesa del suolo consistono in interventi concreti volti a prevenire e mitigare fenomeni di erosione, frane e alluvioni. Importante è il consolidamento dei versanti, mediante opere di ingegneria naturalistica, drenaggi e muri di sostegno. La riforestazione e la cura dei boschi contribuiscono a stabilizzare i terreni e a ridurre il rischio di ruscellamento.

Si provvederà ad inserire nel Piano delle Opere Pubbliche specifici interventi atti a migliorare la stabilità del suolo e a garantire una adeguata sicurezza. In particolare, si attende il prosieguo delle analisi da parte del Servizio Geologico della PAT per comprendere la tipologia e la magnitudo degli interventi necessari per la mitigazione del pericolo nell'area Gavazzo vecchio, in sinergia con il Comune di Tenno.

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa manutenzioni servizi e qualità urbana
Area gestione del territorio, Area opere pubbliche e ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che

operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Misure operative

Area Patrimonio e Qualità Urbana

Programmazione della manutenzione sia in economia che in appalto degli spazi verdi pubblici (aree a parco, giardini storici e di quartiere, cortili scolastici, aree verdi attrezzate per il gioco dei bambini, aree cani, aiuole stradali e rotatorie e impianti sportivi) e cura delle alberature, dell'abbellimento stagionale delle vie e piazze e al recupero e riqualificazione delle aree verdi.

Progettazione, affidamento e direzione tecnica degli appalti di manutenzione del verde, degli impianti irrigazione e delle fontane ornamentali e manutenzioni del verde sportivo.

Cura e manutenzione del patrimonio arboreo comunale e completamento del rinnovo programmato delle piantumazioni comprese quelle stradali.

Aggiornamento dati del censimento del patrimonio arboreo e arbustivo presente sul territorio del Comune di Riva del Garda compresi sopralluoghi di verifica e geolocalizzazione dei dati relativi alle alberature censite, degli alberi di nuovo impianto e le piante arbustive e relativi impianti tecnologici con restituzione dei dati su base informatica anche ai fini dell'aggiornamento del piano di gestione delle alberature storiche e di pregio paesaggistico, oltre che ad un aggiornamento costante della mappatura del verde.

Coordinamento e programmazione interventi di manutenzione del verde riferite ai diversi soggetti coinvolti (cooperative sociali, Servizio ripristino PAT ecc.).

Trattamenti ed interventi di contrasto alla diffusione della "Paysandisia Archon" (pale) e alla processionaria "*Thaumetopoea pityocampa*".

Svolgimento delle attività gestionali conseguenti la realizzazione del "Parco della Libertà" e la sua apertura al pubblico, in particolare con la programmazione delle attività riguardanti il mantenimento del verde, del biologo, dell'impiantistica e delle manutenzioni generali.

Area Opere Pubbliche e Ambiente

Si provvederà ad interagire con i Servizi competenti della PAT nonché con tutti gli altri soggetti interessati per effettuare interventi mirati a garantire la salvaguardia e il rilancio del territorio per la tutela, valorizzazione e il recupero ambientale. La tutela viene garantita tramite monitoraggio costante, controlli sulle attività a impatto ambientale e manutenzione delle aree naturali. La valorizzazione si attua con percorsi ecoturistici, educazione ambientale e sostegno a pratiche agricole e forestali sostenibili. Il recupero ambientale richiede interventi di bonifica di siti inquinati, rinaturalizzazione di corsi d'acqua e ripristino di habitat degradati.

Particolare attenzione sarà riservata alla risoluzione dei casi di inquinamento della falda e del suolo, garantendo la bonifica e la messa in sicurezza delle aree interessate, al fine di tutelare la salute pubblica. Sarà inoltre seguita con attenzione l'evoluzione della tematica relativa ai depuratori,

attraverso il coinvolgimento dei servizi competenti della Provincia Autonoma di Trento e dei Comuni contermini.

La certificazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), promossa dalla Unione Europea, ed ottenuta fino al 12.06.2027, rappresenta uno strumento utile all'Amministrazione per valutare le prestazioni ambientali e promuovere miglioramenti continui, mediante l'attuazione di un sistema di gestione e di comunicazione costante sulle politiche e sulle prestazioni ambientali.

Programma 3 Rifiuti

Strutture organizzative di riferimento: Area opere pubbliche e ambiente, Unità operativa manutenzioni servizi e qualità urbana

Descrizione del Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Gestione dei rapporti con la Comunità Alto Garda e Ledro titolare della convenzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, comprende le spese derivanti dagli impegni finanziari previsti dal piano finanziario annuale del servizio, il rimborso alla Comunità dei costi afferenti la gestione in relazione ai quali viene approvata l'articolazione tariffaria all'utenza. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

U.O. Manutenzioni Servizi e qualità urbana

Collaborazione nell'attività di verifica sulla corretta esecuzione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro, in particolare per quanto riguarda le spese per la pulizia delle strade e con l'ampliamento dell'operatività del servizio alla pulizia del lago con natante.

Rapporti con la Comunità Alto Garda e Ledro in merito alla gestione operativa del servizio RSU, compreso la gestione contabile del servizio sulla base dei costi ripartiti.

Supporto al tavolo tecnico in merito alle problematiche conseguenti il sistema di raccolta porta a porta.

Fornitura dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti ad integrazione e sostituzione della dotazione esistente compreso il posizionamento posacenieri stradali e in spiaggia.

Area Opere Pubbliche e Ambiente

Il Comune deve essere parte attiva con la Comunità Alto Garda e Ledro, ente gestore del servizio rifiuti, nelle politiche mirate alla diminuzione della produzione di rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e alle buone pratiche di riciclo e di riuso.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani consta di due parti:

- la parte relativa al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati e del rifiuto indifferenziato ed ingombranti, compresa la gestione dei centri di raccolta, che prevede quale modello di raccolta l'utilizzo delle 5 piazzole con campane semi interrate già realizzate (adiacenti al centro storico) e una in località Pregasina a servizio delle utenze residenti e non, mentre per il resto del territorio si applica la modalità porta a porta.
- la parte relativa ai servizi accessori, in cui sono inclusi i servizi di spazzamento misto ed il lavaggio strade con programmazione di passaggi giornalieri e/o settimanali, la pulizia spiagge e la gestione dei relativi contenitori per la raccolta differenziata posizionati sulla fascia lago, la gestione dei rifiuti prodotti dai mercati e dalle manifestazioni e la relativa pulizia e lo svuotamento dei cestini sul territorio comunale.

Le azioni che saranno intraprese in sinergia con la Comunità di valle saranno le seguenti:

- impiego di tutor ambientali per il monitoraggio, la formazione e la sensibilizzazione della raccolta rifiuti e come supporto all'attività di controllo, eseguita dalla Polizia Locale, del corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori stradali da parte dei cittadini e delle attività economiche;
- apertura di un dialogo con i portatori di interesse per la modifica del metodo di raccolta nel centro storico di Riva del Garda;
- confronto con ITEA per la sistemazione delle isole ecologiche nei condomini di sua competenza;
- interventi mirati di convincimento per l'adeguamento e la sistemazione di isole ecologiche critiche;
- revisione del regolamento sul conferimento dei rifiuti in materia di sanzioni e di gestione delle isole ecologiche;
- valutazione ed eventualmente test di sistemi di conferimento innovativi per i residui di sigaretta;
- valutazione circa lo spostamento del CRZ in sinergia con il Comune di Arco.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di

approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Le misure operative si basano su monitoraggio costante delle reti, manutenzione degli impianti e riduzione delle perdite idriche, che nel Comune di Riva del Garda restano ancora elevate. Fondamentale è l'interazione con Alto Garda Servizi s.p.a. con la quale il Comune di Riva del Garda ha in essere un contratto di servizio di acquedotto e fognatura.

L'approccio è rivolto ad un continuo investimento per miglioramento e manutenzione della rete acquedottistica e di un ulteriore sforzo aggiuntivo, sulla gestione della stessa, che rappresenta per l'Amministrazione Comunale una priorità. Interventi importanti sono previsti sia nella sostituzione di ramali come quello di via Ardaro, sia nell'introduzione di nuove tecnologie e metodologie per la gestione delle pressioni interne all'acquedotto e conseguentemente per la riduzione delle perdite.

Nel Piano delle Opere Pubbliche sono quindi previsti specifici interventi atti a garantire la riduzione delle perdite e migliorare l'intera distribuzione idrica. Lo stesso piano verrà costantemente aggiornato in funzione delle priorità che verranno segnalate da AGS.

Rispetto allo smaltimento delle acque reflue, prosegue l'impegno nella manutenzione e ammodernamento della rete fognaria e nel mantenimento della suddivisione tra acque nere ed acque bianche. Si andrà ad interagire con i servizi PAT competenti e con i Comuni contermini per affrontare il tema della gestione dei depuratori e della loro capacità di carico.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Strutture organizzative di riferimento: Area opere pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Misure operative

Si provvederà al monitoraggio delle popolazioni animali attraverso censimenti, protezione alla tutela dei corridoi ecologici ed alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione. La gestione dei parchi e delle aree protette prevedrà la pianificazione territoriale, la sorveglianza, la manutenzione dei sentieri e la regolamentazione delle attività antropiche. Fondamentale è il coinvolgimento di enti

locali, comunità e associazioni ambientaliste per promuovere l'educazione ambientale e il turismo sostenibile. Interventi di recupero ambientale e ripristino di habitat degradati contribuiranno a rafforzare la resilienza naturale. La normativa nazionale e europea garantisce strumenti giuridici e finanziamenti per la tutela della biodiversità. Queste azioni integrate assicurano la conservazione del patrimonio naturale, la fruizione responsabile del territorio e la protezione delle specie a rischio.

Proseguiranno le collaborazioni con la "Rete delle riserve della Sarca Alpi Ledrensi", con il "Parco Fluviale della Sarca" e con la "Biosfera UNESCO Alpi ledrensi e Judicaria - dalle Dolomiti al Garda" MAB Riserva della Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria. In tali collaborazioni e accordi sono previsti i seguenti interventi:

- prosieguo dell'attività di monitoraggio, formazione e sensibilizzazione sull'olivo;
- interventi di conservazione attiva rivolta a progetti di interdizione della sentieristica abusiva sul monte Brione;
- interventi per il ripopolamento dell'Alborella, anche finanziando con risorse proprie l'anno di passaggio tra il piano di gestione attuale e quello 2026-2029 del Parco Fluviale della Sarca;
- stesura dello studio naturalistico e del Piano di Gestione della Rete Locale Val Gola;
- studio complessivo del monte Brione sotto l'aspetto naturalistico, gestionale e di conservazione;
- interventi di manutenzione dei pascoli, delle zone umide e degli habitat del crinale Pichea-Rocchetta.
- promozione di incontri, eventi, percorsi formativi e di ricerca per aumentare la conoscenza e la consapevolezza della comunità locale in merito alla presenza sul territorio di aree protette (monte Brione, Pichea - Rocchetta , Val Gola), favorendo il miglioramento della sostenibilità ambientale nei vari settori interessati (agricolo, zootecnico, turistico).

Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed interventi in campo della tutela del paesaggio e della protezione degli animali, valutando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Strutture organizzative di riferimento: Area delle Opere Pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Misure operative

Le misure operative includono monitoraggio della qualità dell'acqua, prevenzione dell'inquinamento e manutenzione delle infrastrutture idriche. Fondamentale è promuovere l'uso

responsabile e il risparmio idrico, sia in ambito domestico sia in quello agricolo e industriale. La protezione dei bacini e delle zone di ricarica delle falde contribuisce a conservare la biodiversità e a prevenire fenomeni di erosione e degrado. La valorizzazione comprende progetti di fruizione sostenibile, educazione ambientale e sviluppo di infrastrutture ecocompatibili. In particolare, si intende dare continuità al progetto “il lago inizia qui”, potenziandolo con interventi per la riduzione dell’abbandono dei rifiuti di sigaretta.

Gli investimenti pubblici e le politiche regionali supportano opere di depurazione, irrigazione efficiente e monitoraggio continuo. Queste azioni integrate garantiscono sicurezza idrica, tutela ambientale e sostenibilità per le generazioni future.

Programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative di riferimento: Area opere pubbliche e Ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Misure operative

Le misure operative comprendono il monitoraggio continuo delle emissioni, la gestione dei casi di inquinamento delle acque libere o di falda segnalati e altre attività collaterali.

E’ inoltre essenziale promuovere la mobilità sostenibile, come trasporto pubblico efficiente, piste ciclabili e veicoli a basse emissioni. Interventi su attività industriali e riscaldamento domestico mirano a ridurre gas serra e polveri sottili. La pianificazione urbana e la gestione del verde urbano contribuiscono a migliorare la capacità di filtraggio naturale dell’aria. Sotto l’aspetto dell’inquinamento luminoso sono previsti specifici approfondimenti con AGS e con soggetti ed associazioni per individuare le criticità, mentre per quanto riguarda l’inquinamento acustico si andrà a riattivare il servizio di monitoraggio a campione/a chiamata in modo da poter intervenire nelle situazioni di maggiore criticità.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 Trasporto pubblico locale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa viabilità, mobilità e reti

Descrizione del Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano.

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Misure operative

Nel contesto di una generale prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale contemplati nel disciplinare di affidamento a Trentino Trasporti Spa da parte della gestione intercomunale, comprensivi di servizio urbano con le linee n. 1, 2 e 3, servizio Bus&Go, linea Riva-Campi, saranno avviate iniziative, in collaborazione con gli altri Comuni, con Garda Dolomiti e con i portatori di interesse per la ricalibrazione del servizio di trasporto pubblico "Rivetta", declinato nelle funzioni di servizio turistico e di servizio per pendolari, e del bus navetta per Pregasina, per il quale si cercheranno soluzioni per la raggiungibilità della frazione. Tali ricalibrazioni saranno via via allineate con una rivisitazione dell'assetto di mobilità cittadino sia per quanto riguarda il PUMS che il PEBA.

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Strutture organizzative di riferimento: Area delle Opere Pubbliche, Unità operativa viabilità, mobilità e reti

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere

previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Il vigente PUT (piano urbano del traffico) risale al 1999. Nella sua recente accezione di PUM o di PUMS vede una versione provvisoria risalente a poco prima del 2020 che dovrà essere aggiornata alla situazione contingente e alla prossima apertura del collegamento Loppio-Alto Garda. A fianco della revisione e dell'elaborazione del PUMS si evidenzia come recentemente sia stato recepito dalla Giunta il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (Peba), realizzato negli anni scorsi solamente per il centro storico. Tale strumento dovrà vedere la discussione in Consiglio Comunale e prevedere l'estensione dello studio ad altre parti del territorio comunale, oltre a eventuali interventi di miglioramento in conformità ai risultati dello studio approvato. A breve termine si opererà per sbarriare alcune fermate delle linee urbane 1 e 2, mentre uno sforzo importante sarà prodotto per migliorare la rete dei percorsi ciclopeditoni nell'ottica di eliminare elementi che costituiscono ostacoli alla libera fruizione da parte della generalità dei velocipedi e di rispondere al concetto di "Universal Design", nell'obiettivo di favorire nella "città dei 15' " uno spostamento su ciclabile piuttosto che con autoveicolo, ivi compresi i percorsi, le intersezioni con le arterie stradali ed il parcheggio delle biciclette.

La disciplina della Zona a Traffico Limitato di Riva del Garda dovrà essere rivista alla luce della nuova predisposizione dei varchi, delle mutate esigenze e dell'analisi degli accessi attuali. In tal senso tra l'autunno 2025 e la primavera 2026 saranno indetti tavoli con i portatori di interesse per arrivare alla definizione normativa dell'area e alla messa in servizio dei nuovi varchi. Azioni mirate di gestione del traffico a salvaguardia dei centri abitati saranno discusse con le frazioni e messe in atto a San Tomaso e Pregasina, previo opportuno dialogo con le frazioni ed i portatori di interesse.

In relazione al sistema della sosta, pare necessaria una necessaria riorganizzazione che consenta una maggiore equità e, al tempo stesso, un ritorno economico in linea con le altre realtà comparabili a Riva del Garda. Non sfugge che tale riforma non può essere disgiunta dall'evoluzione del trasporto pubblico e dal miglioramento del sistema di mobilità dolce sopra citati.

A livello strutturale le priorità rimangono i nodi viabilistici noti, con la necessità di fare rete con i comuni limitrofi per la realizzazione degli svincoli di via Ballino. In tal contesto durante il 2026 si procederà con la realizzazione del marciapiede su via Venezia a monte di via dei Ferrari e si faranno le opportune valutazioni per quello sulla parte sud di via Venezia. Altri contesti dove intervenire con opere sulla viabilità sono da riferirsi alla raggiungibilità con bus navetta di Pregasina, il collegamento ciclabile dorsale torrente Varone - Rione 2 Giugno, e altri interventi riconducibili al programma generale delle opere pubbliche.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1
Sistema di protezione civile

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche e ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Il Comune collabora con il Corpo dei Vigili del Fuoco di Riva del Garda e gli enti provinciali per garantire coordinamento e tempestività negli interventi.

La sensibilizzazione della cittadinanza, tramite campagne informative e simulazioni, rafforza la resilienza della comunità.

L'uso di tecnologie digitali e comunicazioni integrate migliora la gestione delle emergenze. In questo modo il sistema comunale assicura sicurezza, protezione della popolazione e tutela del territorio.

Le varie attività di protezione civile sono anche definite dal Piano di Protezione Civile del Comune di Riva del Garda che stabilisce le linee di comando e di coordinamento.

La Caserma dei Vigili del fuoco è localizzata in un luogo ideale per operare su terra, su acqua e per svolgere funzione di supporto al servizio di elicotteri di soccorso. Si rende tuttavia necessario il potenziamento della struttura con l'ampliamento delle aree di rimessaggio mezzi e di servizio per i volontari.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
--

Programma 1
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Misure operative

- Valorizzare il ruolo del coordinatore pedagogico di riferimento dei servizi infanzia comunali e delle scuole dell'infanzia provinciali e private equiparate al fine di coniugare al meglio aspetti gestionali ed educativi in un'ottica di Sistema 0 – 6.
- Supportare il Gruppo di Lavoro e le educatrici anche in collaborazione con la coordinatrice pedagogica con una specifica attività formativa in grado di valorizzare competenze e professionalità in prospettiva del trasferimento presso in nuovo polo zero-sei di Via delle Ginestre;

Programma 2
Interventi per la disabilità

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture prive di barriere architettoniche per persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

- Proseguire con il sostegno al progetto sperimentale avviato dalla Cooperativa sociale Eliodoro denominato "Dopo di Noi", finalizzato a garantire qualità e sicurezza di vita alle persone disabili anche in assenza dei genitori o altri parenti.

- Proseguire con il sostegno ai progetti per ragazzi disabili all' interno del sistema Centri Socio Educativi Territoriale per Minori, CSET, in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro e secondo le Linee Guida della Provincia, in particolare rendendo strutturale il progetto “C’entro anch’io” passando da una programmazione meramente estiva, nei centri estivi organizzati da Apsp Casa Mia in collaborazione con Eliodoro, a una continuità lungo tutto l’anno, alleggerendo così il carico alle famiglie.
- Proseguire nel sostegno alle iniziative di conciliazione rivolte a ragazzi con disabilità attivate nell' ambito della Convenzione con APSP Casa Mia relativa all'attuazione di attività di sostegno, prevenzione e formative in campo socio – educativo nell’ambito delle politiche per il benessere familiare, nell’ambito 2026-2030
- Mantenere l’applicazione della convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro per la compartecipazione alla spesa dei soggetti disabili ricoverati in strutture residenziali.
- Attivare in collaborazione con soggetti del terzo settore progetti pluriennali di accompagnamento all’acquisizione dei requisiti pre–lavorativi rivolti a soggetti fragili.
- Promuovere, in collaborazione con la comunità Alto Garda e Ledro, la nomina e l’attività di un disability manager, ossia un professionista che faciliti l’accessibilità urbana e la partecipazione alla vita sociale.

Programma 3 **Interventi per gli anziani**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

- Sostegno alle associazioni che attivano iniziative e progetti a favore degli anziani, facilitandone la partecipazione alla rete di soggetti locali che operano nel settore.
- Gestione degli orti municipali come strumento di sostegno alla socializzazione e all’attività fisica degli anziani.
- Monitoraggio costante con la Comunità Alto Garda e Ledro sui bisogni di questo target di popolazione e sull'adeguatezza dei servizi per supportare l'autonomia di vita privilegiando la permanenza della persona anziana nel proprio ambito familiare.
- Mantenimento della convenzione con la Fondazione F. De Marchi di Trento per l'Università della Terza Età e del Tempo disponibile con condivisione nell’individuazione del piano annuale dei corsi ed attività collaterali.
- Compartecipazione alle spese per l'accoglimento in RSA degli anziani non autosufficienti.

- Promozione di un percorso per l'istituzione di un tutor assistenziale in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro a supporto della figura del care giver, ad integrazione e con particolare riferimento al progetto Spazio Argento attivato dai servizi sociali.
- Attivazione di politiche di rete tra l'APSP Città di Riva e soggetti del privato sociale, associazioni di volontariato, APT e categorie economiche, finalizzate alla realizzazione di iniziative inclusive e di coinvolgimento attivo della popolazione anziana. L'obiettivo è promuovere la partecipazione e il protagonismo degli anziani nella vita comunitaria, rendendo la Cittadella dell'accoglienza sempre più parte integrante del tessuto cittadino e soggetto attivo nelle dinamiche sociali del territorio.

Programma 4 **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Misure operative

- Mantenere un "coordinamento aperto" per la protezione sociale e l'inclusione sociale con la Comunità Alto Garda e Ledro, attraverso incontri periodici con il Servizio socio - assistenziale.
- Proseguire nelle politiche attive del lavoro di competenza comunale, quali i progetti di lavori socialmente utili in raccordo con i Servizi sociali territoriali e l'Agenzia del Lavoro, con particolare attenzione alla programmazione di opportunità per l'occupazione femminile e le persone fragili che abbisognano di un accompagnamento al reinserimento lavorativo (int. 33D e int. 33F del Piano provinciale di politiche del lavoro della PAT).
- Compartecipare al finanziamento di Fondi tematici attivati dalla Comunità Alto Garda e Ledro anche in collaborazione con soggetti del terzo settore istituiti per progetti su base sovracomunale per fronteggiare la crisi economica e sociale che ha preso avvio durante la pandemia e permane tutt'ora.
- Mantenere il sostegno economico alla Caritas cittadina per fronteggiare, in raccordo con la Comunità Alto Garda e Ledro, situazioni di estrema emergenza e di crisi economica, alloggiativa e lavorativa.
- Sostenere tutte quelle associazioni di volontariato, enti del terzo settore e privato sociale che offrono servizi a favore delle fragilità e incentivare la messa in rete fra loro.

Programma 5 **Interventi per le famiglie**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Misure operative

- Elaborazione del Piano comunale annuale delle politiche familiari in linea con i principi e gli obiettivi delle pianificazioni di settore con particolare riferimento alle dinamiche sociali derivanti dalla crisi geopolitica.
- Rinnovo della convenzione con APSP Casa Mia per attività di sostegno, prevenzione e formativa in campo socio – educativo rivolte al sostegno delle politiche per il benessere familiare.
- Supporto alle attività del CENTRO DELLE FAMIGLIE presso APSP Casa Mia, in Casa Bresciani, quale luogo di riferimento anche sovracomunale per creare relazioni, situazioni di vicinanza tra giovani, famiglie e dove le competenze dei percorsi formativi a sostegno della genitorialità e le azioni delle pianificazioni sociali diventino competenze diffuse.
- Mantenimento dei tradizionali percorsi formativi a sostegno della genitorialità.
- Proseguire con il sostegno ad iniziative di conciliazione tempo famiglia - tempo lavoro, che consentono l'accesso dei bambini e dei ragazzi ad opportunità educative durante il periodo estivo con il duplice obiettivo di contrastare povertà educative, favorire occasioni di socializzazione e di crescita e contestualmente favorire la conciliazione tra cura e lavoro delle famiglie nel periodo di sospensione delle lezioni e di chiusura delle istituzioni scolastiche.
- Attivare percorsi di comunicazione in collaborazione con l'Agenzia per la coesione sociale per le attività ed il valore della rete distrettuale family per favorire l'adesione di gruppi/associazioni di famiglie, consolidando la partecipazione e la responsabilità sociale delle stesse all'interno della comunità.
- Aderire a bandi provinciali e/o nazionali per sostenere le politiche familiari e giovanili con l'obiettivo di attivare processi generativi di comunità che favoriscano il senso di appartenenza, l'identità sociale, il riconoscimento e la salvaguardia del bene comune.
- Monitorare costantemente le dinamiche sociali in atto con periodici contatti con la Comunità Alto Garda e Ledro tenuto conto del ruolo e delle competenze del medesimo Ente.
- Aderire alla convenzione annuale con la Comunità alto garda per la gestione del sistema centri aperti per minori - c.s.e.t. centri socio educativi territoriali e relativo ampliamento estivo, compreso il progetto “c’entro anch’io” dedicato ai minori disabili. L’obiettivo è di rendere strutturale all’interno del sistema centri aperti per minori il progetto “c’entro anch’io” su tutto l’arco dell’anno.
- Elaborare il Piano di Lavoro annuale del Distretto Famiglia Alto Garda secondo le Linee guida della Provincia attraverso un processo condiviso e partecipato con tutti i soggetti promotori ed aderenti al Distretto, prevedendo azioni che convergano con le politiche giovanili d' ambito di cui ai PGZ, attivare iniziative intergenerazionali e di contaminazione fra i vari strati della popolazione, al sostegno delle nuove povertà, ad una più capillare

azione di contrasto alle dipendenze, al bullismo ed alla violenza di genere, ed attivare le azioni in esso contenute.

- Promuovere l'adesione e la sottoscrizione del c.d "Fondo Intercomunale" tra i Comuni di Arco, Dro e Ledro ed eventuali enti pubblici aderenti al Distretto Famiglia al fine di finanziare iniziative promosse nell'ambito del Distretto Famiglia Alto Garda, per il triennio 2026-2028
- Attivare la formazione specifica rivolta ai soggetti della rete distrettuale locale e stakeholders in collaborazione con il Manager Territoriale del Distretto famiglia, la TSM, la Fondazione Demarchi di Trento e l'Agenzia per la coesione sociale.
- Attivazione di patti digitali in ambito scolastico e comunitario, con percorsi informativi e formativi rivolti a studenti, famiglie ed educatori, per promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie e prevenire fenomeni di dipendenza e cyberbullismo. Sostegno alla genitorialità con interventi e incontri con esperti del settore.

Programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Misure operative

- Mantenere attive le collaborazioni e le convenzioni attivate con la Comunità Alto Garda e Ledro e soggetti del terzo settore attraverso la messa a disposizione di beni immobili di proprietà comunale per fronteggiare situazioni emergenziali di tipo abitativo non rientranti nella specifica normativa di settore, ma prevedenti sostegno all'esigenza abitativa con paralleli progetti di accompagnamento alla residenzialità ed all'autonomia di soggetti in particolare difficoltà.
- Incentivare il mercato delle locazioni ordinarie mediante progetti sperimentali premianti in termini di riduzione tributaria e di formule di garanzia rispetto alle situazioni di morosità, in modo da creare un clima di fiducia con i proprietari disposti a stipulare contratti di locazione ordinaria.
- Adesione alla Fondazione Trentino Abitare, il nuovo soggetto giuridico di diritto privato volto a dare continuità al progetto LocAzione e offrire servizi abitativi innovativi, consolidando l'alleanza creata con il privato e il pubblico, profit e no profit. Il fine delle sue attività è quello di favorire l'affrancamento dal bisogno abitativo.
- Promozione di un Fondo di Garanzia a tutela dei proprietari, con il Comune di Riva del Garda quale parte attiva, in collaborazione con gli altri Comuni dell'Alto Garda, la Comunità Alto Garda e soggetti privati.
- Collaborare con il competente Servizio della Comunità Alto Garda e Ledro per il monitoraggio della situazione abitativa locale allo scopo di conoscere il reale fabbisogno e

la tipologia dell'utenza richiedente alloggi di edilizia abitativa pubblica, per meglio orientare specifiche progettualità.

- Monitorare continuamente la disponibilità di appartamenti Itea liberi e non assegnati sul nostro territorio, direttamente o per il tramite della Comunità di valle, al fine di ottimizzare le risposte verso le situazioni di urgenza abitativa che sono in costante crescita.

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Attività collaborativa per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio da parte dei soggetti competenti, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per l'attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale di competenza comunale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Misure operative

Attività di supporto e collaborazione per la definizione e declinazione del bisogno con la competente Comunità Alto Garda e Ledro nonché per l'elaborazione e/o aggiornamento della pianificazione di riferimento.

Partecipazione al processo della pianificazione sociale attraverso l'adesione ai Tavoli di lavoro tematici istituiti presso la competente Comunità Alto Garda e Ledro.

Programma 8

Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Misure operative

Sostenere progetti di solidarietà internazionale che proiettino i valori etici e morali della comunità in un ambito globale.

Sperimentare progetti di collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di contrastare la frammentazione della popolazione e rafforzare la coesione sociale.

Sostenere i sodalizi che programmano e orientano le attività nel rispetto della propria mission, ma puntando sulla socialità e sull'aggregazione per facilitare il processo di ricucitura dei legami sociali che la pandemia ha bruscamente interrotto e per monitorare il benessere sociale sul territorio.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa servizi demografici

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

Verranno svolte le attività di competenza del servizio, avvalendosi di soggetti esterni per quanto riguarda il presidio, la manutenzione dei cimiteri cittadini e delle frazioni di Campi e Pregasina, le operazioni cimiteriali e la cremazione delle salme. A seguito dell'approvazione di un nuovo Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, verranno adottate modalità gestionali più rispondenti alle esigenze espresse dalla cittadinanza per quanto riguarda i luoghi e i simboli del ricordo dei propri cari.

L'area del Cimitero del Grez necessita di un importante intervento di manutenzione straordinaria delle sale funzionali (in particolare per quanto riguarda la camera mortuaria), delle murature perimetrali (sia lato interno dove sono inseriti i loculi, sia lato esterno) e delle coperture, per riparare ai danni conseguenti ad anni di infiltrazioni di acque meteoriche.

Anche gli arredi delle sale dovranno essere sostituiti ed arricchiti per una maggiore dignità dei luoghi.

Dovrà essere progettata una soluzione architettonica compatibile con l'area cimiteriale per realizzare una "Sala del Commiato" ove svolgere cerimonie religiose e laiche presso il Cimitero senza gli attuali disagi derivanti dallo svolgimento di tali cerimonie all'aperto in ogni stagione dell'anno e con ogni tempo.

Anche il Cimitero di Varone dovrà essere oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria delle mura perimetrali ed interne, di risanamento della Cappella, di creazione di una nuova area per le sepolture e di nuovi loculi per la tumulazione, visto che la situazione attuale del Cimitero è prossima alla saturazione.

Programma 11

Interventi per asili nido

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa istruzione e politiche sociali

Descrizione del Programma

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido

privati. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido.

Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Misure operative

- Mantenere il calendario di apertura del servizio asilo nido nel periodo estivo, in funzione anche conciliativa tempi lavoro/ tempi famiglia.
- Mantenere attive le convenzioni con i soggetti gestori del servizio di nido familiare - Tagesmutter per rendere più ampia l'offerta educativa dei servizi per la prima infanzia, consentendo ai genitori una scelta più consona alle loro esigenze.
- Promozione, presso la Provincia Autonoma di Trento, della piena attuazione dell'art. 1 della L.P. 4/2002, al fine di garantire la gratuità della frequenza agli asili nido, mediante il sostegno economico della PAT ai Comuni, senza aggravio per i bilanci comunali.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

**Programma 1
Industria, PMI e Artigianato**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività economiche

Descrizione del Programma

Attività di collaborazione con la Provincia, quale soggetto competente per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Supporto e sostegno alle attività economiche, commercio e pubblici esercizi come riportato nei singoli programmi di riferimento.

Misure operative

Gestione delle attività di competenza comunale in relazione al SUAP, lo sportello unico per le attività produttive, istituito a livello provinciale. Gestione del mercato quindicinale, del mercato contadino, del mercato annuale in occasione della festa di S. Andrea. Collaborazione con la Provincia e le associazioni di categoria nella definizione delle politiche di sostegno da realizzare sul territorio. Valorizzazione del gelato artigianale con la realizzazione di una giornata dedicata.

**Programma 2
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività economiche

Descrizione del Programma

Attività e servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio; programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione del mercato periodico e della fiera cittadina annuale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Misure operative

- Concertazione e governance condivisa. Promuovere nuove iniziative a sostegno del settore

economico attraverso il confronto strutturato con le associazioni di categoria, rafforzando il dialogo e la collaborazione tra istituzioni e operatori. In questo ambito si intende valorizzare e sviluppare il Progetto per il commercio e l'economia dell'Alto Garda e Ledro, realizzato da Confcommercio in collaborazione con l'APT Garda Dolomiti e rivolto alle attività economiche del territorio, con particolare attenzione ai comparti commercio e turismo, riconosciuti come asset strategici per lo sviluppo locale. Attivazione di tavoli permanenti di confronto con categorie economiche e associazioni di settore e con il Consorzio RivainCentro. Definizione di un piano strategico integrato per il commercio cittadino, con obiettivi misurabili e azioni coordinate.

- Valorizzazione delle “Botteghe storiche” e di prossimità. Promuovere un marchio cittadino di qualità legato a tipicità locali, artigianato e Made in Italy, accompagnato da iniziative di incentivazione agli acquisti nei negozi di vicinato e da campagne di comunicazione (“Compra in città”, “Vicini ai negozi di quartiere”). La valorizzazione, come avvenuto già in molte città, potrà avvenire anche attraverso la creazione di un albo pubblico delle attività di interesse storico, culturale e di eccellenza, integrato in percorsi turistico-culturali e in processi partecipativi con la cittadinanza.
- Eventi e vetrine tematiche, vetrine online collettive per valorizzare i prodotti locali, l'accoglienza, il sentirsi in uno specifico territorio e la tipicità, tutti elementi che partono anche dalle vetrine reali e virtuali.
- Per quanto concerne la ristorazione, valorizzare e incentivare i percorsi già attivi sul territorio a sostegno della ristorazione tipica e delle eccellenze agroalimentari locali (olio, vino, pesce di lago, carne salada, prodotti agricoli), promuovendo esperienze enogastronomiche integrate con le strategie delle associazioni di categoria e dell'APT, al fine di favorire la crescita e l'innovazione delle imprese del settore.
- Intensificare tutte le azioni per il contrasto all'insediamento degli apparecchi da gioco, al fine di tutelare le categorie di persone maggiormente vulnerabili e più sensibili alla dipendenza da gioco.
- Monitoraggio periodico del numero e delle tipologie di apparecchi da gioco, con vincita in denaro, presenti sul territorio comunale e verifica della diffusione e dei danni derivanti dalla dipendenza da gioco d'azzardo in collaborazione con i competenti servizi della Comunità Alto Garda e Ledro e della Provincia Autonoma di Trento.

Programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità, Area Patrimonio e Qualità Urbana

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Misure operative

Il programma comprende le attività svolte in materia di pubblicità e pubbliche affissioni, in particolare la gestione degli spazi destinati al servizio e l'applicazione della componente relativa alla diffusione i messaggi pubblicitari contenuta nel nuovo Canone Unico Patrimoniale, di cui ai commi da 816 a 847 della Legge 160/2019, Legge di Bilancio per il 2020.

Il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, di cui sono titolari gli enti locali, deve essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164.

Ai sensi degli art. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012 la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito che, come stabilito con deliberazione della Giunta provinciale 27.01.2021 n. 73 corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

La gara per l'affidamento del servizio è stata pubblicata ed è scaduto il termine per la presentazione delle offerte. Il Dirigente del SERV. GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE GAS – APRIE ha disposto la Quarta proroga del termine della procedura di gara (30 settembre 2025).

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
--

Programma 1
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Strutture organizzative di riferimento: Unità operativa attività economiche

Descrizione del Programma

Attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per contributi per le aziende agricole, associazioni di agricoltori e produttori, cooperative agricole ed altri enti per lo sviluppo del settore agricolo.

Misure operative

Azioni di tutela e valorizzazione di prodotti tipici locali per lo sviluppo e promozione del territorio in particolare attraverso la De.Co. (Denominazione Comunale) per prodotti tipici del territorio di Riva del Garda e la De.Co. sovra-comunale per prodotti (o anche piatti o prodotti artigianali locali) riconducibili ai territori dei comuni di Riva del Garda, Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno ed in generale ad un bacino di produzione omogeneo circoscrivibile alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Sostegno alla struttura associativa ed organizzativo-gestionale maggiormente efficace in tema di economia agricola sul territorio del Comune di Riva del Garda, la Società Cooperativa Agraria di Riva del Garda, che garantisce qualificato sostegno e attività di miglioramento ed incentivazione del comparto agricolo, in particolare operando per il miglioramento e la ricerca in olivicoltura, viticoltura e castanicoltura, anche in funzione di un possibile percorso mirato alle produzioni biologiche.

Sostegno al mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

Mantenimento delle attività relative all'adesione alle associazioni "Città dell'Olio" e "Città del Vino".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche

Strutture organizzative di riferimento: Area delle opere pubbliche e ambiente

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Le misure operative riferite alle fonti energetiche mirano a garantire una produzione sicura, efficiente e sostenibile di energia. Per le fonti non rinnovabili, si prevedono controlli sulle emissioni, sistemi di sicurezza negli impianti e ottimizzazione dei processi per ridurre consumi e inquinamento.

Fondamentale è promuovere efficienza energetica.

La formazione e la sensibilizzazione dei cittadini supportano l'uso responsabile delle risorse. Queste misure integrate assicurano sicurezza, sostenibilità ambientale e continuità nell'approvvigionamento energetico.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nella costruzione di un soggetto che copre a largo spettro tutte le esigenze energetiche, investendo nelle Comunità Energetiche e nelle soluzioni di efficientamento energetico, sviluppando un modello di smart city integrata e interconnessa.

AGS, anche in collaborazione con altri enti (p.e. BIM Sarca) potrebbe essere il soggetto che coordina e gestisce la più grande Comunità Energetica del Trentino Meridionale. A tale iniziativa andranno a sommarsi gli interventi di potenziamento delle installazioni di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici, anche con nuove ottiche di impianto.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1
Fondo di riserva

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2026-2028 sarà previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente. Tale Fondo è stato quantificato secondo le disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. 28/03/2019.

Analogamente è stato stanziato un Fondo di Riserva di Cassa al fine di far fronte ad esigenze non previste ed ai pagamenti relativi alle nuove spese stanziato con il Fondo di Riserva.

Detti fondi rispettano i limiti minimo e massimo stabiliti dall'art.166 del D.Lgs 267/2000.

Programma 2
Fondo crediti di dubbia esigibilità

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Misure operative

Come previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e nello specifico il paragrafo 3.3 riferito al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché all'esempio n. 5 riportato in calce al Principio stesso, si provvederà alla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolando lo stesso su tutti gli anni del triennio.

Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2026-2028 saranno descritti i criteri utilizzati per la costituzione del FCDE.

Programma 3
Altri fondi

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Misure operative

Nel Bilancio di previsione 2026-2028, saranno determinati gli eventuali stanziamenti per consentire gli accantonamenti all'interno dell'avanzo di amministrazione del fondo per passività potenziali e del fondo per il ripiano delle perdite delle Società partecipate secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 551 e 552 della L. 147/2013.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Al 31/12/2015 si sono conclusi i mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti e si è provveduto all'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere con BIM Sarca-Mincio-Garda. A partire dal 01/01/2016 non risultano mutui in essere e non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o prestiti obbligazionari nel triennio 2026-2028. Ne consegue che non sono presenti in bilancio oneri per interessi passivi connessi all'ammortamento di mutui o prestiti obbligazionari.

Programma 2**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Al 31/12/2015 si sono conclusi i mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti e si è provveduto all'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere con BIM Sarca-Mincio-Garda. A partire dal 01/01/2016 non risultano mutui in essere e non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o prestiti obbligazionari nel triennio 2026-2028. Ne consegue che non sono presenti in bilancio oneri per quote di capitale per ammortamento di mutui o prestiti obbligazionari. La posta inserita, pari ad € 1.100,00 si riferisce al recupero in dieci anni, a partire dal 2018 e conclusione nel 2027, sui trasferimenti provinciali dell'onere per l'estinzione anticipata dei mutui anticipato dalla PAT.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie
--

Programma 1
Restituzione anticipazioni di tesoreria

Strutture organizzative di riferimento: Area della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

Il limite massimo previsto per l'anticipazione di cassa, previsto dalla normativa contabile, dei 3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2024. Nel Bilancio di Previsione 2026-2028 tuttavia non è previsto l'utilizzo dell'Anticipazione di cassa viste le buone disponibilità di cassa presenti sul conto di Tesoreria.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

1. Programmazione del fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale.

Di seguito si presenta il Programma del fabbisogno del personale riportante le previsioni per gli anni 2026, 2027 e 2028.

Personale di ruolo al 31.12.2024 (compreso Corpo di Polizia Intercomunale)

La consistenza del personale di ruolo al 31.12.2024 è di 166 dipendenti, 134 a tempo pieno e 32 a tempo parziale, comprensiva anche del personale del Corpo di Polizia Locale Intercomunale dell'Alto Garda e Ledro in carico al Comune di Riva del Garda a partire dal 01.07.2016. Nello specifico il Corpo è composto al 31.12.2024 da 44 dipendenti a tempo pieno e da 4 dipendenti a tempo parziale.

Vincoli e facoltà assunzionali di personale

Per i Comuni della Provincia di Trento i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono ancora dal Protocollo di finanza locale per il 2019 sottoscritto il 3 luglio 2019 e dal Protocollo di finanza locale per il 2020 sottoscritto il 16 novembre 2020.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni della Provincia di Trento è costituito da: Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale integrativo per il 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto il 7 luglio 2023 nonché dal precedente protocollo del 2023 del 28 novembre 2022, che ha confermato in toto quanto disposto dal precedente Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti il 15 luglio 2022, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022, dalla L.P. 27 dicembre 2021, n. 22 (Legge di stabilità provinciale 2022) e dalla L.P. 28 dicembre 2020, n. 16.

In particolare, l'art. 12 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 16, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, ha stabilito che possano assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito del citato protocollo di finanza locale, quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
- b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata. Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno, la spesa è rapportata all'intero anno.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 592 del 16/04/2021 ha poi definito i criteri e le modalità per le assunzioni del personale di polizia locale. Si rimanda alla sezione strategica per il calcolo dello standard minimo previsto della dotazione di personale della Polizia Locale.

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28/04/2023 è stata approvata la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni e sempre nella tabella B dell'Allegato A sono stati confermati gli standard precedentemente in vigore, per la dotazione di personale della polizia locale

Nel rispetto della predetta normativa, è possibile quindi prevedere la sostituzione del personale di ruolo che cessa dal servizio e l'assunzione di personale a tempo determinato, ricorrendo le condizioni previste, secondo gli indirizzi di seguito indicati e mediante l'approvazione, da parte della Giunta municipale, delle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027.

Tutte le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di bilancio del Comune.

Assunzioni di personale a tempo indeterminato

- Completamento delle procedure di concorso attivate o previste con assunzione dei relativi vincitori e scorrimento delle relative graduatorie.
- Assunzione di personale in sostituzione di quello cessato dal servizio secondo quanto previsto nelle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale approvate dalla Giunta municipale.
- Assunzione di personale di polizia locale in sostituzione di quello cessato dal servizio. E' sempre ammessa, nel rispetto degli obiettivi del pareggio del bilancio, l'assunzione di personale per il rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10 comma 4, della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8.
- Assunzioni di personale necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio di nido d'infanzia e personale per il servizio di mensa e pulizia delle scuole provinciali dell'infanzia), per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, assunzioni necessarie per garantire un servizio pubblico essenziale o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.
- Assunzione di personale per collocamento obbligatorio ai sensi della legge 68/1999.
- Assunzioni nel rispetto dell'eccedenza dell'obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) raggiunto nell'anno 2019, come da ultimo disposto nell'allegato A paragrafo 4 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 del 16/04/21.

Assunzioni di personale a tempo determinato

- Assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.
- Assunzione di personale stagionale del Corpo Intercomunale di Polizia locale nei limiti previsti dalla convenzione e definiti dalla Conferenza dei Sindaci.
- Assunzione di operai stagionali, se necessaria per garantire attività o servizi essenziali in passato affidati a soggetti esterni e che alla data della assunzione sono svolti direttamente dal comune.
- Assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente, in attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto.
- Assunzione del personale necessario per garantire il servizio di nido d'infanzia e delle scuole dell'infanzia e per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi.
- Assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.
- Assunzioni con qualifica non dirigenziale a valere su risorse proprie al fine di consentire l'attivazione dei progetti previsti dal PNRR in conformità a quanto disposto dall'art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 convertito dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 e disciplinato dall'art. 8 comma 3 punto 3.7 della legge provinciale n. 27/2010 come successivamente modificata.

Procedure di mobilità

L'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato.

La mobilità in entrata per passaggio diretto è ammessa anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL.

Per la mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi del CCPL) all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione.

Altre disposizioni

- Eventuali riammissioni in servizio saranno valutate dalla Giunta municipale in relazione alle esigenze organizzative ed alla possibilità di ricorso a graduatorie di concorso od a procedure di mobilità.
- Eventuali comandi sia in entrata che in uscita, saranno valutati dalla Giunta comunale, su proposta del Segretario generale, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio.
- Trasferimento del personale delle scuole dell'infanzia alla Provincia in esito al percorso da definire nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dal Protocollo di finanza locale per il 2018.
- L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% del personale a tempo pieno. Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 legge 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate.

- Espletamento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto preventivamente concordato con le organizzazioni sindacali.

L'Amministrazione si riserva di attivare eventuali ulteriori progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Previsione pensionamenti triennio 2026-2028 aggiornata al 31/08/2025:

Le previsioni sono state predisposte considerando le norme vigenti fino a giugno 2025, comprese quindi le modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge di stabilità 2025, sinteticamente con proroga cd Opzione donna, APe e Quota "103" aumento a 9 mesi della relativa finestra di decorrenza); va considerato che anche nel 2025 non è stata disposta una riforma del sistema previdenziale e pertanto le previsioni considerano le modalità di pensionamento anticipato e di vecchiaia ma si ritiene plausibile anche per il 2026 la riconferma di Quota 103, con probabile ulteriore aumento della finestra di accesso mentre per la cd Opzione donna, il limitatissimo ricorso nel primo semestre 2025, potrebbe anche portare anche ad una sua cancellazione nel 2026.

Categoria e Livello		Figura Professionale	2026	2027	2028
		Segretario generale			1
D	Base	Funzionario Amministrativo/Contabile	1		
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo/Contabile	1		
		Collaboratore Bibliotecario			
		Collaboratore Tecnico			
		Coordinatore Polizia Locale	1		1
C	Base	Assistente Amministrativo/Contabile	3		
		Educatrice Asilo nido			
		Agente di Polizia Locale			
		Assistente Tecnico			
B	Evoluto	Operaio Specializzato			
		Coadiutore Amministrativo			1
B	Base	Operaio Qualificato			
A		Operatore d'appoggio			
		Addetto Servizi ausiliari			
		TOTALE	6	0	3

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e per l'individuazione di fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato, si

rinvia alla competenza della Giunta municipale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

2. PRATICHE DI ACQUISIZIONE ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI, PERMUTE, COSTITUZIONE MODIFICA ED ESTINZIONE DI DIRITTI REALI (ART. 49 PUNTO 3. LETT. L) CODICE ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE L.R. 3 MAGGIO 2018 N. 2.

Alienazione di beni immobili e di altri diritti reali e operazioni immobiliari:

- Cessione ad Alto Garda Servizi SpA delle cabine di distribuzione del gas naturale di proprietà comunale insistenti sulla p.ed. 3501 (cabina Via Filzi), sulla p.f. 3499 (Via Filanda) e sulla p.f. 2181/4 (Via Oleandri) previo frazionamento, a completamento dello stato di consistenza delle reti di distribuzione presenti sul territorio comunale in funzione della gara di distribuzione in ambito unico provinciale.
- Regolarizzazione proprietà p.m. 2 della p.ed. 3503 (lastrico solare edificio ristorante confinante col Bastione) con cessione a Lido di Riva del Garda Immobiliare Spa in conseguenza alle trasformazioni/modifiche della ristrutturazione dell'edificio.
- Cessione a titolo oneroso della p.ed. 2324 C.C. Riva corrispondente al sedime della cabina elettrica demolita in via Pederzolli.
- Restituzione al precedente Ente proprietario Demanio dello Stato – a mezzo servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento – del tratto della S.S. 45 bis Gardesana Occidentale dalla centrale idroelettrica sino alla nuova rotatoria e riferito alle pp. ff. 4650/1, 4650/2, 4650/3, 4650/6, 4650/7, 4650/8, 4650/10, 4650/11, 4650/12, 4650/13, 4650/15, 4650/16, 4650/17, 4650/18, p.m. 1 p.ed. 3976 C.C. Riva, a sensi del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 quale tratto esterno alla delimitazione del centro abitato approvata con delibera G.M. n. 142/2010, ad esclusione del sottopassaggio pedonale di proprietà comunale.
- Cessione di parte della p.f. 2244 C.C. Riva da individuare con tipo di frazionamento in favore dei proprietari della P.ed. 2732 dell'area corrispondente al sedime dello scivolo di accesso dell'autorimessa del predetto immobile in via Montessori anche ai fini di regolarizzare la difformità catastale del sedime dell'edificio.

Acquisizione di beni immobili e diritti reali e regolarizzazioni tavolari:

- Acquisizione dalla Parrocchia di S. Maria Assunta di Riva del Garda dei beni di interesse culturale p.ed. 30 p.m. 2 C.C. Riva Chiesa S. Rocco e p.ed. 766 C.C. Riva Capitello San Giacomo come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto l'11 maggio 2010 con la Parrocchia stessa e con Arcidiocesi di Trento e correlato al protocollo di intesa sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento in data 16 aprile 2010 per la loro conservazione e la valorizzazione.
- Acquisizione da ITEA Spa quale bene di rilevante interesse culturale della “Toresela” costruzione rappresentata da una torre di circa 8 mt in loc. Grez sulla p.ed. 3655 C.C. Riva da individuare con tipo di frazionamento ed accatastamento.
- Acquisizione gratuita dalla società ZAN 27 GARDA Srl in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 22.05.2020 sub. G.N. 1558/2020, ai sensi dell'articolo 9 lett. g) Norme Tecniche di Attuazione del PRG – S. Nazzaro, della p.f. 3223/10 C.C. Riva di mq. 167

lungo il confine stradale, con le sopra realizzate opere di urbanizzazione primaria (marciapiede, parcheggi e area verde).

- Acquisizione gratuita dai lottizzanti Immobiliangelini Srl e Comai Pietro, in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 9/09/2021 relativa al PL 44 in Via degli Oleandri, delle neo p.f. 2125/26 e pp.edd. 4210, 4211, 4232 e 4233 C.C. Riva di complessivi mq. 954,00 formate con tipo di frazionamento n. 3484/2025, quali opere di urbanizzazione primaria (nuova rotatoria, prolungamento e nuovo percorso ciclo-pedonale, parcheggio pubblico, marciapiede e allargamento sede stradale) come individuate nella tavola E06 del piano di lottizzazione.
- Regularizzazione tavolare a nome del Comune con procedura articolo 31 della L.P.19.2.1993 n. 6 (Legge provinciale sugli espropri) parte della p.ed. 729 C.C. Riva relitto stradale in località Foci - San Giacomo, da individuare con tipo di frazionamento.
- Acquisizione al demanio stradale comunale dalla Patrimonio del Trentino Spa, di una fascia di circa mq. 240 da individuare con tipo di frazionamento catastale delle pp.ff. 4675/1, 2367 e 4304 C.C. Riva, costituente sedime dell'allargamento stradale di Via Marone.
- Acquisizione gratuita al patrimonio comunale dalla società Sirp S.r.l. in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 28.04.2010 annotata sub. G.N. 1460/2010 relativa al PL 6 in località Baltera, di aree per complessivi mq. 3.052,42, quali opere di urbanizzazione primaria (area verde pubblico, parcheggio, percorso pedonale di collegamento) da individuare con tipo di frazionamento della p.f. 2149/2 C.C. Riva e costituzione gratuita di servitù di passo a piedi e con qualsiasi mezzo e servitù di posa e mantenimento sottoservizi a favore del Comune come da planimetria TAV_15 allegata al piano di lottizzazione.
- Acquisizione gratuita al patrimonio comunale dalla società Gardafin S.r.l. in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 2.12.2024 annotata sub. G.N. 4147/2024 relativa al Piano di Lottizzazione in Via Modl, delle aree di circa mq. 648 come individuate nella tavola 10 del Piano Attuativo, corrispondenti alle opere di urbanizzazione primaria (area parcheggio, viabilità di accesso e verde pubblico), da individuare con tipo di frazionamento catastale della p.f. 3256/1 C.C. Riva.
- Acquisizione gratuita al patrimonio comunale dalla società Fruttaroli S.r.l. in esecuzione della convenzione urbanistica dd. 6.03.2025 annotata sub. G.N. 810/2025 delle aree per mq. 356 come individuate nella tavola L.1 “cessione terreno – planimetria generale”, quali opere di urbanizzazione primaria (realizzazione ciclopedonale Via Longa, marciapiede Via Vicenza e sedime cabina elettrica), da individuare con tipo di frazionamento catastale della p.ed. 3134 e p.f. 3956/2 C.C. Riva.
- Acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento delle seguenti particelle fondiarie costituenti il tratto “Fosso Molini” in via Molini e destinate ad uso di viabilità pubblica comunale da individuare con tipo di frazionamento:
 - p.f. 4606/2 C.C. Riva
 - p.f. 4606/ 1 C.C. Riva

3. PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

NOTE INTRODUTTIVE

Il Programma Generale delle Opere Pubbliche è redatto secondo le disposizioni contenute nella delibera della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17.5.2002, recepita dal Consiglio comunale con modifica del Regolamento di contabilità in data 26 novembre 2002.

Il Programma Generale delle Opere Pubbliche è contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) ed è riferito allo stesso triennio di programmazione del bilancio (2026-2028)

Nel Programma sono inseriti gli interventi che hanno le caratteristiche di lavoro pubblico; sono pertanto escluse tutte le mere acquisizioni di beni e le altre spese in conto capitale che non hanno tale caratteristica.

I lavori superiori a 25.000,00 € sono riportati singolarmente mentre le manutenzioni straordinarie e gli interventi al sotto di tale importo sono riepilogate in una unica voce per singola categoria, voce che è stata riportata con la dicitura “manutenzioni straordinarie”

Gli interventi sono contraddistinti dalla categoria e dalla tipologia di appartenenza secondo le apposite tabelle approvate dalla Giunta provinciale con la delibera citata e sotto riportate, nonché dal riferimento al codice del Programma della Relazione previsionale e programmatica.

Per ogni intervento è riportato un codice numerico che ne identifica la classe di priorità. Sono stati utilizzati i numeri da 1 a 4. Il numero 1 identifica gli interventi con alta priorità; il numero 2 quelli a priorità medio-alta; il 3 quelli a priorità medio-bassa e il 4 quelli a bassa priorità.

Il dato riferito all’”Anno previsto per l’ultimazione dei lavori” indica l’anno entro il quale si prevede la conclusione dei lavori principali con la contabilità finale degli stessi.

Gli interventi sono stati inseriti finanziariamente nell’esercizio in cui è prevista l’approvazione del progetto e l’inizio dei lavori. Contestualmente all’approvazione del progetto verrà predisposto il cronoprogramma di realizzazione dell’opera e si provvederà, con apposite variazioni di esigibilità a traslare gli stanziamenti sugli esercizi di esigibilità della spesa, coerentemente con il principio contabile di competenza finanziaria potenziata previsto dal D.Lgs 118/2011.

Per tutte le opere, previste per gli anni 2027 e 2028, il cui ammontare dei lavori previsti (escluse quindi le somme a disposizione – IVA, spese tecniche, imprevisti, ecc.) risulta superiore ad € 300.000,00 e per le quali non sono stati redatti ed approvati i documenti previsti dal D.Lgs. 36/2023, artt. 37 e 41, e della L.P. 26/1993, art. 6, viene allegata una apposita scheda inerente l’analisi di fattibilità nella quale, oltre ai dati già indicati per ogni intervento negli appositi elenchi (scheda 3) è riportata la caratteristica dell’intervento e la descrizione sintetica dei lavori, le motivazioni e le finalità e lo stato dell’incarico di progettazione. Complessivamente le analisi di fattibilità riguardano 38 opere riferite alla Scheda 3 – parte seconda.

L’analisi di fattibilità non è invece prodotta per le opere previste per l’anno 2025 in quanto per tali interventi all’atto dell’approvazione da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione deve essere stata approvato il primo livello di progettazione o i documenti sopra citati.

Come per il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 anche il presente Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026-2028 risente della mancanza di informazioni in merito alle reali disponibilità finanziarie per l’esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028. In attesa della sottoscrizione del Protocollo d’intesa in materia di finanza locale 2026 e di quantificare puntualmente le risorse disponibili, nella Scheda 3 parte 1 – Opere in bilancio sono stati inseriti i

consueti interventi sulla viabilità e sistema idrico integrato. Si rimanda alla Nota integrativa al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 l'integrazione del Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026-2028, con l'inserimento degli importi da destinare alle manutenzioni straordinarie e delle opere pubbliche, nel limite delle risorse che saranno rese disponibili nel Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di formazione.

Struttura del Programma

Il programma si compone di 3 schede

Scheda 1: sono riportati tutti gli interventi complessivamente programmati per il triennio, sulla base del programma amministrativo del Sindaco. L'elenco comprende pure alcuni interventi che non trovano attualmente collocazione nelle specifiche schede 3-parte prima e 3-parte seconda, ma che potranno essere inseriti nel biennio successivo, come evoluzione presumibile del Programma Generale delle Opere Pubbliche in questo quinquennio amministrativo.

Scheda 1 – parte seconda: sono riportati gli interventi in corso di realizzazione per i quali sono stati iniziati i lavori o sono state impegnate le spese. In tale scheda sono riportati gli interventi con le relative spese imputate negli esercizi 2025 e precedenti e le spese imputate o reimputate negli esercizi 2026-2027 in base al nuovo principio di competenza finanziaria potenziata.

Scheda 2: indica le disponibilità finanziarie per le opere riportate nella scheda n. 3 – prima parte, opere che trovano collocazione nel bilancio pluriennale.

Scheda 2:bis: indica le disponibilità finanziarie presunte o ipotetiche per le opere riportate nella scheda n. 3 – seconda parte, opere che non risultano attualmente finanziate e che quindi non sono inserite a bilancio.

Scheda 3 – parte prima: sono elencati i nuovi interventi del programma che trovano corrispondente collocazione nel bilancio pluriennale e che quindi risultano avere una corrispondente previsione di finanziamento.

Scheda 3 – parte seconda: sono elencati gli interventi del programma cosiddetti “con area di inseribilità”. Si tratta di tutte quelle opere per le quali non è attualmente disponibile il finanziamento e quindi non risultano inserite a bilancio: in molti casi si tratta di opere per le quali è stato richiesto, o verrà richiesto prossimamente, apposito finanziamento alla Provincia.

Tabelle di decodifica delle tipologie e delle categorie di intervento

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIA DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026-2028
 Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del Programma del Sindaco

Categoria	Tipologia	Titolo	N. progr.
01	01	Realizzazione marciapiede in via Venezia: tratto via Mazzano – via Cartiere	1
01	01	Realizzazione impianto semaforico su un tratto di strada comunale in località Pregasina	2
01	01	Realizzazione marciapiede in via Venezia: tratto via Pasina - via Fornasetta	3
01	01	Via Venezia, via Fornasetta, via Ceole: sistemazione incrocio	4
01	01	Realizzazione nuovo marciapiede in via Filanda	5
01	01	Nuovo marciapiede S.Tomaso-Pasina: tratto ovest	6
01	01	Località Alboletta: nuovo arredo urbano	7
01	01	Incrocio via Baltera viale degli Oleandri: realizzazione rotatoria	8
01	01	Sistemazione ciclopeditonale lungo la SS.421 in destra orografica torrente Varone fino alla cascata del Varone	9
01	01	Collegamento escursionistico dall'Albola a loc. Deva	10
01	01	Realizzazione svincolo tra circonvallazione ovest di Riva del Garda e via Ballino	11
01	01	Nuovo tratto ciclopeditonale per il collegamento tra la Chiesa S. Giuseppe e il nuovo compendio scolastico Rione Degasperì	12
01	01	Località S.Giacomo: realizzazione marciapiede e sistemazione parcheggio	13
01	04	Rigenerazione area parcheggio Giardini Porta Orientale / Palacongressi	14
01	04	Rifacimento muri in località varie	15
01	04	Riqualificazione urbanistica della zona Rione Degasperì-Rione 2 Giugno	16
01	07	Rifacimento arredo urbano in via Giardini di Porta Orientale	17
01	07	Interventi di sistemazione per gli attraversamenti ciclabili	18
01	07	Interventi per lo sbarriamento delle fermate autobus	19
01	07	Ponte canale sul torrente Varone in via Grez: interventi di risanamento	20
01	07	Sistemazione e pavimentazione strade, piazze e marciapiedi cittadini, con asfalto o porfido e aree a parcheggio: Piano interventi 2026	21
01	07	Messa in sicurezza percorso di servizio da S.Giacomo alla finestra fra la galleria "Dom" e la galleria "Agnese"	22
01	09	Sistemazione strada comunale di Pregasina da KM 0,500 a KM 1,100	23
03	01	Loc. Roncaglie: interventi di protezione da caduta massi	24
03	07	Manutenzione sistema di drenaggi e pozzi nella zona del movimento franoso Gavazzo - Mazzano	25
06	01	Videosorveglianza: ampliamento rete 2025	26

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026-2028
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del Programma del Sindaco

Categoria	Tipologia	Titolo	N. progr.
10	01	Polo Spiaggia dei Pini: completo rifacimento	27
10	01	Polo Spiaggia Sabbioni: completo rifacimento	28
11	04	Rifacimento centro sportivo Rione Degasperi	29
11	08	Realizzazione nuova sede del Circolo Tennis Riva in loc. Brione sulla p.f. 3866 C.C. Riva: opere di completamento	30
11	09	Ristrutturazione piscina comunale "Enrico Meroni"	31
12	01	Valorizzazione area archeologica "Terme Romane" in viale Roma con intervento di riqualificazione della Piazza della Costituzione	32
12	01	Forte Garda: realizzazione nuova struttura polifunzionale	33
12	04	Tagliata del Ponale: recupero del sito storico	34
12	07	Rocca di Riva del Garda: manutenzione straordinaria del manto di copertura	35
14	09	Ampliamento lato est della Caserma dei Vigili del Fuoco	36
16	04	Acquedotto comunale: interventi di miglioramento e adeguamento alla normativa	37
16	04	Fognatura comunale: intervento di miglioramento e adeguamento alla normativa	38
16	04	Maso Ronc: ristrutturazione dell'immobile e dell'area circostante quale giardino botanico	39
16	07	Rifacimento del parco giochi in località Pregasina sulle ppff 271,272,273, 274/1 in C.C. Riva	40
16	07	Area a sud del parcheggio sotto la Chiesa e parco giochi sulle pp.ff. 271, 272, 273, 300/1, 305/1 e 304 in loc. Pregasina: interventi per la gestione delle acque bianche	41
17	01	Realizzazione Polo scolastico Rione Degasperi - materna, elementare, palestra scolastica: opere di completamento	42
17	04	Potenziamento energia fotovoltaica ed efficientamento energetico sugli edifici scolastici	43
17	04	Scuola elementare di S. Alessandro: interventi di adeguamento sismico e miglioramento energetico	44
17	04	Scuola materna di Varone: interventi di adeguamento sismico e miglioramento energetico	45
18	04	Stalla Malga Campiò ped 4128 ricostruzione tetto e risanamento murature- p.ed. 4128 C.C. Riva	46
18	04	Riqualificazione Palazzo San Francesco	47
21	01	Area polivalente di Campi: realizzazione di copertura fissa e di un magazzino presso la p.ed 3507 in C.C. 307 di Riva	48
21	04	Efficientamento della pubblica illuminazione: installazione corpi illuminanti a basso consumo e inquinamento luminoso Anno 2026	49
22	04	Cimitero di Varone: manutenzione e risanamento delle murature perimetrali e interne, della Cappella, creazione di una nuova area per sepolture e nuovi campi per la tumulazione	50
22	04	Cimitero del Grez: manutenzione straordinaria delle sale funzionali, delle murature perimetrali, delle coperture e realizzazione della Sala del Commiato	51

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026-2028

Scheda 1 - Parte seconda
Opere in corso di esecuzione

Capitolo	Intervento	Importo imputato negli esercizi 2025 e precedenti	Importo reimputato all'esercizio 2026	Importo Imputato al 2026 da cronoprogramma	Importo reimputato all'esercizio 2027	Importo Imputato al 2027 da cronoprogramma	Importo reimputato all'esercizio 2028	Importo Imputato al 2028 da cronoprogramma
620160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	6.078,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650102	RISANAMENTO PALAZZO LUTTI-SALVADORI - POLO CULTURALE INCENTRATO SULLA BIBLIOTECA - 5° E 6° LOTTO	11.061,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650127	RISANAMENTO PALAZZO LUTTI-SALVADORI - 7° LOTTO: OPERE DI COMPLETAMENTO - OPK903	8.186,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650129	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IMMOBILE COMUNALE P.ED. 1662 EX CASA CANTONIERA A RIONE DEGASPERI - OPK922	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650134	COMPLETAMENTO LOCALE BAR CON UTILIZZO RICREATIVO NEL NUOVO PARCO DELLA LIBERTA' - OPK994	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650150	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI TIPO STRUMENTALE	19.678,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	5.612,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650162	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI RESIDENZIALI	42.613,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650165	INTERVENTI SUI BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650166	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	3.796,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
710160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE COMUNALI	4.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
720103	SCUOLA ELEMENTARE VARONE: NUOVA PALESTRA	2.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
720108	RISTRUTTURAZIONE POLO SCOLASTICO RIONE DEGASPERI - OPK670	877.001,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
720111	SCUOLA ELEMENTARE NINO PERNICI: INTERVENTI MITIGAZIONE SISMICA - OPK945	52.536,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
730160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE SCUOLE MEDIE	8.472,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
751160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA BIBLIOTECA	4.230,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
752160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO CIVICO	2.265,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
770160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COPERTA	73.752,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
780123	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO LOCALE CUCINA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI S. ALESSANDRO P.ED. 3481 C.C. RIVA - OPK958	146.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
780160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DIVERSI	14.414,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820115	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE DI PREGASINA E REALIZZAZIONE PIAZZOLE	219,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820126	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PASINA - S. TOMASO - OPK868	23.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820139	COLLEGAMENTO CICLABILE TRA VIA PIGARELLI E CICLABILE TORRENTE VARONE - OPK887	295.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820145	IMPIANTI SEMAFORICI	15.159,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820157	REALIZZAZIONE NUOVO "PARCO DELLA LIBERTA' " CON SOTTOSTANTE PARCHEGGIO INTERRATO (EX CIMITERO RIVA CENTRO) - PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP F81B2100239005 - OPK845	883.566,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820161	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELLA SICUREZZA STRADALE	34.991,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820166	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E VARCHI ELETTRONICI	122.563,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820176	PARCO DELLA LIBERTA' CON SOTTOSTANTE PARCHEGGIO INTERRATO: OPERE DI COMPLETAMENTO - OPK996	68.546,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
820180	CICLOVIA DEL GARDA PERCORSO CITTADINO DA VIA LAVINO A ROTONDA LARGO BENSHEIM - OPK954	1.451.026,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026-2028

Scheda 1 - Parte seconda
Opere in corso di esecuzione

Capitolo	Intervento	Importo imputato negli esercizi 2025 e precedenti	Importo reimputato all'esercizio 2026	Importo Imputato al 2026 da cronoprogramma	Importo reimputato all'esercizio 2027	Importo Imputato al 2027 da cronoprogramma	Importo reimputato all'esercizio 2028	Importo Imputato al 2028 da cronoprogramma
830160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	37.173,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
881110	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO DI CAMPI TRA LOC. MALGA GRASSI E LA SORGENTE COMI	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
881112	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE BASSO SARCA	8.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
881160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E RETI IDRICHE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	124.639,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
881162	ACQUEDOTTO COMUNALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA) - OPK972	144.934,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
882114	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DELLA FOGNATURA COMUNALE IN VIA GREZ DAL PONTE CANALE SUL TORRENTE VARONE A VIA ITALO MARCHI - OPK992	89.965,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
882160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RAMALI FOGNATURE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.020,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900117	SISTEMAZIONE ESTERNA PRESSO LA FRAGLIA DELLA VELA - OPK979	190.378,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900161	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIARDINI E AREE A VERDE	12.163,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900166	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	17.501,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900167	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRENI AGRICOLI	21.389,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
910101	RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0-6 - PNRR PER I SERVIZI DI ISTRUZIONE - MISSIONE M4C111.1 - CUP F84E22001050006 - OPK908	3.391.014,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
910102	RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA DI S. ALESSANDRO PER REALIZZAZIONE DEL POLO 0-6 - PNRR PER I SERVIZI DI ISTRUZIONE - MISSIONE M4C111.1 - CUP F84E22000450006 - OPK942	334.694,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
930162	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU ALLOGGI PER PERSONE ANZIANE	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
950160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	4.562,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
996160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	6.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	8.948.061,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche
(per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Fondo investimenti	490.000,00	0,00	0,00	490.000,00
5	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Contributi BIM	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Stanziamanti di bilancio (avanzo di amministrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altro (tra cui avanzo economico)	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	490.000,00	0,00	0,00	490.000,00

Scheda 2 bis

Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella seconda parte della scheda 3
(area di inseribilità)

	RISORSE IPOTIZZABILI	Arco temporale di validità del Programma			Totale
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla LP 36/93)	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
3	Fondo investimenti	1.024.965,50	800.000,00	500.000,00	2.324.965,50
4	Entrate da Contributi agli investimenti Comunità Alto Garda e Ledro	0,00		0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione presunto	0,00	15.035.000,00	15.385.000,00	30.420.000,00
6	Contributi BIM Sarca Mincio Garda	315.034,50			315.034,50
7	Alienazioni				0,00
8	Altre entrate in conto capitale	0,00	3.000.000,00	5.000.000,00	8.000.000,00
	TOTALE	1.790.000,00	19.135.000,00	21.185.000,00	42.110.000,00

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026 -2028
Scheda 3 - Parte Prima
Opere con finanziamenti

CODIFICA PER CATEGORIA			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Compatibilità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno prev. ultimazione dei lavori	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
Cat.	Tip.	C.Resp					Totale	2026	2027	2028
16	04	0160	2	Acquedotto comunale: interventi di miglioramento e adeguamento alla normativa	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/4	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
16	04	0160	2	Fognatura comunale: intervento di miglioramento e adeguamento alla normativa	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/4	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
1	04	0160	3	Rifacimento muri in località varie	Compatibilità urbanistica: non ottenuta	2027/4	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
1	07	0160	2	Sistemazione e pavimentazione strade, piazze e marciapiedi cittadini, con asfalto o porfido e aree a parcheggio: Piano interventi 2026	Compatibilità urbanistica: non ottenuta	2027/4	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
				Totale			490.000,00	490.000,00	0,00	0,00

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026 -2028 - Scheda 3 - Parte Seconda
Opere in area di inseribilità

CODIFICA PER CATEGORIA			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Compatibilità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno prev. ultimazione dei lavori	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
Cat.	Tip.	C.Resp					Totale	2026	2027	2028
1	01	0160	3	Realizzazione marciapiede in via Venezia: tratto via Mazzano – via Cartiere	Compatibilità urbanistica: non ottenuta Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta	2028/4	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
1	01	0160	2	Realizzazione impianto semaforico su un tratto di strada comunale in località Pregasina	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/2	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
1	01	0160	3	Realizzazione marciapiede in via Venezia: tratto via Pasina - via Fornasetta	Compatibilità urbanistica: non ottenuta Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente	2028/4	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
1	01	0160	4	Realizzazione nuovo marciapiede in via Filanda	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2029/4	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
1	01	0160	2	Incrocio via Baltera viale degli Oleandri: realizzazione rotatoria	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2026/4	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
1	01	0160	3	Sistemazione ciclopedonale lungo la SS.421 in destra orografica torrente Varone fino alla cascata del Varone	Compatibilità urbanistica: non ottenuta Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta Azienda Speciale Sistemazione Montana: non ottenuta	2028/4	1.885.000,00	0,00	1.885.000,00	0,00
1	01	0160	3	Realizzazione svincolo tra circonvallazione ovest di Riva del Garda e via Ballino	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2028/4	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
1	01	0160	2	Nuovo tratto ciclopendonale per il collegamento tra la Chiesa S. Giuseppe e il nuovo compendio scolastico Rione Degasperì	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2027/4	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
1	01	0160	3	Località S.Giacomo: realizzazione marciapiede e sistemazione parcheggio	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2028/4	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026 -2028 - Scheda 3 - Parte Seconda
Opere in area di inseribilità

CODIFICA PER CATEGORIA			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Compatibilità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno prev. ultimazione dei lavori	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
Cat.	Tip.	C.Resp					Totale	2026	2027	2028
1	04	0160	4	Rigenerazione area parcheggio Giardini Porta Orientale / Palacongressi	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta. Beni culturali: non ottenuta	2029/4	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
1	07	0160	2	Rifacimento arredo urbano in via Giardini di Porta Orientale	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta. Beni culturali: non ottenuta	2028/4	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
1	07	0160	2	Interventi di sistemazione per gli attraversamenti ciclabili	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2028/4	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
1	07	0160	1	Interventi per lo sbarriamento delle fermate autobus	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/4	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
1	07	0160	3	Ponte canale sul torrente Varone in via Grez: interventi di risanamento	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2027/4	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
1	07	0160	2	Messa in sicurezza percorso di servizio da S.Giacomo alla finestra fra la galleria "Dom" e la galleria "Agnese"	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/4	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
1	09	0160	4	Sistemazione strada comunale di Pregasina da KM 0,500 a KM 1,100	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2029/4	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
3	07	0160	2	Manutenzione sistema di drenaggi e pozzi nella zona del movimento franoso Gavazzo - Mazzano	Manutenzione sistema di drenaggi e pozzi nella zona del movimento franoso Gavazzo - Mazzano	2027/4	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
6	01	0160	2	Videosorveglianza: ampliamento rete 2025	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/4	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026 -2028 - Scheda 3 - Parte Seconda
Opere in area di inseribilità

CODIFICA PER CATEGORIA			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Compatibilità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno prev. ultimazione dei lavori	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
Cat.	Tip.	C.Resp					Totale	2026	2027	2028
10	01	0160	4	Polo Spiaggia dei Pini: completo rifacimento	Compatibilità urbanistica: non ottenuta Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta	2029/4	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
10	01	0160	4	Polo Spiaggia Sabbioni: completo rifacimento	Compatibilità urbanistica: non ottenuta Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta Servizio Bacini Montani: non ottenuta	2029/4	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
11	04	0160	3	Rifacimento centro sportivo Rione Degasperi	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2028/4	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00
11	08	0160	4	Realizzazione nuova sede del Circolo Tennis Riva in loc. Brione sulla p.f. 3866 C.C. Riva: opere di completamento	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2029/4	2.970.000,00	0,00	0,00	2.970.000,00
11	09	0160	4	Ristrutturazione piscina comunale "Enrico Meroni"	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2029/4	3.900.000,00	0,00	0,00	3.900.000,00
12	01	0160	4	Valorizzazione area archeologica "Terme Romane" in viale Roma con intervento di riqualificazione della Piazza della Costituzione	Beni Archeologici: non ottenuta Compatibilità urbanistica: non ottenuta	2029/4	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00
12	01	0160	4	Forte Garda: realizzazione nuova struttura polifunzionale	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta. Beni culturali: non ottenuta.	2029/4	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00
12	04	0160	3	Tagliata del Ponale: recupero del sito storico	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta. Beni culturali: non ottenuta	2028/4	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026 -2028 - Scheda 3 - Parte Seconda
Opere in area di inseribilità

CODIFICA PER CATEGORIA			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Compatibilità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno prev. ultimazione dei lavori	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
Cat.	Tip.	C.Resp					Totale	2026	2027	2028
12	07	0160	3	Rocca di Riva del Garda: manutenzione straordinaria del manto di copertura	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta. Beni culturali: non ottenuta	2027/4	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
14	09	0160	1	Ampliamento lato est della Caserma dei Vigili del Fuoco	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2028/4	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
16	04	0160	3	Maso Ronc: ristrutturazione dell'immobile e dell'area circostante quale giardino botanico	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2028/4	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
16	07	0160	1	Rifacimento del parco giochi in località Pregasina sulle ppff 271,272,273, 274/1 in C.C. Riva	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2027/4	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
16	07	0160	1	Area a sud del parcheggio sotto la Chiesa e parco giochi sulle pp.ff. 271, 272, 273, 300/1, 305/1 e 304 in loc. Pregasina: interventi per la gestione delle acque bianche	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/4	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
17	01	0160	1	Realizzazione Polo scolastico Rione Degasperi - materna, elementare, palestra scolastica: opere di completamento	Compatibilità urbanistica: ottenuta Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente	2028/4	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
17	04	0160	3	Potenziamento energia fotovoltaica ed efficientamento energetico sugli edifici scolastici	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.	2028/4	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
17	04	0160	3	Scuola elementare di S. Alessandro: interventi di adeguamento sismico e miglioramento energetico	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2028/4	2.040.000,00	0,00	2.040.000,00	0,00
17	04	0160	2	Scuola materna di Varone: interventi di adeguamento sismico e miglioramento energetico	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2028/4	1.360.000,00	0,00	1.360.000,00	0,00

Programma Generale delle Opere Pubbliche 2026 -2028 - Scheda 3 - Parte Seconda
Opere in area di inseribilità

CODIFICA PER CATEGORIA			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Compatibilità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno prev. ultimazione dei lavori	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
Cat.	Tip.	C.Resp					Totale	2026	2027	2028
18	04	0160	3	Stalla Malga Campiò ped 4128 ricostruzione tetto e risanamento murature- p.ed. 4128 C.C. Riva	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2027/4	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
21	01	0160	3	Area polivalente di Campi: realizzazione di copertura fissa e di un magazzino presso la p.ed 3507 in C.C. 307 di Riva	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.	2028/4	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
21	04	0160	2	Efficientamento della pubblica illuminazione: installazione corpi illuminanti a basso consumo e inquinamento luminoso Anno 2026	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente. Servizio Bacini Montani: non ottenuta	2027/4	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
22	04	0160	3	Cimitero di Varone: manutenzione e risanamento delle murature perimetrali e interne, della Cappella, creazione di una nuova area per sepolture e nuovi campi per la tumulazione	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta. Beni culturali: non ottenuta	2028/4	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
22	04	0160	3	Cimitero del Grez: manutenzione straordinaria delle sale funzionali, delle murature perimetrali, delle coperture e realizzazione della Sala del Commiato	Compatibilità urbanistica: non ottenuta. Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta. Beni culturali: non ottenuta	2029/4	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
				Totale			42.110.000,00	1.790.000,00	19.135.000,00	21.185.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2026-2028

Analisi di fattibilità

(per le sole opere previste per gli anni 2027 e 2028 con importo lavori superiore a 300.000,00 euro)

Parte seconda della scheda 3: opere in attesa di finanziamento



OPK1002

Rocca di Riva del Garda: manutenzione straordinaria del manto di copertura

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Interventi di manutenzione straordinaria al manto di copertura di tutta la Rocca.

Finalità

Il manto esistente presenta delle fessurazioni e usura dovuta all'età e all'intemperie. Risulta quindi necessario procedere con la sistemazione dell'intera copertura al fine di proteggere le sale da infiltrazioni d'acqua e dall'umidità per prevenire muffe e condense dannose.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.
Beni culturali: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorità	finalità
1212 - BENI CULTURALI	07 - Manutenzione Straordinaria	ID_3	CPA - Conservazione del patrimonio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027				CP				500.000,00
Totale Spese								500.000,00



OPK1004

Realizzazione marciapiede in via Venezia: tratto via Mazzano – via Cartiere

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Realizzazione di un nuovo tratto di percorso pedonale in un tratto di via Venezia privo di marciapiedi. Prevedendo l'intervento l'acquisizione di proprietà private, per l'attuazione dello stesso, sarà necessario attivare le procedure espropriative previste dalla LP 6/93.

Finalità

Garantire la sicurezza ai pedoni in un tratto di strada alquanto stretto, con presenza di numerose abitazioni e particolarmente trafficato.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
0101 - STRADALI	01 - Nuova costruzione	ID_3	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		400.000,00
Totale Spese									400.000,00



OPK1008

Cimitero di Varone: manutenzione e risanamento delle murature perimetrali e interne, della Cappella, creazione di una nuova area per sepolture e nuovi campi per la tumulazione

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Rifacimento di tratti muratura perimetrale, sistemazione della Cappella e realizzazione nuova area di sepoltura e campi per tumulazione.

Finalità

Dotare il cimitero di Varone di nuove aree per garantire la periodica rotazione dei campi di inumazione.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.

Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Beni culturali: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
2222 - CAMPO SOCIALE	04 - Ristrutturazione	ID_3	CPA - Conservazione del patrimonio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027				CP				800.000,00
Totale Spese								800.000,00



OPK1009

Cimitero del Grez: manutenzione straordinaria delle sale funzionali, delle murature perimetrali, delle coperture e realizzazione della Sala del Commiato

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Rifacimento di tratti di muratura perimetrale, delle coperture, sistemazione delle sale funzionali e realizzazione della Sala del Commiato.

Finalità

Sistemazione varie del cimitero e realizzazione della Sala del Commiato.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.

Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Beni culturali: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
2222 - CAMPO SOCIALE	04 - Ristrutturazione	ID_3	CPA - Conservazione del patrimonio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028				CP				1.500.000,00
Totale Spese								1.500.000,00



OPK1010

Rifacimento arredo urbano in via Giardini di Porta Orientale

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Rifare l'arredo urbano in via Giardini di Porta Orientale.

Finalità

Valorizzare e rendere più accogliente la via Giardini di Porta Orientale.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.
Beni culturali: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
0101 - STRADALI	07 - Manutenzione Straordinaria	ID_2	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027				CP				800.000,00
Totale Spese								800.000,00



OPK1011

Ampliamento lato est della Caserma dei Vigili del Fuoco

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Ampliare il lato est della Caserma dei Vigili del Fuoco.

Finalità

Incrementare la funzionalità delle aree dedicate a specifiche attività.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.

Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1414 - PUBBLICA SICUREZZA	09 - Ampliamento	ID_1	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027				CP				1.000.000,00
Totale Spese								1.000.000,00



OPK1014

Rigenerazione area parcheggio Giardini Porta Orientale / Palacongressi

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Rigenerare l'area parcheggio nella zona Giardini Porta Orientale / Palacongressi.

Finalità

Valorizzare la zona migliorandone la fruizione.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.
Beni culturali: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorità	finalità
0101 - STRADALI	04 - Ristrutturazione	ID_4	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028				CP				2.000.000,00
Totale Spese								2.000.000,00



OPK1015

Potenziamento energia fotovoltaica ed efficientamento energetico sugli edifici scolastici

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Potenziare l'energia fotovoltaica e migliorare l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Finalità

Migliorare l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.

Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1717 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	04 - Ristrutturazione	ID_3	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027				CP				1.000.000,00
Totale Spese								1.000.000,00



OPK1019

Realizzazione marciapiede in via Venezia: tratto via Pasina - via Fornasetta

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Realizzazione di un nuovo tratto di percorso pedonale in un tratto di via Venezia privo di marciapiedi. Prevedendo l'intervento l'acquisizione di proprietà private, per l'attuazione dello stesso, sarà necessario attivare le procedure espropriative previste dalla LP 6/93.

Finalità

Garantire la sicurezza ai pedoni in un tratto di strada alquanto stretto, con presenza di numerose abitazioni e particolarmente trafficato.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
0101 - STRADALI	01 - Nuova costruzione	ID_3	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027				CP				1.000.000,00
Totale Spese								1.000.000,00



OPK1020

Rifacimento centro sportivo Rione Degasperi

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Intervenire nella zona dell'attuale campo sportivo e sue adiacenza: nuovo utilizzo da riservare all'hockey su prato, con annessi spogliatoi e locali tecnici. L'Associazione sportiva Hockey Club Riva realizzerà l'opera con finanziamento parziale sia provinciale che comunale.

Finalità

Rinnovare il centro sportivo di Rione Degasperi.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Stato della Progettazione

Incarico di competenza dell'Associazione sportiva.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1111 - SPORT E SPETTACOLO	04 - Ristrutturazione	ID_3	CPA - Conservazione del patrimonio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio	Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027				CP				1.300.000,00
Totale Spese								1.300.000,00



OPK732

Polo Spiaggia dei Pini: completo rifacimento

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Completa demolizione dell'esistente struttura e realizzazione di nuovi volumi più consoni all'ambiente circostante.

Finalità

Migliorare la dotazione di servizi presenti sulle spiagge conferendo all'insieme un aspetto estetico compatibile con la qualità dei luoghi

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta

Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1010 - TURISTICO	01 - Nuova costruzione	ID_4	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028		02	01		CP		Acq. beni immob.		800.000,00
Totale Spese									800.000,00



OPK737

Valorizzazione area archeologica "Terme Romane" in viale Roma con intervento di riqualificazione della Piazza della Costituzione

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

L'intervento prevede la valorizzazione dell'area archeologica in viale Roma con l'intervento di riqualificazione di Piazza della Costituzione

Finalità

Dare adeguata protezione, visibilità e valorizzazione agli importanti reperti archeologici ritrovati e nel contempo riqualificare Piazza dell Costituzione.

Note UrbanisticheBeni Archeologici: non ottenuta
Compatibilità urbanistica: non ottenuta**Stato della Progettazione**

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1212 - BENI CULTURALI	01 - Nuova costruzione	ID_4	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028		02	01		CP		Acq. beni immob.		2.500.000,00
Totale Spese									2.500.000,00



OPK743

Polo Spiaggia Sabbioni: completo rifacimento

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Completa demolizione dell'esistente struttura e realizzazione di nuovi volumi più consoni all'ambiente circostante.

Finalità

Migliorare la dotazione di servizi presenti sulle spiagge conferendo all'insieme un aspetto estetico compatibile con la qualità dei luoghi

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta
Servizio Bacini Montani: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1010 - TURISTICO	01 - Nuova costruzione	ID_4	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028		02	01		CP		Acq. beni immob.		800.000,00
Totale Spese									800.000,00



OPK766

Maso Ronc: ristrutturazione dell'immobile e dell'area circostante quale giardino botanico

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Recupero di un immobile comunale e di un ambito a verde immediatamente a ridosso del centro cittadino e posto in fregio al frequentato percorso turistico-ricreativo di collegamento tra la città, il Bastione e S.Barbara, ricavandone un giardino botanico, d'intesa con la PAT.

Finalità

Fornire la città di nuovi pregiati spazi a verde a servizio della collettività e del turismo

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Stato della Progettazione

Elaborazione del progetto preliminare per il recupero dell'immobile comunale Maso Ronc con gli Istituti tecnici I.T.E.T. Giacomo Floriani di Riva del Garda e I.T.E.T "F. e G. Fontana" di Rovereto

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1616 - TERRITORIO E AMBIENTE	04 - Ristrutturazione	ID_3	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		4.000.000,00
Totale Spese									4.000.000,00



OPK806

Realizzazione Polo scolastico Rione Degasperi - materna, elementare, palestra scolastica: opere di completamento

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

L'intervento prevede la realizzazione di una serie di sistemazioni finali relative all'intero complesso riguardante l'ampliamento della scuola materna, nuova scuola elementare con recupero della esistente scuola elementare per utilizzo a fini sociali, aggregativi e associativi

Finalità

Rendere completamente usufruibile l'intero nuovo polo scolastico del Rione Degasperi

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: ottenuta
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente

Stato della Progettazione

Predisposta la progettazione definitiva da parte dell'ITEA su incarico della PAT ai sensi della LP 15/65

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1717 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	01 - Nuova costruzione	ID_1	VAB - Valorizzazione beni vincolati

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		2.000.000,00
Totale Spese									2.000.000,00



OPK818

Realizzazione nuovo marciapiede in via Filanda

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Realizzazione di nuovo marciapiede in via Filanda. Prevedendo l'intervento l'acquisizione di proprietà private, per l'attuazione dello stesso, sarà necessario attivare le procedure espropriative previste dalla LP 6/93.

Finalità

Migliorare la sicurezza pedonale in questo ambito di territorio urbano.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
0101 - STRADALI	01 - Nuova costruzione	ID_4	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028		02	01		CP		Acq. beni immob.		800.000,00
Totale Spese									800.000,00



OPK839

Realizzazione nuova sede del Circolo Tennis Riva in loc. Brione sulla p.f. 3866 C.C. Riva: opere di completamento

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Completamento della nuova sede del Circolo Tennis Riva in località Brione con realizzazione di due campi coperti, due campi di padel, parcheggio, adeguamento viabilità di accesso, finitura palazzina servizi con dotazione impianti fotovoltaici in copertura; valutando anche l'ipotesi di mantenere con ristrutturazione o demolire il vecchio edificio abbandonato dando priorità alla finitura della palazzina servizi e alla posa in opera di due campi da padel.

Finalità

Completare le opere inerenti la nuova sede del Circolo Tennis Riva.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire o verranno attivate le procedure per indire apposito concorso di progettazione visto il delicato inserimento in un pregevole contesto ambientale.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1111 - SPORT E SPETTACOLO	08 - Completamento	ID_4	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028		02	01		CP		Acq. beni immob.		2.970.000,00
Totale Spese									2.970.000,00



OPK913

Tagliata del Ponale: recupero del sito storico

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Recupero della Tagliata del Ponale: primo intervento dalla terza galleria al lago con messa in sicurezza, protezioni, illuminazione e pannellatura illustrativa trilingue.

Finalità

Rendere accessibile e aperto al pubblico, con visite guidate, il sito storico

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.
Beni culturali: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1212 - BENI CULTURALI	04 - Ristrutturazione	ID_3	CPA - Conservazione del patrimonio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		400.000,00
Totale Spese									400.000,00



OPK928

Sistemazione ciclopeditonale lungo la SS.421 in destra orografica torrente Varone fino alla cascata del Varone

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Allargamento del percorso ciclopeditonale lungo la destra orografica del torrente Varone, dall'Alberello fino all'ingresso delle Cartiere e nuova realizzazione per il tratto rimanente fino alla cascata del Varone. Si dovranno concordare le modalità di intervento sia con la PAT che con il Comune di Tenno. Prevedendo l'intervento l'acquisizione di proprietà private, per l'attuazione dello stesso sarà necessario attivare le procedure espropriative previste dalla LP 6/93.

Finalità

Garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta
Azienda Speciale Sistemazione Montana: non ottenuta

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorità	finalità
0101 - STRADALI	01 - Nuova costruzione	ID_3	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		1.885.000,00
Totale Spese									1.885.000,00



OPK943

Scuola elementare di S. Alessandro: interventi di adeguamento sismico e miglioramento energetico

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Tali interventi sono necessari al fine di adeguare la scuola sia sismicamente che energeticamente secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Finalità

Adeguare alla normativa vigente la scuola sia sismicamente che energeticamente

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1717 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	04 - Ristrutturazione	ID_3	ADN - Adeguamento normativo

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		2.040.000,00
Totale Spese									2.040.000,00



OPK944

Scuola materna di Varone: interventi di adeguamento sismico e miglioramento energetico

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

L'intervento prevede l'adeguamento sismico dell'immobile a sede della scuola materna di Varone.

Finalità

Garantire la massima sicurezza a tutti gli utenti della scuola

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.

Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1717 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	04 - Ristrutturazione	ID_2	ADN - Adeguamento normativo

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		1.360.000,00
Totale Spese									1.360.000,00



OPK953

Ristrutturazione piscina comunale "Enrico Meroni"

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

L'intervento prevede l'adeguamento sismico e il miglioramento energetico della piscina comunale.

Finalità

Adeguare la struttura, rinnovare le dotazioni e i servizi obsoleti migliorandone la fruibilità e l'accessibilità con incremento degli spazi a disposizione degli utenti.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non ottenuta.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire.

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
1111 - SPORT E SPETTACOLO	09 - Ampliamento	ID_4	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2028		02	01		CP		Acq. beni immob.		3.900.000,00
Totale Spese									3.900.000,00



OPK977

Area polivalente di Campi: realizzazione di copertura fissa e di un magazzino presso la p.ed 3507 in C.C. 307 di Riva

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Realizzazione di copertura fissa e di un magazzino adiacente al locale cucina presso la p.ed 3507 in C.C. 307 di Riva.

Finalità

Valorizzare l'area polivalente di Campi per lo svolgimento di eventi culturali-ricreativi atti a valorizzare la socialità della comunità.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.

Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
2121 - ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	01 - Nuova costruzione	ID_3	MIS - Miglior. e incremento servizio

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		350.000,00
Totale Spese									350.000,00



OPK980

Realizzazione svincolo tra circonvallazione ovest di Riva del Garda e via Ballino

TIPO OPERA AREA DI INSERIBILITA'

Caratteristiche

Realizzare uno svincolo tra circonvallazione ovest di Riva del Garda e via Ballino. Prevedendo l'intervento l'acquisizione di proprietà private per l'attuazione dello stesso, sarà necessario attivare le procedure espropriative previste dalle normative vigenti.

Finalità

Migliorare la viabilità e la mobilità complessiva della zona permettendo di ridurre in particolare il volume di traffico di attraversamento lungo via Venezia.

Note Urbanistiche

Compatibilità urbanistica: non ottenuta.
Compatibilità paesaggistica e/o ambientale: non pertinente.

Stato della Progettazione

Incarico da conferire

DATI OPERA

Categoria	Tipologia	Priorita	finalita
0101 - STRADALI	01 - Nuova costruzione	ID_3	URB - Qualità urbana

RISORSE FINANZIARIE**SPESE**

Esercizio	Altre Somme	Cod. Bilancio		Capitolo Articolo	Competenza/R	Tipo Fin.	Descrizione	Note	Importo
2027		02	01		CP		Acq. beni immob.		5.000.000,00
Totale Spese									5.000.000,00